IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 20
LUNEDÌ 25 MAGGIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90; «La Sacra Bibbia» € 12,90; «Castelli FVG» € 6,90; «Alpi Orientali» € 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

■ TRA RETORICA E XENOFOBIA

LA POLITICA MIOPE SUGLI IMMIGRATI

di RENZO GUOLO

Dopo l'approvazione di una legge che rende assai difficile loro la vita, trasformandola volutamente in percorso a ostacoli, gli immigrati assumono in Italia sempre più il tratto del capro espiatorio collettivo. Simbolo di una globalizzazione mal digerita, nonostante abbia creato localmente ricchezze a dismisura, sono in posizione di estrema fragilità. Il reato di clandestinità, che minaccia di gettare nel girone infernale dei *sans papier* nostrani anche quanti, pur regolari, perdono il lavoro e non riescono a ritrovarlo entro sei mesi, aleggia su di loro. Così come la spada di Damocle del permesso di soggiorno a punti.

Eppure gli immigrati, ormai cinque milioni tra regolari e irregolari, alimentano con i loro contributi la fiscalità generale e quel welfare dal quale gli agitatori di spadoni padani vorrebbero escluderli; danno con il loro lavoro un importante apporto al Pil, giunto nel 2006 al 9,2%; colmano, con la loro presenza e quella dei loro figli, i vuoti demografici lasciati dagli italiani, sempre più vecchi e meno prolifici. Realtà, piaccia o meno, destinata a crescere: nonostante il tentativo di spostare in là, con i respingimenti in mare, la frontiera.

Per una politica non miope l'imperativo sarebbe quello di governare il fenomeno. A partire dalla necessità di elaborare un modello di integrazione culturale che produca convivenza. Prospettiva di cui non vi è traccia. Sotto il ricatto del tallone di ferro leghista, la destra non ha elaborato alcun modello di integrazione. Questo presuppone l'esistenza di un discorso pubblico, largamente condiviso, che definisca regole del gioco comuni oltre che la decisione su ciò che è riconoscibile o meno in termini collettivi e individuali. Il mantra sostitutivo, recitato come una litania, da pidiellini e leghisti «gli immigrati devono rispettare le nostre leggi e le nostre tradizioni» è, almeno nella seconda parte, un'affermazione che nasconde il vuoto. Va sé che ciascuno, cittadino o residente, deve rispettare le leggi; ma, quanto al discorso sulle tradizioni la destra si limita agli slogan.

E così propone un assimilazionismo forzoso privo di efficacia. L'assenza di cittadinizzazione lo rende poco appetibile agli stranieri, che dovrebbero rinunciare alle proprie identità culturali, etniche e religiose, in cambio del nulla. In Francia il modello assimilazionista si fonda sullo *ius solis* e su una concezione contrattuale di appartenenza alla nazione, basata sulla condivisione dei valori repubblicani: la rinuncia ai particolarismi identitari ha come oggetto di scambio politico proprio la cittadinanza.

Quello imposto dalla Lega rappresenta, invece, un modello disciplinare fondato sull'esclusione e sullo sguardo di ordine pubblico, che accentua la distanza tra stranieri e autoctoni. Qualcosa che non può funzionare, anche se, a breve, rende elettoralmente. Formalmente assimilazionista, il modello disciplinare in salsa verde si regge sullo *ius sanguinis* e, dunque, sbarra l'accesso alla cittadinanza a chi non è nato in Italia.

● *Segue a pagina 2*

IMBARAZZO A PALAZZO CHIGI, IL PADRE DELLA DICIOTTENNE MINACCIA QUERELE

Caso Noemi, non regge la versione del premier

Il Cavaliere smentito dall'ex fidanzato della ragazza. Il Pd attacca: «Deve dire la verità»

ROMA Diventa ogni giorno più scomoda la posizione di Silvio Berlusconi nella vicenda del suo legame con la diciottenne napoletana Noemi Letizia. In un'intervista a *Repubblica*, l'ex fidanzato della ragazza mina pesantemente la versione fornita dal premier e alza il sipario su un quadro tutt'altro che edificante. Imbarazzo a Palazzo Chigi, furioso il padre di Noemi che minaccia querele a tappeto. Il Pd attacca: «Il Cavaliere mente, dica la verità». Lui replica: «Potrei farlo davanti al Parlamento».

● *A pagina 3*

BASKET, KO A RIVA. MERCOLEDÌ MATCH POINT AL PALATRIESTE

Scivolone dell'Acegas, la B1 può attendere

I giocatori dell'Acegas durante un "time out" nel corso della sfortunata sfida di Riva del Garda

RIVA DEL GARDA La Trieste del basket trattiene il respiro: la promozione di B1 dell'Acegas può attendere. I ragazzi di coach Massimo Bernardi, già in vantaggio per 2-0 nella finale, ieri a Riva del Garda hanno mancato il primo match point venendo sconfitti dai padroni di casa. 81-71 il risultato alla sirena, con un cedimento nella parte conclusiva della gara. Trieste aveva condotto a lungo nella prima fase della sfida, riuscendo ad accumulare anche un vantaggio a doppia cifra; poi la progressiva rimonta di Riva e il sorpasso che porta il risultato parziale sul 2-1 per Trieste. L'Acegas ora ha, in ogni caso, la possibilità di chiudere il discorso mercoledì: al PalaTrieste è in programma gara-4.

● *Nello Sport*

FIAT RILANCIA

Berlino boccia tutte le offerte per la Opel

BERLINO Non è detto che il governo tedesco scelga una delle tre offerte presentate per l'acquisizione di Opel. La bocciatura è del ministro dell'Economia tedesco Guttenberg, che le giudica «insufficienti». L'ad di Fiat, Marchionne: «Pronti al rilancio».

● *A pagina 6*

L'INTERVISTA

Di Pietro in contropiede «Meno parlamentari? Le firme le raccolgo io»

«Pronta la mozione di sfiducia a Berlusconi Non ha le qualità morali per guidare il Paese»

TRIESTE «Silvio Berlusconi vuole tagliare i parlamentari? Bene. Domani presentiamo il disegno di legge. E, in parallelo, raccogliamo le firme dei cittadini, affinché il premier non possa fare il solito gioco delle tre carte». Antonio Di Pietro gioca d'anticipo e sfida il Cavaliere, quello che ribattezza Capitan Annuncio, sul suo terreno. Al contempo, conferma l'avanti tutta sulla mozione di sfiducia, e ne anticipa il cuore: «Il caso Mills». «Chiediamo l'impeachment - spiega - perché la sentenza Mills conferma che Silvio Berlusconi non ha le qualità morali e politiche per guidare il nostro Paese: non solo ha corrotto, ma l'ha fatto perché non voleva si scoprissero i reati gravi che aveva commesso ed erano al centro di altri processi».

Antonio Di Pietro

● **Giani** *a pagina 2*

Cinema
Tutti i premi del Festival di Cannes

La Palma d'oro va al "Nastro bianco" Bellocchio e l'Italia a bocca asciutta

di ANDREA CROZZOLI

Va a *Das weisse Band* (Il nastro bianco) dell'austriaco Michael Haneke, la Palma d'oro del festival del cinema di Cannes. Il film è coprodotto per l'Italia da Andrea Occhipinti per Lucky Red; due ore e mezzo, in bianco e nero, su un paesino rurale del Nord della Germania alla vigilia della prima guerra mondiale. Un'opera girata con stile quasi documentaristico, che ricostruisce i prodromi del nazismo.

Per l'interpretazione femminile il premio è andato a un'attrice francese in trasferta, ovvero Charlotte Gainsbourg (*nella foto*), protagonista in *AntiChrist* di Lars von Trier. Delusione per *Vincere* di Bellocchio, rimasto a bocca asciutta.

● *A pagina 16*

RIFORMA ENTRO LA FINE DELL'ANNO

La Regione cancellerà gli "enti inutili"

L'assessore Seganti: basta sprechi, via circoscrizioni e consorzi di bonifica

Federica Seganti

TRIESTE Le circoscrizioni, innanzitutto. E poi i consorzi di bonifica, gli enti parco e gli Ato, ovvero ambiti territoriali ottimali. Sono tutti organismi con i mesi contati: parola dell'assessore regionale Federica Seganti, che sta lavorando alla riforma per eliminare sprechi e repliche nella pubblica amministrazione. Cura dimagrante anche per i piccoli comuni. Il tutto entro fine anno.

● **Ballico** *a pagina 7*

TEHERAN FRENA: «CI STIAMO PENSANDO»

G8 a Trieste, presenza dell'Iran incerta

TRIESTE L'Iran non ha ancora deciso se parteciperà a fine giugno a Trieste all'incontro allargato dei ministri degli Esteri del G8 sull'Afghanistan e il Pakistan, al quale l'Italia vorrebbe invitarlo. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri di Teheran, Manuchehr Mottaki. «La partecipazione dell'Iran a Trieste è ancora oggetto di considerazione», ha detto Mottaki, avvicinato dai giornalisti a margine di un vertice fra Iran, Afghanistan e Pakistan svoltosi a Teheran. Ma le speranze del ministro degli Esteri italiano Franco Frattini sono intatte: la diplomazia è al lavoro.

● **Manzin** *a pagina 4*

Vuoi vendere casa tua? Paga 6mila euro

Il Comune vara la sanatoria su 7220 alloggi popolari: riscatto per ottenere la piena proprietà

TRIESTE Il Comune, nel primo piano riscatti del 2007, ne aveva contate 6281. Ora ne aggiunge altre 939. Morale: la mappa delle abitazioni acquistate a cavallo degli anni Settanta e Ottanta a prezzo calmierato in base alle convenzioni Peep, e ora pienamente riscattabili dalle famiglie che ne sono proprietarie, diventa definitiva. A quota 7220. Individuazione propedeutica a una proposta di riscatto da inoltrare a ogni famiglia per la stipula di un "corrispettivo di cessione" che si aggira di norma tra i 5 e i 6mila euro, ma che può variare ulteriormente a seconda delle valutazioni legali sull'immobile. Pagare, insomma, per poter sanare il vuoto di proprietà lasciato in eredità dal Peep.

Case popolari a Poggi Paese

● **Rauber** *a pagina 8*

Il caso
Protagonisti due fratelli triestini

La pozione della setta non era droga risarciti per la settimana in carcere

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Tremilacinquecento euro per Elio Colussi, altrettanti per suo fratello Mauro. Li dovrà versare il Ministero della Finanze a titolo di risarcimento per l'ingiusta detenzione patita dai due fratelli triestini nella primavera del 2005. Erano stati rinchiusi in carcere per sette lunghi giorni, sospettati di essere corrieri di morte.

A combinare il guaio era stata la Procura della Repubblica di Perugia che li aveva erroneamente ritenuti coinvolti, assieme ad altri sei triestini appartenenti al movimento religioso «Santo Daime» in una inchiesta su un traffico di droga.

● *A pagina 9*

L'INTERVISTA

IL LEADER IDV

Due immagini di Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori

Di Pietro lancia la sfida: ridurre i parlamentari? Raccolgo io le firme

«Domani presento la mozione di sfiducia al premier: ha corrotto un testimone ma governa l'Italia»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Silvio Berlusconi vuole tagliare i parlamentari? Bene. Domani presentiamo il disegno di legge. E, in parallelo, raccogliamo le firme dei cittadini, affinché il premier non possa fare il solito gioco delle tre carte». Antonio Di Pietro gioca d'anticipo e sfida il Cavaliere, quello che ribattezza Capitan Annuncio, sul suo terreno. Al contempo, conferma l'avanti tutta sulla mozione di sfiducia, e ne anticipa il cuore: «Il caso Mills». E il Pd? Il leader dell'Italia dei valori, dopo il gran rifiuto di sabato, non esclude il gioco di squadra. Alle sue condizioni, però: «Non ci interessano passerelle, ma atti concreti, e la nostra mozione lo è. Orsù, dunque, passiamo dalle parole ai fatti».

La mozione è pronta?

La stiamo definendo in queste ore con i capigruppo di Camera e Senato e domani la illustriamo.

Qual è il «cuore»?

Chiediamo l'«impeachment» perché la sentenza Mills conferma che Silvio Berlusconi non ha le qualità morali e politiche per guidare il nostro Paese: non solo ha corrotto, ma l'ha fatto perché non voleva si scoprissero i reati gravi al centro di altri processi. Alcune inchieste le avevo iniziate io.

Berlusconi replica che il caso Mills si rivelerà un boomerang per la sinistra e i suoi giudici.

Ve lo ricordate il portavoce di Saddam Hussein quando, durante l'avanzata americana, ripeteva: «Tranquilli, abbiamo vinto»?

Anche il caso Noemi, secondo il premier, si trasformerà in un boomerang.

Le sue sparate non stupiscono più. Ma Berlusconi, dopo quello che «Repubblica» ha scritto, dovrebbe starsene zitto.

Enrico Letta dice che i dettagli rivelati dall'ex fidanzato di Noemi, se veri, sono «disgustosi». E lei?

Non cado nel trabocchetto del gossip privato. Voglio discutere la vicenda pubblica: c'è un signore che sta poco bene, come afferma la moglie, un signore che ha corrotto un testimone, ma governa l'Italia.

La mozione di sfiducia, però, non ha i numeri. E Berlusconi avverte che lei avrà la risposta che si merita in Parlamento.

Nella mia vita è sempre successo che io dicevo o facevo una cosa, nessuno la smentiva, ma tutti mi davano addosso. Ai tempi di «Mani pulite» ho scoperto un tumore sociale. Beh, tutti se la sono presi con il medico.

Berlusconi l'accusa di essere volgare.

Dico pane al pane e vino al vino. Ritengo che un corruttore non possa guidare il Paese e contesto il suo modello di governo, xenofobo, razzista, piduista. Lui, questa, la chiama volgarità. Io, fotografia della realtà.

Anche il Pd, però, critica la mozione di sfiducia e dice che rafforzerà il premier.

Lo so anch'io che la mozione di sfiducia, oggi, non ha i voti. Ma allora che fai? Resti immobile? Se non parti mai, non vinci mai. La mozione serve a innescare un dibattito, a far riflettere, a informare i cittadini sui reali contenuti della sentenza Mills. Signora, grazie ai mass media sotto controllo, è passata solo la rabbia di Berlusconi.

Il premier, però, accusa nuovamente la Rai.

Mi sembra il lupo che accusa l'agnello di sporcargli l'acqua. In Rai c'è rimasto solo qualche strapuntino di libertà d'informazione e lui vuole anche quello.

Taglio dei parlamentari, Berlusconi insiste.

È il Capitan Annuncio della politica italiana: ogni giorno un annuncio, mai un fatto. Ma noi domani, insieme alla sfiducia, presentiamo il disegno di legge sui costi della politica, in cui prevediamo anche la riduzione del numero dei componenti delle assemblee elettive, dai consigli comunali al parlamento.

> **SOLO PROMESSE**
>
> «E' il Capitan Annuncio della politica italiana: mai un fatto. Ma noi lo staneremo»

Inseguite Berlusconi?

L'opposto. Abbiamo già presentato una prima stesura, ora la seconda: basta che Berlusconi la voti. Ma, in ogni caso, siccome non crediamo ai suoi annunci, raccoglieremo anche le firme dei cittadini: le raccoglieremo noi per lui, così non potrà fare il gioco delle tre carte.

Rapporti con il Pd. Perché ha rifiutato l'invito a una riunione parlamentare congiunta?

Il Pd ci ha chiesto un incontro per concordare un'azione comune contro il premier. E io, su questo, sono d'accordo: più siamo, nel contrastare un modello antidemocratico di governo, e meglio è. Ma si deve fare sul serio.

E allora? Accetta l'invito o no?

Se è un tavolo d'azione per fermare Berlusconi, non mi tiro indietro. Ma, ripeto, non può essere una passerella, deve produrre atti concreti e seri, come la nostra mozione.

Dario Franceschini insiste: «L'opposizione non può dividersi».

Gli dico «benvenuto». A lungo, secondo molti, siamo stati l'unica opposizione del Paese. Se ora altri aprono gli occhi, ne siamo lieti. Comunque, noi e il Pd non siamo separati in casa: ci presentiamo insieme in 300 amministrazioni comunali su 315 e in 60 province su 65. Siamo alleati e, in prospettiva, dobbiamo esserlo ancor di più.

Massimo D'Alema, però, l'accusa di egoismo e arroganza elettorali.

Io osservo solo che un partito vero, quando perde i voti, fa autocritica. Non se la prende con chi, i voti, li guadagna.

Berlusconi dice che il Pd è in liquidazione. Lei che si aspetta dopo il 7 giugno?

> **IL PD**
>
> «Sono pronto a sedere a un tavolo ma solo se serve a produrre degli atti concreti»

Ho una sola certezza: serve una rivolta dei buoni prima che sia troppo tardi. E quindi l'Italia dei valori cercherà sempre di più il contatto diretto con tutti i cittadini che non vogliono rinunciare a contrastare questo premier e questo governo.

Oggi, a Pordenone, sosterrà l'eurocandidato Giorgio Pressburger. Perché un elettore dovrebbe votare l'Italia dei valori?

Proprio perché candida personalità come Pressburger. Non trombati o riciclati, ma uomini della società civile, ce ne sono 67 su 72 in lista, capaci di rappresentare al meglio l'Italia in Europa. Quanto a Pressburger, mi spiace di non votare nella sua circoscrizione.

Perché?

L'avrei votato prima ancora di votare me.

Riforma della giustizia. Berlusconi dice che non molla la politica finché non realizza la separazione degli ordini.

Troverà un'opposizione fortissima. Non serve riformare la giustizia ma renderla la più efficiente, darle più mezzi e uomini, l'esatto contrario di quello che il premier sta facendo. Approva provvedimenti che servono solo a lui e producono effetti devastanti. Un solo dato: 200mila processi caduti in prescrizione lo scorso anno per evitare la condanna del premier.

Crede anche lei che Berlusconi, oggi, sia in difficoltà? Infelice e depresso?

Nerone, mentre Roma bruciava, prima rideva e poi si deprimeva. Ma io mi preoccupo del Paese.

Calderoli: «La Lega è pronta alla riforma»

Franceschini richiama il resto dell'opposizione: «È sbagliato dividersi»

ROMA Fa discutere la proposta del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi di chiamare a raccolta i cittadini e presentare un testo di iniziativa popolare per ridurre il numero di deputati e senatori. Pdl e Lega plaudono al Cavaliere e si dicono pronti a sostenere la riforma mentre nell'opposizione, dopo il richiamo di Dario Franceschini all'unità nell'azione di contrasto al governo, si registra una certa tensione tra Pd e Idv.

La Lega si dice soddisfatta sottolineando, tra l'altro, che la riforma proposta da Berlusconi è la stessa che aveva tentato di far andare in vigore il Carroccio incappando però nella bocciatura del referendum. «Bravo Berlusconi! Una settimana fa si era meritato la tessera della Lega ad honorem - si complimenta il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli - oggi dimostra di essere un militante. Infatti dopo aver sostenuto i respingimenti del ministro Maroni, ora sostiene la proposta di riduzione del numero dei parlamentari, proposta che abbiamo fatto votare quattro volte in Parlamento e che fu poi affossata dalla sinistra con il referendum e per di più lo fa con il coinvolgimento del popolo». E anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, si dice pronto alla raccolta delle firme sul testo di iniziativa popolare.

Dario Franceschini

Intanto il Pd ribadisce la necessità di un'azione di opposizione unitaria e stigmatizza il comportamento di Antonio Di Pietro che ha chiuso alla proposta di un tavolo comune di tutto il centrosinistra. «Appare sconcertante - attacca il presidente dei deputati del Pd, Antonello Soro - il comportamento dell'onorevole Di Pietro in questo ore: il suo diniego ad un momento di condivisione per la scelta delle forme più efficaci di opposizione appare irragionevole e dettato da un mediocre desiderio di conflitto nei confronti del principale partito dello schieramento del centrosinistra». E sia il segretario del Pd, Franceschini che Massimo D'Alema invitano l'ex pm e i suoi a evitare le divisioni e gli egoismi: «questo - dicono - non è il momento».

OPERAI FIAT

«Nuovi posti di lavoro a difesa delle famiglie»

BENEDETTO XVI IN VISITA PASTORALE A CASSINO

Appello del Papa contro i licenziamenti Sacconi: imprese valutino moratoria

CASSINO La disoccupazione è una ferita - ha detto papa Benedetto XVI, in visita pastorale a Cassino e all'abbazia di Montecassino - che deve indurre »responsabili della cosa pubblica« e imprenditori »a ricercare »valide soluzioni alla crisi«, »creando nuovi posti di lavoro a salvaguardia delle famiglie«.

Alle pendici dell'abbazia dell'amato San Benedetto, patrono d'Europa, ispiratore del suo stesso nome e maestro di pace e solidarietà, il primo pensiero del pontefice è andato agli operai della Fiat, che a Cassino ha uno dei suoi principali stabilimenti, a quelli dell'indotto, e a tutti quei lavoratori, precari, cassintegrati, licenziati, che la crisi se la sono presa in faccia.

Il Papa ieri a Cassino

Una crisi che chiama a quella »fratellanza« che potrebbe unire l'Europa - spiega Ratzinger - se solo volesse riconoscere le proprie radici cristiane. Una solidarietà rivolta soprattutto ai deboli, ai malati, e anche agli immigrati.

Pronta la risposta del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. «Se da un lato è doveroso proteggere il reddito di coloro che sono costretti all'inattività dalla grande crisi globale - sostiene il ministro - dall'altro appare opportuna una moratoria, in termini di autodisciplina, dei licenziamenti da parte delle imprese».

Tornando alla visita di Cassino, Benedetto XVI ha parlato anche di pace, tornando, a poco più di una settimana dal ritorno dalla Terrasanta, a invocarne l'urgenza, definendola »un dono di Dio affidato all'impegno degli uomini«. E il papa tedesco ha anche pregato per i caduti della seconda guerra mondiale, evento definito un »immane disastro«, senza fare distinzioni di schieramento, e anche per quelli di tutte le altre guerre. Nella piazza principale di Cassino, una infuocata distesa di cemento frutto di una affrettata ricostruzione postguerra che da ieri porta il nome del papa, Benedetto XVI ha detto messa davanti a circa 20 mila persone, molti monaci scesi dall'abbazia ma soprattutto gente comune.

»So quanto sia critica la situazione di tanti operai«, ha esordito il pontefice dopo un'introduzione legata alla ricorrenza dell'Ascensione e al monachesimo dell'»ora et labora«. Poi ha parlato dei »numerosi lavoratori della grande industria presente a Cassino e delle imprese ad essa collegate«. E ha espresso solidarietà a tutti quelli che »vivono in una precarietà preoccupante, ai lavoratori in cassa integrazione o addirittura licenziati«. »La ferita della disoccupazione che affligge questo territorio - ha detto - induca i responsabili della cosa pubblica, gli imprenditori e quanti ne hanno la possibilità a ricercare, con il contributo di tutti, valide soluzioni alla crisi occupazionale, creando nuovi posti di lavoro a salvaguardia delle famiglie«. Ed è proprio la famiglia - ha aggiunto - che »ha urgente bisogno di essere meglio tutelata, poichè è fortemente insidiata nelle radici stesse della sua istituzione«. Famiglie che i giovani non possono più formare, senza »una degna attività lavorativa«.

Parole chiare e circostanziate, che sembrano anticipare qualche passo dell'attesa enciclica sociale che dovrebbe essere pubblicata ormai a breve.

Ad ascoltare il Papa ieri a Cassino c'era anche il leader della Cisl Raffaele Bonanni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 maggio 2009 è stata di 52.150 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La politica miope sugli immigrati

Ideologicamente assimilazionista, quello disciplinare funziona, di fatto, come un modello multiculturalista: ignorandole, impone o consente alle comunità di immigrati un'intoccabile separatezza. In tal modo evita il riconoscimento, tipico del modello multiculturalista, di identità particolaristiche; ma, proprio perché monco, non garantisce nemmeno quella lealtà politica che quel modello si prefigge. Così, nonostante e grazie al modello disciplinare, gli immigrati in Italia possono coltivare la propria separatezza etnica, religiosa, persino giuridica: come dimostra la diffusione in talune moschee italiane del diritto di famiglia su base sharaitica. Una giurisprudenza alternativa possibile proprio perché lo Stato si disinteressa formalmente di quanto avviene, culturalmente, tra gli immigrati stranieri.

Questo assimilazionismo senza assimilazione, questo multiculturalismo senza multiculturalità, rafforzato da un discorso pubblico intriso di retorica xenofoba e razzista, come ha denunciato lo stesso presidente della Repubblica Napoletano, rischia di provocare, in un futuro non troppo lontano, seri problemi di coesione sociale. Al confronto i fuochi delle *banlieues* potranno sembrare solo illuminanti bagliori notturni. Dentro al magma oscurato della segregazione sociale crescono, infatti, più che stranieri, estranei. E tra estranei non si sviluppa solidarietà, ma conflitto: anche radicale. Una celebre incisione di Goya ricorda che il sonno della ragione genera mostri, ma nello zoo di vetro custodito apparentemente dal populismo xenofobo si continua a dormire tranquilli.

Renzo Guolo

CONCLUSA LA VISITA IN SICILIA

Napolitano a Racalmuto rendo omaggio a Sciascia

AGRIGENTO L'ultima tappa della tre-giorni di Giorgio Napolitano in Sicilia è stata breve ma di grande significato politico e simbolico: il presidente della Repubblica è andato a Racalmuto a rendere omaggio alla memoria di Leonardo Sciascia, scomparso venti anni fa all'età di 68 anni e da allora oggetto di una sorta di oscuramento. Napolitano, che lo ha conosciuto e lo ha stimato, non trova giusto questo oblio e l'ha detto con il gesto simbolico della visita a questa cittadina molto nota e molto fuori mano, e con parole inequivocabili. Il presidente ha deposto un cuscino di fiori sulla tomba laica dello scrittore volterriano, una lapide bianca senza croce sulla quale è inciso il nome e il celebre epitaffio dettato dallo stesso Sciascia: «Ce ne ricorderemo di questo pianeta». Poi ha visitato la Fondazione creata per ricevere l'eredità della sua cultura e per trasmettere il suo messaggio civile di disincanto, di impegno civile e di elogio della ragione come unica bussola a cui l'uomo deve affidarsi.

IL CASO
LETIZIA

Nuove rivelazioni riaprono il caso dei rapporti del presidente del Consiglio
La Bonino: «Negli Stati Uniti interverrebbe una commissione d'inchiesta»

Noemi, l'ex fidanzato smentisce Berlusconi

Il padre della ragazza annuncia querele. Il Pd: «Ora il premier deve dire la verità»

ROMA Il caso Noemi è sempre più una questione politica che divide maggioranza e opposizione. Di fronte alla lunga intervista di ieri a *La Repubblica* in cui l'ex fidanzato di Noemi Letizia sostiene che fu Silvio Berlusconi a chiamare la ragazza dopo averne visto alcune foto, il segretario del Pd Dario Franceschini mette da parte il fair play e decide di passare all'attacco, con la richiesta al presidente del Consiglio di dire tutta la verità. È proprio la sincerità del premier che l'opposizione chiede di accertare: se venisse fuori che Berlusconi ha mentito nel raccontare come conobbe Noemi, sostengono i democratici, verrebbe meno la sua credibilità. Non più un fatto privato, dunque, ma una vera «questione di Stato», per dirla con il senatore del pd Luigi Zanda. Il Pdl reagisce, accusando il Pd di attaccarsi al «gossip». Insomma, più passano i giorni e più il clima si infuoca intorno alla vicenda nata con la partecipazione di Berlusconi alla festa di compleanno di Noemi il 27 aprile.

Secondo l'opposizione, il racconto del giovane operaio Gino Flaminio, l'ex della ragazza, contiene troppi particolari per essere ignorata. Nell'ordine: il book fotografico prelevato da Emilio Fede nell'agenzia dove la ragazza aveva scattato le foto e lasciato per sbaglio sul tavolo di Berlusconi; le telefonate del premier alla ragazza, ascoltate anche da Gino, con gli apprezzamenti per il suo viso angelico; la vacanza di Noemi nella villa in Sardegna di Berlusconi, per il Capodanno del 2008, insieme a una sua amica. E soprattutto l'assicurazione che i genitori di Noemi non avrebbero nulla a che vedere con la conoscenza della ragazza da parte di Berlusconi.

È proprio il padre di Noemi a reagire immediatamente, preannunciando querele contro Gino (e contro *la Repubblica*): l'accusa è di aver diffamato Noemi, perchè l'ex fidanzato «le attribuisce cose mai fatte nè dette nè pensate». Saranno i magistrati a stabilire se c'è stata o meno diffamazione. Nel frattempo monta la polemica politica.

Messo da parte il distacco che aveva fin qui caratterizzato la sua condotta, il segretario del Pd Dario Franceschini chiede al premier di rispondere una volta per tutte alle domande che da giorni gli rivolge «La Repubblica». «Un uomo politico ha il dovere di rispondere e il dovere di dire la verità. Non c'è un paese al mondo in cui un uomo politico potrebbe permettersi di continuare a non rispondere a quelle domande». All'attacco contro Berlusconi si unisce anche Massimo D'Alema, mentre la radicale Emma Bonino chiede che Berlusconi intervenga alle Camere, e ricorda che negli Usa, per un caso del genere, «interverrebbe una commissione di inchiesta per accertare se il presidente ha mentito». Vuole invece restare fuori dalla polemica Pier Ferdinando Casini: «Se Berlusconi non vuole rispondere è un problema suo. Non ce ne possiamo fare carico noi», è il suo commento sulla vicenda«.

A difenderlo ci pensano i suoi fedelissimi. La parola d'ordine è quella di ridicolizzare le accuse dell'opposizione come una forma di «gossip». Dice il sottosegretario Paolo Bonaiuti: «La sinistra teme di essere spazzata via alle prossime elezioni e Franceschini si aggrappa al pettegolezzo per cercare di fermare Berlusconi e il PdL. Ma si illude ancora una volta: gli italiani credono ai fatti del governo, non alle maldicenze dell'opposizione«. Sarcastico il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto: »Capiamo che la disperazione politica è una cattiva consigliera - incalza - ma non avremmo mai pensato che il segretario del Pd si mettesse in concorrenza, peraltro perdendo, con "Dagospia"«.

A sinistra Silvio Berlusconi e Veronica Lario. Sopra, Noemi Letizia

> Il capogruppo alla Camera del Pdl Cicchitto: «Sono oramai alla disperazione politica e vogliono fare concorrenza a Dagospia»

LE PRINCIPALI TAPPE DELLA VICENDA

Dal compleanno di Casoria alla cena di Natale del Milan

TRIESTE La storia inizia a fine aprile quando sui giornali trapela la notizia della stravagante partecipazione del premier Silvio Berlusconi a una festa in provincia di Napoli.

LA FESTA DI CASORIA Il 28 aprile *Repubblica* racconta che Berlusconi ha partecipato la sera prima, a Casoria, alla festa per i 18 anni di Noemi Letizia.

Il «CIARPAME» Il giorno dopo tutti i giornali riportano le dichiarazioni all'Ansa di Veronica Lario, che parla di «ciarpame senza pudore» a proposito delle veline candidate alle europee nel Pdl.

IL DIVORZIO Il 3 maggio *Repubblica* e *La Stampa* annunciano che la signora Lario chiede il divorzio da Berlusconi: «Non posso stare con un uomo che frequenta le minorenni».

LE DIECI DOMANDE Il 14 maggio *Repubblica* rivolge pubblicamente dieci domande a Berlusconi sul caso Noemi-Lario a cui il premier non risponde.

LA CENA A VILLA MADAMA Il 21 maggio *Repubblica* racconta che Noemi nel 2008 partecipò ad una cena a Villa Madama e le grandi firme del made in Italy.

AL GALÀ DEL MILAN Il 23 maggio sui giornali esce la notizia della partecipazione di Noemi e della madre alla cena di Natale del Milan, fotografate sedute accanto a Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset.

IL FIDANZATO DI NOEMI Ieri *Repubblica* pubblica l'intervista all'ex fidanzato della ragazza: «Vi racconto come tutto è nato tra Berlusconi e la mia Noemi»

LA GIORNATA DOMENICALE

Il Cavaliere in pubblico si consegna al silenzio

Nessuna nuova dichiarazione neppure allo stadio San Siro dove è stato fischiato dai tifosi

ROMA L'intervista di Repubblica a Gino Flaminio, l'ex fidanzato di Noemi Letizia, è arrivata sul suo tavolo a Palazzo Grazioli di prima mattina. Silvio Berlusconi si è consultato con alcuni dei più stretti collaboratori, poi ha deciso di mantenere il programma previsto per la giornata: mattinata a Roma, pomeriggio allo stadio di San Siro per assistere all'ultima partita di Paolo Maldini a Milano.

Con chi ha avuto modo di parlargli, il Cavaliere ha espresso indignazione per quello che considera un attacco politico al presidente del Consiglio (una campagna «indegna», «sconcia», ha detto sabato sera ad alcune tv locali). Ma ha mostrato anche una certa serenità: a suo avviso, l'opposizione si affida al «gossip» perchè non ha altri argomenti. Dunque, nessuna dichiarazione pubblica sul caso Noemi, dopo l'annuncio di querela all'ex fidanzato e a Repubblica da parte del padre della ragazza, Elio Letizia. Allo stadio, invece, Berlusconi ha parlato del Milan, annunciando di fatto l'addio anche a Carlo Ancelotti; e, scurissimo in volto, ha dovuto incassare, oltre alla sconfitta dei rossoneri, la contestazione tutta calcistica di alcuni gruppi di tifosi, che lo hanno invitato a spendere i suoi «milioni» per la squadra o ad andar via, dopo una presidenza ventennale.

Alla fine, la consegna del silenzio sul caso Noemi è stata mantenuta. Ma il Cavaliere, raccontano i parlamentari del Pdl che lo hanno sentito, è convinto che quella che considera un'offensiva politica contro di lui proseguirà. Anzi, che sia solo all'inizio e che ci saranno colpi «ancora più bassi».

IL GIORNALE INGLESE

L'Observer attacca: «Silvio nervoso»

LONDRA «Per essere un uomo che controlla quasi metà delle stazioni televisive italiane, Silvio Berlusconi è diventato insolitamente preoccupato dalle attività di un singolo giornale quotidiano». Comincia così il lungo articolo pubblicato ieri dall'Observer, in pratica l'edizione domenicale del Guardian di Londra, sul presidente del Consiglio italiano e il suo rifiuto di rispondere alle dieci domande che gli sono state poste dalla *Repubblica*. Titolo a tutta pagina: «Come le "vergognose domande" di un giornale", citazione tra virgolette del modo in cui le ha definite il premier, «hanno innervosito Berlusconi». Illustrato da una fotografia di Noemi Letizia, una di Berlusconi a un gala televisivo con Milly Carlucci e una riproduzione di una prima pagina della *Repubblica*. Quello che è in gioco a questo punto, scrive Tom Kington, corrispondente da Roma dell'Observer, «va ben oltre i dettagli degli incontri di Berlusconi con una giovane napoletana apparentemente in cerca di una carriera nello show business». Nei mesi recenti, continua il giornale di Londra, «ci sono state numerose accuse da parte della sinistra italiana secondo cui Berlusconi sta creando una forma di populismo autoritario che ha scarso rispetto per il parlamento, ancora meno per i giudici e domina facilmente i media». La vicenda di Noemi Letizia e la maniera in cui viene riportata dai media, afferma l'Observer, «sta diventando un test». In proposito, il domenicale londinese cita Dario Franceschini, leader del Pd, che dice: «Berlusconi ha un pensiero fisso in mente. "Sono stato eletto dal popoloi e nessuno mi può giudicare". Reagisce così duramente al giornalismo investigativo perché ritiene immorale avere una stampa libera e un'opposizione».

LE DICHIARAZIONI DI GINO FLAMINIO IN UN'INTERVISTA A REPUBBLICA

«Ha trascorso il Capodanno in Sardegna Assieme a lei c'erano altre 30 ragazze»

ROMA Gino Flaminio, operaio di 22 anni, è stato per sedici mesi (dal 28 agosto 2007 al 10 gennaio 2009) il fidanzato di Noemi Letizia ed è in grado di dire quando e come Silvio Berlusconi «è entrato nella vita della ragazza e come l'abbia cambiata anche esteticamente; il corpo, il volto, le labbra, gli zigomi».

L'intervista all'ex fidanzato di Noemi è stata pubblicata ieri da *Repubblica* che riferisce di come abbia rintracciato il ragazzo a Portici, nel popolare quartiere napoletano di Vasto. Gino racconta al quotidiano che nel rapporto tra il premier e Noemi «i genitori di lei non c'entrano niente»: «Il legame era proprio con lei... il rapporto comincia più o meno intorno all'ottobre 2008. Noemi mi ha raccontato di aver fatto alcune foto per un book di moda. Lo aveva consegnato a un'agenzia romana, importante, di quelle che fanno lavorare le modelle, le ballerine. Noemi mi dice che in quell'agenzia di Roma va Emilio Fede e si porta via questi book. Proprio quel giorno Fede è a pranzo o a cena con Berlusconi, dimentica le foto sul tavolo. È così che il premier chiama Noemi, quattro o cinque mesi dopo che il book era nelle mani dell'agenzia».

«Quindi Berlusconi - prosegue il racconto del ragazzo - la chiama al telefono, proprio lui, direttamente, erano le cinque o le sei del pomeriggio, lei stava studiando. Berlusconi le dice che ha visto le foto, che è stato colpito dal suo "viso angelico", dalla sua "purezza"». A *Repubblica* Gino spiega che non soltanto le telefonate le sono state raccontate da Noemi ma che a volte gliele faceva ascoltare «per convincermi che davvero parlava con Berlusconi»: «Una volta disse una cosa del tipo: "Sei una ragazza divina". All'inizio però non aveva detto a Noemi chi era. Le faceva domande sulla sua vita, poi quando lei gli ha chiesto chi fosse, lui rispose: "Ma non si sente chi sono?"». Quindi il ragazzo racconta di come Noemi lo chiamasse «papi al telefono, anche davanti a me e io capivo che si trattava del presidente».

Il ragazzo riferisce poi di aver cominciato ad allontanarsi da lei dopo «la vacanza di Capodanno in Sardegna nella villa di lui. Noemi me lo disse a dicembre che papi l'aveva invitata là. Mi disse: "Posso portare un'amica qualunque". E lei si è portata Roberta. E poi è rimasta con Roberta tutto il periodo. È partita verso il 26-27 dicembre ed è ritornata verso il 4-5 gennaio. Quando è tornata mi ha raccontato tante cose. Che Berlusconi l'aveva trattata bene, a lei e alle amiche. Hanno scherzato, hanno riso. C'erano tante ragazze. Tra 30 e 40 che alloggiavano in questi bungalow che stava nel parco. In quello di Noemi erano in quattro, oltre a lei e a Roberta c'erano due gemelline». Quindi Gino afferma di non credere più ai racconti della ragazza, secondo la quale Berlusconi sarebbe stato con loro soltanto la sera di Capodanno: «Io non ci credo. Chiamavo Noemi al cellulare ma non mi rispondeva mai. Alla fine chiamavo la sua amica Roberta e lei diceva che non me la poteva passare perchè era di là... e al ritorno non è stata più la mia Noemi. A gennaio ci siamo lasciati».

Noemi Letizia con l'ex fidanzato Gino Flaminio

A TEHERAN UN SUMMIT CONTRO IL TERRORISMO

G8 a Trieste, l'Iran non assicura la sua presenza

Complesso gioco diplomatico in vista delle presidenziali. Ieri vertice con Pakistan e Afghanistan

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'Iran non ha ancora deciso se parteciperà a fine giugno a Trieste ad un incontro allargato dei ministri degli Esteri del G8 sull'Afghanistan e il Pakistan, al quale l'Italia vorrebbe invitarlo. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri di Teheran, Manuchehr Mottaki, citato dall'agenzia Fars. «La partecipazione dell'Iran è ancora oggetto di considerazione», ha detto Mottaki, avvicinato dai giornalisti a margine di un vertice fra Iran, Afghanistan e Pakistan svoltosi a Teheran. Giovedì il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini aveva preannunciato l'arrivo a Teheran dell'inviato speciale per la regione, ambasciatore Attilio Massimo Iannucci, per lavorare a livello tecnico ed esporre la posizione dell'Italia in vista della riunione di Trieste.

In effetti Teheran non aveva ancora sciolto tutte le proprie riserve sulla partecipazione al summit di Trieste. Anche per questo il ministro degli Esteri, Franco Frattini doveva incontrare giovedì scorso il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad. Ma il sito dell'incontro (città dove è stato lanciato per prova un missile balistico in grado di colpire Israele) ha fatto desistere Frattini dal recarsi in Iran. Non fosse altro per non «tirare la volata» allo stesso Ahmadinejad in vista delle elezioni presidenziali iraniane del prossimo 12 giugno.

A fianco il ministro Franco Frattini. Sopra il presidente iraniano Ahmadinejad

Alla Farnesina non si fanno drammi. Che l'arrivo di Teheran a Trieste non fosse una missione facile lo si sapeva dal bell'inizio. Figuriamoci ora che l'Iran è in piena campagna elettorale. Di fronte alla propria opinione pubblica nessuno dei candidati, Ahmadinejad in testa, non vuole apparire troppo accondiscendente alle richieste dell'Occidente che vede proprio l'Italia come capofila. Quello che è importante sottolineare è che la missione della Farnesina in Iran «è in pieno accordo con gli Stati Uniti, ne ho parlato con il segretario di Stato Hillary Clinton e con altri rappresentanti della diplomazia Usa». Lo ha detto lo stesso ministro degli Esteri Franco Frattini che ha quindi smentito quanto riportato sulla vicenda dagli organi di informazione, e in particolare il fatto che un diplomatico statunitense - coperto però dall'anonimato - avrebbe parlato di disappunto e critiche dell'amministrazione Usa per l'iniziativa italiana. «Io gioco a carte scoperte - ha detto il ministro -, venga fuori il diplomatico che dice il contrario». Il titolare della Farnesina ha inoltre ricordato che «con l'Iran le relazioni diplomatiche non sono mai state interrotte. Parlando con gli Stati Uniti - ha aggiunto - ci siamo detti "concentriamoci in questo grande sforzo" per quell'area». Il ministro ha anche sottolineato che in Afghanistan gli è stato chiesto di operare sul fronte diplomatico con l'Iran: «Ci è venuto l'invito a trovare un accordo con l'Iran, che ha 600 km di confine con l'Afghanistan. È velleitario pensare che la stabilizzazione in quell'area possa esserci senza l'Iran. Ecco perchè è stato chiesto all'Italia di avere un ruolo, parlare con quel paese che è potenza nucleare ed è il confine con la regione più pericolosa del mondo».

E che il «ragionamento» di Frattini non sia campato in aria lo dimostra il fatto che proprio ieri l'Iran, il Pakistan e l'Afghanistan hanno firmato un documento in cui si impegnano a cooperare nella lotta al terrorismo e al traffico di droga nella regione, al termine di un vertice tenuto a Teheran. I presidenti iraniano Mahmud Ahmadinejad, pachistano Asif Ali Zardari e afgano Hamid Karzai si sono inoltre impegnati a tenere nuovi vertici fra loro in futuro sia nella capitale pachistana Islamabad sia in quella afghana Kabul. I tre presidenti si erano già incontrati meno di tre mesi fa, sempre a Teheran, a margine di un vertice regionale sulla cooperazione economica. Nel vertice di ieri il presidente iraniano Ahmadinejad ha affermato che occorre una «strategia comune per portare la sicurezza nella regione» indipendentemente dalle «forze straniere». «Le forze straniere sono arrivate nella regione con il pretesto di portarvi la sicurezza - ha affermato Ahmadinejad - ma ciò non è avvenuto, così come non hanno portato uno sviluppo economico. Gli stranieri pensano solo ai loro interessi». Karzai, da parte sua, ha sottolineato che la regione «soffre dell'estremismo, della guerra e della divisione», e si è detto convinto che sia necessario «cooperare pienamente ed agire da buoni vicini».

L'Iran si sta muovendo come una potenza regionale, ma sa benissimo che per essere riconosciuta tale con tutti i relativi crismi ha maledettamente bisogno dell'Occidente. E, nella fattispecie, dell'incontro di Trieste.

L'ingresso della discoteca Zoe a Milano

DOPO UNA FESTA DARK A MILANO

Giovane stuprata fuori dalla discoteca

Sono marocchini i suoi due aggressori arrestati dalla polizia

MILANO Stava aspettando gli amici fuori dalla discoteca dove aveva trascorso una serata dark quando un uomo, marocchino, l'ha avvicinata e dopo averla invitata a seguirla nei giardinetti vicini l'ha trascinata con la forza, l'ha sbattuta per terra e l'ha stuprata. E dopo di lui un altro marocchino l'ha aggredita ancora. Lei però, nonostante lo choc e i segni della violenza, è riuscita a reagire ed è scappata. Si è trasformata in un incubo la nottata di Federica M., 30 anni, ragazza dark venuta a Milano da uno dei paesi della provincia, per andare allo Zoe, la discoteca di piazza Anita Garibaldi, zona Baggio, dove era stata organizzata una festa a tema. Nel locale ha ballato, ha bevuto qualche birra e poi, poco prima delle sei di ieri mattina, con il cielo già chiaro, è uscita. Lì fuori, in mezzo ad altra gente, è rimasta in attesa degli amici che si stavano attardando. Voleva andare a casa e invece in un baleno è accaduto il peggio. Un uomo, un nordafricano, le si è parato davanti. Prima l'ha invitata a seguirla nel parco vicino, ma davanti a un secco «no, lasciami stare», lui ha usato la forza: l'ha trascinata e le ha detto anche di voler avere un rapporto sessuale. Lei, nonostante fosse confusa e spaventata, l'ha implorato, ha cercato di resistere, ma inutilmente.

Dopo lo stupro e la fuga dell'uomo, mentre la donna era ancora lì, è comparso un altro sconosciuto,anche lui con la carnagione scura. Subito ha mostrato chiaramente le sue intenzioni: l'ha palpeggiata, toccata è ha iniziato ad andare sul pesante ma lei è riuscita a divincolarsi. Prima di essere trasportata in ospedale per le prime cure del Servizio Violenza Sessuale, la trentenne ha descritto i suoi due aggressori non tralasciando un particolare: il primo le aveva strappato dal polso un bracciale di cuoio borchiato. Bracciale che è stato trovato in tasca a un marocchino, Mansour Toufik, 25 anni, bloccato dalla polizia pochi istanti dopo a pochi metri di distanza, in via Quinto Romano, mentre stava litigando con la sua fidanzata. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale e poco dopo è finito in carcere anche un suo connazionale Said Ait Moha, 45 anni, regolare, fermato in una cascina semi abbandonata nei dintorni.

Austria, sparatoria al tempio Sikh

Una trentina i feriti. Gli assalitori hanno contestato la predica del guru

VIENNA Una trentina di persone è rimasta ferita per una sparatoria che si è scatenata in un tempio della comunità sikh a Vienna. Secondo le prime informazioni date dai servizi di soccorso un gruppo di persone si è introdotto nel tempio, collocato nella 15ma circoscrizione della capitale austriaca, ed ha aperto il fuoco. Secondo fonti di polizia citate dal sito del quotidiano austriaco Kurier, la sparatoria è scoppiata nel tempio al numero 17 di Pelzgasse. Lo scontro a fuoco avrebbe coinvolto due gruppi familiari. I feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, sono stati soccorsi con l'intervento di tre elicotteri. «Tutte le persone implicate sono state arrestate» ha detto un portavoce della polizia di Vienna citato dalla Afp. Secondo la polizia, che ha confermato nove feriti, di cui tre gravi, sei fondamentalisti religiosi hanno minacciato i fedeli che assistevano a una cerimonia. Dopo aver protestato con l'officiante, uno dei sei ha aperto il fuoco con una pistola mentre gli altri hanno cominciato a colpire con dei coltelli. Gli aggressori sono stati a loro volta attaccati dai presenti, che ne hanno ferito qualcuno, e sono stati arrestati.

È stata, dunque, la predica del guru la scintilla che ha fatto scoccare la sparatoria nel tempio sikh. Secondo la ricostruzione fatta da un portavoce della polizia, Michael Takacs, la situazione è degenerata al momento del sermone da parte del guru Shri Guru Ravidas Sabha venuto dall'India. In sei hanno cercato la rissa, ma hanno avuto sostanzialmente la peggio. «Sei persone non erano d'accordo con le parole del guru - ha detto Takacs - Uno di loro ha estratto una pistola, gli altri hanno impugnato i coltelli. I sei sono stati neutralizzati e gravemente feriti dagli altri membri della comunità». Secondo il portavoce della polizia uno dei sei aggressori è in punto di morte. Alla cerimonia stavano assistendo circa 200 persone. La situazione nel tempio era notoriamente tesa da anni, stando a quanto riferito da un testimone, Jasuf Kalder, citato dall'agenzia austriaca Apa. Il tempio di Pelzgasse sin dalla sua inaugurazione nel dicembre 2005 è stato infatti in urto con gli altri templi sikh della capitale.

Uno dei feriti viene soccorso dalle unità mediche viennesi e portato all'ospedale dopo la sparatoria verificatasi all'interno del tempio Sikh

MEDIO ORIENTE

Israele: lite nel governo per il ritiro dei coloni

Nell'occhio del ciclone alcuni insediamenti del tutto abusivi

GERUSALEMME È già lite nel governo d'Israele sul progetto di rimozione di alcuni piccoli avamposti di insediamenti ebraici nella Cisgiordania occupata. Un'iniziativa sostenuta a spada tratta dal ministro della Difesa, Ehud Barak (leader della minoranza laburista nel nuovo gabinetto a guida di destra di Benyamin Netanyahu), che ha tuttavia scatenato critiche tra i partner. Ottenendo dallo stesso Netanyahu un appoggio tiepido, che non cancella del resto - ha avvertito il premier - l'intenzione di ampliare i grandi insediamenti già esistenti, in nome della «crescita demografica naturale» delle colonie. Barak, che nei giorni scorsi aveva annunciato lo sgombero degli avamposti - totalmente abusivi anche in base alle norme israeliane -, ha ribadito a margine del Consiglio dei ministri di ieri la volontà di liquidare almeno 22 dei micro-insediamenti selvaggi (calcolati in 26 dalle autorità). E ha aggiunto che la legge va rispettata «compiendo ogni sforzo per instaurare un dialogo, ma - se questo si rivelasse impossibile - anche in modo unilaterale e usando la forza». Parole cui ha reagito Yisrael Katz, un ministro del Likud (il partito di Netanyahu), affermando - spalleggiato dalla destra religiosa di Shas - che il programma dell'attuale maggioranza non prevede di «agire come mammut contro i coloni».

BRASILE

Stato di Rio de Janeiro, un furto ogni 4 minuti

RIO DE JANEIRO Nello Stato di Rio de Janeiro ogni quattro minuti viene derubata una persona, secondo dati diffusi dall'Istituto per la sicurezza pubblica (Isp) sul suo sito Internet, in base alle denunce registrate nei commissariati della regione.

Durante il primo mese dell'anno, infatti, sono stati denunciati 7.692 furti, di automobili o di beni di privati, compresi quelli commessi a bordo degli autobus, pari a 248 al giorno, e con un aumento del 7% riguardo a gennaio del 2008.

Se si aggiungono inoltre le rapine di auto con uso di armi - 2.573 casi denunciati nel gennaio scorso, contro 2.496 nel gennaio 2008 - si arriva alla cifra di 10.265 furti, pari a 331 casi al giorno, ossia 13 per ora, praticamente uno ogni quattro minuti.

BUSTO ARSIZIO

Anziano ucciso a botte, sospettato il figlio

VARESE Paolo Castiglioni, il pensionato di 74 anni deceduto nella sua casa di via Monte Grappa a Busto Arsizio, non sarebbe morto per cause naturali ma potrebbe essere stato ucciso a botte dal figlio, ora in stato di fermo. È questa l'ipotesi sulla quale sta lavorando la Procura di Busto Arsizio. L'autopsia avrebbe permesso di stabilire che l'anziano vedovo, sarebbe morto a seguito delle violenti percosse che gli sarebbero state inferte dal figlio 41enne durante una lite legata all'opposizione dell'indagato non al legame affettivo che il padre aveva instaurato con una giovane donna della Costa d'Avorio. L'esame autoptico avrebbe evidenziato lo spappolamento di un rene, oltre a diverse frattura alle costole, ematomi al torace e al viso.

Usa, morto l'inventore del Viagra

Furchgott aveva vinto il Nobel per le ricerche sull'ossido di azoto

WASHINGTON Aveva ottenuto il massimo riconoscimento per uno scienziato grazie a scoperte in campo cardiovascolare che hanno avuto conseguenze importanti nel trattamento di malattie cardiache, del cancro e di gravi patologie polmonari nei neonati. Ma Robert Furchgott sarà con ogni probabilità ricordato come il Nobel del Viagra, per l'utilizzo delle sue ricerche nella messa a punto del più celebre farmaco contro l'impotenza. Furchgott, premiato nel 1998 dall'Accademia svedese insieme ad altri due scienziati per le scoperte sugli effetti dell'ossido d'azoto in campo cardiovascolare, è morto a 92 anni a Seattle, negli Stati Uniti. I suoi studi sulla capacità dell'ossido di azoto di allargare i vasi sanguigni sono stati decisivi nella successiva messa a punto del sildenafil citrato, la molecola alla base della celebre pillola blu prodotta dalla Pfizer per la disfuzione erettile. Il colosso farmaceutico americano ha definito la scoperta di Furchgott, secondo il New York Times, «un piccolo pezzo d'informazione» nel cammino verso la messa a punto del Viagra. Ma senza dubbio le conoscenze sugli effetti dell'ossido d'azoto hanno spianato la strada verso un nuovo approccio nel trattamento dei problemi erettili.

Furchgott aveva cominciato nei primi anni Ottanta a individuare l'esistenza di una qualche molecola che nei vasi sanguigni aveva la capacità di ordinare alle cellule muscolari di rilassarsi, permettendo così una dilatazione. Nel 1986, lo scienziato americano annunciò in una conferenza alla Mayo Clinic di Rochester, in Minnesota, di aver individuato quale fosse il fattore rilassanto, indicandolo nell'ossido d'azoto. La rivista Science, nel 1992, battezzò il composto come «molecola dell'anno», per le molteplici funzioni che erano emerse sul suo operato. La scoperta aprì una serie di nuove possibilità in campo cardiovascolare, perchè indicava per la prima volta l'esistenza di un ruolo da parte di un gas che poteva agire sui vasi sanguigni e poi praticamente sparire, senza lasciare tracce.

L'ossido d'azoto, inodore e incolore, era fino ad allora studiato soprattutto per il suo contributo negativo all' inquinamento, come componente dello smog e delle piogge acide. Le ricerche di Furchgott e dei due scienziati che hanno condiviso con lui il Nobel, Louis Ignarro e Ferid Murad, hanno permesso di ricostruire il meccanismo con cui l'ossido di azoto, prodotto da una cellula, attraversa le membrane cellulari e regola le funzioni di altre cellule.

Robert F. Furchgott, in una immagine di archivio

La Croazia restaura i suoi fari e rilancia l'offerta turistica

Tutto esaurito anche quest'estate per le «sentinelle del mare»

di ANDREA MARSANICH

FIUME Sono cominciati i lavori di restauro di due tra i più bei fari del Nord Adriatico, quello di Pervicchio (Prvic), posto dirimpetto alla località turistica di Bescanuova (Baska), nell'isola di Veglia, e quello posizionato sullo scoglio Zaglava, nelle immediate vicinanze dell'isola di Cherso. Se tutto procederà senza intoppi, gli interventi si concluderanno prima dell'inizio di luglio, per una spesa di circa 900 mila kune (sui 120 mila euro), sostenuta dall'azienda che gestisce i fari da Salvore a Ragusavecchia, la Plovput di Spalato, di proprietà statale.

Da quanto comunicato dalla Plovput, si sta procedendo alla sostituzione dei tetti di queste due «sentinelle» quarnerine, molto note ai diportisti italiani e sloveni, come pure alla sostituzione delle parti in legno dell'edificio, come porte e finestre. In un secondo tempo, non appena lo consentirà la situazione finanziaria, la Plovput provvederà al ricambio delle vecchie suppellettili e alla ristrutturazione degli interni dei due vetusti edifici. Il più anziano, quello di Pervicchio (la più grande isola disabitata del Quarnero), fu costruito su disposizione del ministero austroungarico della Marineria e posto in funzione del 1875. Dichiarato monumento storico–culturale e dunque sotto tutela, il faro dispone di due appartamenti, abitati fino al 1974, quando il guardiano e la sua famiglia abbandonarono Pervicchio, dopo che le allora autorità decisero di far funzionare la struttura a gas. Diciannove anni più tardi, nel 1993, altro cambiamento, per così dire, epocale, con il faro che da allora è azionato grazie all'energia solare. Va rilevato che a sollecitare la Plovput in merito a Pervicchio sono state le autorità municipali di Bescanuova e soprattutto i pescasportivi della locale società "Skarpina", che più volte hanno portato a termine lavori di manutenzione nel faro e senza percepire alcun compenso. Non si tratterà però degli unici interventi nell' Adriatico settentrionale.

Ivo Sanader

INTERVENTI

Saranno restaurati quelli di Pervicchio e di Zaglava situati il primo a Veglia il secondo a Cherso

Infatti, alla Plovput hanno annunciato che i prossimi fari da sottoporre a «pulizia generale» saranno quelli di Punta Nera (Crna Punta), lungo la costa orientale istriana, di Punta Prstenice a Cherso, dell'isolotto di Trstenik, nel Quarnerolo, e di Punta Unietta (Vnetak), nella parte sudovest dell'isola di Unie.

C'è da aggiungere che i due impianti non sono inseriti nella lista dei fari che la Plovput concede in affitto per vacanze in tutta pace e tranquillità, da trascorrere con la sola compagnia del mare, dei gabbiani e (per i più intraprendenti) dei pesci. È dal 2001 che l'azienda spalatina pone in offerta i fari di Salvore, Zub, San Giovanni in Pelago, Porer, Punte Bianche, San Pietro, Struga, Pelagosa, Prisnjak, Cazza e Sant' Andrea. Sono undici, splendidi impianti, che farebbero venire l'acquolina in bocca a Robinson Crusoe e la cui prenotazione, anche per la bassa stagione, va fatta in tempo, consultando il sito web www.plovput.hr. Da anni, nei mesi dell' alta stagione turistica, i soggiorno in queste suggestive strutture presenta puntualmente il tutto esaurito, a conferma della bontà dell' iniziativa.

Il faro di Porer che si trova sulla punta estrema dell'Istria

CRITICHE AL SINDACO DI FIUME

L'acquisto del Galeb accende le polemiche delle opposizioni

FIUME Come sempre, quando c'è di mezzo il nome di Josip Broz Tito e i ricordi che il defunto presidente jugoslavo evoca, l'opinione pubblica croata – e non solo essa – si spacca in due, fra innocentisti e colpevolisti. È avvenuto e sta avvenendo così anche a Fiume, dove la locale municipalità, che sarà retta dal centrosinistra anche nel prossimo quadriennio, ha pensato di acquistare per 150 mila dollari quella che per decenni è stata la residenza marittima del Maresciallo, la ex nave scuola «Galeb». L'operazione di compravendita, non ancora esecutiva per il ricorso presentato dal vecchio proprietario, l'armatore greco–americano John Paul Papanicolau, è avvenuta venerdì scorso al Tribunale commerciale fiumano ed ha sancito probabilmente la fine delle recenti vicissitudini della storica unità. Il progetto dell'amministrazione cittadina è noto da anni ed è volto a trasformare l'arrugginita Galeb in nave museo, ormeggiandola al Molo Longo, la diga frangiflutti, nelle vicinanze della nuova e splendida stazione marittima, che entrerà in funzione tra un paio di settimane. I capi delle due scuole di pensiero sono il socialdemocratico Vojko Obersnel, fresco trionfatore alle amministrative e che per la terza consecutiva ricoprirà la carica di sindaco, e Bojan Hlaca, direttore dell'Autorità portuale fiumana e presidente della sezione locale dell' Accadizeta (centrodestra), principale forza d'opposizione in riva al Quarnero. Secondo il neo sindaco, l'acquisto della Galeb è stata una mossa azzeccata, che andrà ad arricchire l'offerta turistica della città. A detta di Bojan Hlaca, invece, l'aver acquistato la «Galeb» e le spese che dovranno essere sostenute per farne una nave museo rappresentano un lusso inutile. «Questi non sono tempi per fare investimenti del genere – ha detto Hlaca – purtroppo quando ci sono di mezzo i soldi dei contribuenti, l'amministrazione socialdemocratica non bada a spese. Invece di rilevare la nave di Tito, si poteva tranquillamente costruire una scuola materna. E poi voglio rimarcare che gli interventi di restauro e riparazione dovranno essere fatti con la massima attenzione, altrimenti avremo di fronte un potenziale pericolo per la navigazione nelle acque portuali». *(a.m.)*

Ballottaggio, lotta per avere il voto italiano

Elezioni regionali in Istria: Jakovcic e Cuccurin moltiplicano i messaggi bilingui

Sopra il presidente uscente della regione Istria Jakovcic. Sotto Plinio Cuccurin

POLA Conferenza stampa quasi in simultanea ieri e feroci accuse incrociate tra il presidente della Ddi Ivan Jakovcic e il leader della Ladonja Plinio Cuccurin che domenica si sfideranno al ballottaggio per la conquista della poltrona di primo cittadino della regione. Jakovcic che al primo turno aveva conquistato il 47% dei consensi,punta alla riconferma mentre Cuccurin con il 24% dei voti, quindi nettamente staccato si affida soprattutto su quasi il 50% degli elettori istriani che domenica scorsa non avevano votato. All'incontro con i giornalisti Cuccurin considerato il magnate istriano del tabacco, ha reagito alle pesanti insinuazioni di Jakovcic sulla privatizzazione sospetta della Fabbrica tabacchi. «È meglio che Jakovcic stia zitto - ha risposto - poichè tutte le aziende sulle quali ha messo le mani sono fallite o sono finite in mani straniere come la Pazinka, la Puris, la Mirna, l'Arenaturist e la Banca istriana». «Nella mia azienda invece - ha proseguito - gli occupati in pochi anni sono aumentati da 400 a 3.000». In riferimento alle numerose vicende immobiliari che ultimamente hanno arroventato la scena politica istriana, Cuccurin ha affermato che dal 1994 è stata venduta più terra istriana di quanta ne sia stata confiscata nel 1945.

Nell'incontro stampa nella sede della Ddi Jakovcic ha accusato Cuccurin di seminare paura e terrore tra la popolazione. «Appena sarò riconfermato - ha aggiunto - convocherò tutti i sindaci per concordare la sinergia con la quale governare l'Istria. Inoltre offrirò il partenariato e il consenso all'opposizione politica inclusa la Ladonja sulle questioni che riguardano lo sviluppo dell' Istria». Alla conferenza stampa ha parlato anche il vicepresidente della Ddi, Damir Kajin. «Non sarà possibile privatizzare il cantiere Scoglio Olivi escludendo i cittadini dell'Istria e l'autogoverno locale - ha detto - e non permetteremo più che oltre 1.000 ettari di terreni turistici vengano sfruttati gratuitamente senza alcun indennizzo a favore delle autonomie locali». Segnaliamo inoltre che all'incontro con i giornalisti è intervenuta Viviana Benussi, preside della Smsi di Rovigno,futura vice presidente della Regione in rappresentanza della Cni. Prenderà il posto del socialdemocratico Sergio Bernich di Umago che non si è ripresentato al voto. La Benussi ha ringraziato gli elettori per la fiducia invitandoli a votare per Jakovcic il 31 maggio prossimo. Intanto la lingua italiana guadagna posizioni sui manifesti elettorali per il ballottaggio. Cuccurin insiste per la traduzione ad litteram del suo slogan anche se «Tutto è fattibile» ha suscitato qualche discussione in fatto di stile. Ci sembra più indovinato e in linea con i tempi quello di Jakovcic «Insieme per l'Istria» che è complementare a quello croato «Insieme possiamo tutto». *(p.r.)*

IN BREVE

INFORMAZIONE IN CROAZIA

Giornalisti verso lo sciopero

PARENZO Sta peggiorando di giorno in giorno la posizione della stampa e dei giornalisti in Croazia. La constatazione è emersa all'Assemblea ordinaria del Sindacato dei giornalisti che chiederà ai propri affiliati se siano d'accordo o meno sull'indizione di uno sciopero. La critica principale mossa ai datori di lavoro (editori) riguarda il dilungamento delle trattative sul nuovo contratto di lavoro. Ci sarà l'astensione dal lavoro, è stato detto, se il contratto non verrà definito entro il 1° ottobre. Gli editori sono stati criticati anche per il tentativo di far ricadere sulle spalle dei dipendenti il calo delle entrate pubblicitarie e delle vendite causa la crisi economica mettendo così a repentaglio i diritti fondamentali dei giornalisti. Oggi più che mai, ha dichiarato la presidente del sindacato dei giornalisti Gabrijela Galic, è necessaria la solidarietà e il sostegno reciproco tra i vari mezzi d'informazione. *(p.r.)*

MENTRE L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL LINGOTTO ASSICURA CHE NON SARANNO TOCCATO I SITI ITALIANI

Il governo tedesco frena sulle offerte per Opel

Il ministro Guttenberg: «Sono insufficienti». Marchionne: «Fino a 10 mila esuberi in Europa»

BERLINO Garanzie pubbliche sul debito per sei miliardi di euro, fino a 10mila esuberi in Europa, nessuna chiusura in Germania e, soprattutto, nessuna modifica degli impianti in Italia: sono queste, secondo indiscrezioni di stampa, alcuni dei punti chiave del nuovo piano Fiat per la conquista della Opel. Le indiscrezioni, del quotidiano tedesco *Frankfurter Allgemeinen Zeitung* (Faz), coincidono con un articolo di ieri mattina del tabloid Bild, secondo cui la cancelliera Angela Merkel (Cdu) «appoggia indirettamente il piano Fiat» poichè il concorrente austro-canadese Magna prevede di tagliare 2.200 posti di lavoro nella fabbrica di Bochum (Nord Reno-Vestfalia. Anche la Magna, alleata alla russa Sberbank, sempre secondo indiscrezioni, ha migliorato la propria offerta e si prepara a rivedere anche i piani per l'impianto di Bochum. Per il momento, ha - tra l'altro - accorciato a cinque anni i tempi della prevista restituzione delle garanzie pubbliche ed ha imposto un blocco sulla distribuzione di eventuali dividendi ai futuri azionisti.

In attesa di una risposta ufficiale del governo, il ministro dell'Economia, il conservatore Karl-Theordor zu Guttenberg (Csu), ritiene insoddisfacenti tutte e tre le offerte presentate per la Opel poichè, ha detto, nessuna garantisce «in modo sufficiente» che le «notevoli risorse di bilancio che dobbiamo impiegare (per questa operazione) non vadano perse». Per questo, Guttenberg parla di «carenze» e sottolinea che, se «dovessero rimanere», un'insolvenza controllata «sarebbe chiaramente la soluzione migliore...».

Una posizione, questa, che ha provocato ieri una spaccatura in seno all'Esecutivo tedesco, in particolare fra il ministro dell'Economia e il ministro degli Esteri, il socialdemocratico Frank-Walter Steinmeier (Spd). Quest'ultimo, non ha perso tempo a rispondere al suo collega, almeno indirettamente: «Consiglio a tutti di piantarla con queste chiacchiere su un'insolvenza della Opel», ha detto. E poi: il governo deve mettercela tutta per salvare il maggior numero di posti di lavoro alla Opel «invece di occuparsi continuamente di nuovi fantasmi». Ma Guttenberg non si è dato per vinto e ha ribattuto: «Con un'insolvenza controllata una società non è obbligatoriamente perduta». Anzi, si può negoziare meglio.

Intanto, la Fiat ha messo sul tavolo del ministro dell'Economia le sue nuove carte. Il piano del Lingotto, secondo le indiscrezioni, prevede garanzie pubbliche su debito per sei miliardi di euro, un miliardo in meno rispetto alla proposta precedente, che verrebbero ripagate entro quattro anni. La Magna, da parte sua, chiede garanzie per 4,5 miliardi di euro da ripagare entro cinque anni. Torino, inoltre prevede fino a 10mila esuberi in Europa, di cui circa 2mila in Germania (contro i 2.500 tagli della Magna nel Paese) e garantisce che nessuna fabbrica tedesca verrà chiusa sul suolo tedesco: ci saranno invece, scrive sempre la Faz, esuberi in Austria e in Ungheria, mentre non è prevista alcuna modifica in Italia e in Polonia.

VERSO UN'AMNISTIA GENERALE

Svizzera, controscudo fiscale

ROMA La Svizzera starebbe valutando una amnistia fiscale generale per i propri contribuenti con l'obiettivo di favorire l'emersione di redditi non dichiarati al fisco elvetico. L'iniziativa avrebbe però un effetto di contro-scudo, richiamando capitali, e potrebbe così limitare gli effetti che deriverebbero da eventuali provvedimenti di rimpatrio di capitali che invece sono allo studio di alcuni paesi europei, tra cui l'Italia. Ad affermarlo è un approfondimento contenuto nella newsletter telematica dell'Agenzia delle Entrate «Fiscooggi.it». Secondo l'articolo, Berna potrebbe varare «un'amnistia fiscale generale» e questo «con l'intento di favorire l'emersione di circa 141 miliardi di euro che, almeno secondo le stime ad oggi in circolazione, non sarebbero mai stati dichiarati, come dovuto, al fisco elvetico».

Il presidente della Fiat Luca di Montezemolo

Intesa «congela» le rate delle aziende per un anno

Manovra anti-crisi della banca di Passera che controlla Cassa Fvg

TRIESTE Alle parole, finalmente, seguono i fatti. La proposta è unica del suo genere per il momento in Italia e riguarda la possibilità per le imprese di fronteggiare il difficile momento economico con il differimento di un anno i pagamenti delle rate di finanziamenti e leasing. La notizia arriva direttamente da Intesa Sanpaolo, che tramite le sue banche sul territorio, CariVeneto, CariVenezia e CariFvg, ha lanciato ieri ufficialmente l'iniziativa.

Il Gruppo di Corrado Passera ha già individuato in uno speciale panel oltre 30.000 aziende che potranno beneficiare di questa proposta. Di questo esercito circa 5500 sarebbero le pmi nordestine, quasi mille quelle del Friuli Venezia Giulia. Posticipare i pagamenti delle rate, per aziende poco dimensionate, in una fase caratterizzata da scarsa generazione di cassa significa avere ossigeno finanziario per reagire meglio al complesso momento economico.

«Gli imprenditori, in questa fase critica per la liquidità aziendale, hanno bisogno di "tenere acceso il motore" delle loro imprese. – ha spiegato Carlo Berselli, direttore Marketing Imprese Intesa Sanpaolo - Con la possibilità di rinviare le rate affianchiamo le imprese per affrontare e superare la fase di crisi del mercato, salvaguardando nel contempo la loro capacità produttiva e competitiva. È un'innovativa opportunità ideata da Intesa Sanpaolo nell'ambito delle numerose iniziative messe a punto dal nostro Gruppo a favore del sistema imprenditoriale del Paese, con particolare riguardo per la piccola e media impresa».

Nel dettaglio la proposta di Intesa Sanpaolo consente alle pmi che ne fanno richiesta, con una semplice scrittura privata, di posticipare di un anno il rimborso della parte di capitale di finanziamenti ordinari sia ipotecari che chirografari e di leasing strumentali.

Il rinvio riguarderà tutte le rate in scadenza nell'arco di dodici mesi successivi alla richiesta, che potrà decorrere dal prossimo luglio. Nello stesso periodo matureranno esclusivamente gli interessi sul debito residuo, che saranno addebitati alle scadenze naturali del finanziamento. Al termine del periodo, il piano di rimborso delle rate proseguirà regolarmente, ma posticipato in avanti di un anno.

All'iniziativa potranno aderire tutte le piccole e medie imprese (con fatturato di gruppo da ultimo bilancio ufficiale inferiore ai 50 milioni di euro), in possesso dei requisiti, che hanno finanziamenti accesi con le banche e le società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il costo dell'operazione è costituito da una commissione proporzionale all'entità del debito residuo e alla durata del finanziamento.

A questa misura il Gruppo Intesa San Paolo ne aggiunge una seconda, che punta a favorire la ricapitalizzazione delle aziende. Com'è noto, infatti, i costi e le possibilità di accesso al credito sono proporzionali al merito creditizio (rating). Più un'impresa ha i conti in ordine ed è solida meno paga il denaro. Per aiutare le aziende a sistemare il proprio assetto patrimoniale la banca ha istituito linee di finanziamento dedicate a supportare l'impresa nei programmi di rafforzamento della struttura patrimoniale.

Roberta Paolini

SECONDO UNA INDAGINE DELLA CONFARTIGIANATO FVG

Pmi, la stretta sul credito costa 220 milioni

Le banche non si adeguano dopo i tagli della Bce. Medeot (Gorizia): «Costi troppi alti»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Supera i 220 milioni di euro la crisi del credito che stanno patendo le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Lo afferma una ricerca della Confartigianato che ha individuato in 1986 euro il costo medio per ogni azienda della regione dei maggiori oneri «dovuti al mancato adeguamento dei tassi di mercato applicati dalle banche a quelli di riferimento della Banca centrale europea» tra il luglio del 2007 e il febbraio del 2009. Un mancato adeguamento che a livello nazionale, in questi ultimi mesi, ha un peso di circa 13,8 miliardi di euro, in netta crescita rispetto ai 12,5 miliardi calcolati a dicembre 2008. Confartigianato inoltre fa rilevare che, oltre al mancato aggancio ai tassi Bce, i tassi pagati dalle imprese non hanno nemmeno assecondato il raffreddamento del mercato interbancario: tra ottobre 2008 e febbraio 2009 il divario tra i tassi sui prestiti pagati dalle imprese e l'Euribor a tre mesi (il tasso di riferimento dei prestiti sul mercato interbancario) è più che raddoppiato, passando da 1,33 a 2,89 punti.

A livello locale questo, secondo la Confartigianato, si traduce in maggiori oneri per le aziende della provincia di Trieste stimati in 33,7 milioni, per quelle isontine in 21,5 milioni, per quelle della provincia di Udine in 103,8 milioni e per quelle del Pordenonese in 62,2 milioni. Tutto questo a fronte di uno stock di impieghi verso imprese non finanziarie della regione che, a fine settembre 2008, aveva raggiunto la cifra complessiva di 17,9 miliardi di euro. Numeri che crescono vertiginosamente nel momento in cui si va ad esaminare la situazione allargandosi al resto del Nordest. Nel Triveneto questa crisi del credito sta costando 3,6 miliardi di euro (gli impieghi valgono 248,8 miliardi), con tutte le province venete - fatta eccezione per Rovigo e Belluno - che registrano ciascuna oneri finanziari aggiuntivi per almeno oltre 200 milioni: più nel dettaglio, Venezia ha costi per 207 milioni, Verona per 293, Vicenza per 308, Treviso per 317, Padova per 273.

«Siamo in forte difficoltà – sottolinea senza mezzi termini Ariano Medeot, presidente della Confartigianato isontina. Da un lato abbiamo le banche che, a corto di liquidità, concedono linee di credito con estrema parsimonia; dall'altro, c'è la grande industria che fa cassa ritardando pesantemente il pagamento di fornitori e subfornitori, ovvero delle piccole e medie imprese. Il prezzo che stiamo pagando per questa situazione è altissimo». Non è un caso quindi che praticamente tutti gli enti camerali regionali si siano attivati per pompare nuove risorse nei Consorzi per la garanzia dei fidi bancari, sperando che questi riescano ad accorciare le distanze esistenti tra sistema del credito e tessuto produttivo.

Ad esempio, proprio in questi giorni, a Gorizia, il Confidi sta liquidando, grazie al milione e 400mila euro messo a disposizione della Camera di commercio nei mesi scorsi, le oltre 320 richieste di finanziamento avanzate da altrettante imprese che hanno la necessità di patrimonializzarsi. Una necessità dettata anche dal peggioramento delle condizioni di accesso al credito.

■ LA CRISI DEL CREDITO NEL NORDEST

REGIONE	Impieghi a imprese non finanziarie (milioni di euro)	Costo della crisi del credito (milioni di euro)	Costo per impresa (euro)
Trentino Alto Adige	26.644	394	3.576
Veneto	101.733	1.491	2.926
Friuli Venezia Giulia	17.976	221	1.986
Emilia Romagna	102.325	1.515	3.174
NORD-EST	248.678	3.620	2.997
ITALIA	942.439	13.837	2.267

Costo su base annua per mancato ribasso dei tassi tra luglio 2007 e febbraio 2009
stock impieghi al 30 settembre 2008, imprese al 31 dicembre 2008

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia, BCE e Movimprese

CON BANCA ANTONVENETA

Class Cnbc, road show a Trieste

TRIESTE Comincerà domani a Trieste il Road Show di Class Cnbc e Banca Antonveneta, l'evento televisivo che dà voce all'economia del Nord Est, e che mette a confronto imprenditori, istituzioni ed esperti del mercato e del risparmio. Dopo il successo ottenuto nel 2008, il tour ritorna in Friuli Venezia Giulia per proseguire poi a giugno a Pordenone. Le telecamere di Class Cnbc entreranno nel cuore di Trieste con uno studio mobile in Piazza Sant'Antonio per una no-stop televisiva dalle 10 alle 16 . La giornata si chiuderà con un talk-show serale a partire dalle 18 al Centro congressi della Stazione marittima che vedrà sul palco esponenti dell'imprenditoria locale, politici ed economisti.

SPORTELLO PREVIDENZA

L'Inps in cerca di praticanti avvocati: troppi contenziosi

di FABIO VITALE*

Sono cinque i posti di praticante avvocato per il Friuli Venezia Giulia messi a concorso dall'Inps: due per la Direzione provinciale di Udine ed uno per ognuna delle altre tre sedi provinciali: Gorizia, Pordenone e Trieste. La domanda, redatta in carta semplice e reperibile anche sul sito Internet dell'INPS (http://www.inps.it) deve essere indirizzata al Direttore Regionale e spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento entro il termine di 20 (venti) giorni dal 15 maggio 2009.

In alternativa la domanda potrà essere consegnata presso qualsiasi Sede dell'Istituto. Con questa operazione l'Istituto vuole ridimensionare il livello del contenzioso che ammonta a quasi 750 mila giudizi in corso. Un contenzioso, questo dell'Inps, che rappresenta circa il 25% di quello complessivo nazionale: una causa civile su quattro vede coinvolto l'Inps. Attualmente, per lo smaltimento di tale mole di lavoro, l'Istituto dispone di poco più di 300 avvocati. La situazione, inoltre, è aggravata dalla forte disomogeneità tra carichi di lavoro e avvocati disponibili nelle aree territoriali. Il ricorso a legali domiciliatari esterni, incaricati direttamente dall'Istituto, consentirà all'Avvocatura dell'Istituto di concentrare l'attenzione sul contenzioso nelle sedi di maggiore criticità. Il costo di ogni incarico affidato sarà di 250 euro, più IVA e CAP.

Si prevede in questo modo di assegnare all'esterno circa 40 mila cause, con una spesa stimata – per il 2009 – di circa nove milioni di euro, a fronte di un risparmio che potrebbe essere di almeno 30 milioni di euro.

La pratica forense durerà al massimo due anni e sarà finalizzata alla formazione teorico-pratica del tirocinante, mediante affiancamento ad un avvocato, alla partecipazione allo studio per la stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di dottrina e giurisprudenza ed alla partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura civile e penale. Le domande di ammissione presentate verranno esaminate da una Commissione nominata dal Direttore Regionale che attribuirà il punteggio utile ai fini della formazione della graduatoria secondo i seguenti criteri: il voto di laurea e la media dei voti riportati nelle materie di seguito indicate:Diritto civile, Procedura civile, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura penale, Diritto del lavoro.

Non saranno comunque ammessi all'esercizio della pratica i richiedenti che al momento dell'inizio del tirocinio abbiano già svolto più di 12 mesi di praticantato. Ad attività iniziata l'Istituto si riserva la possibilità di interrompere lo svolgimento della pratica in qualsiasi momento, su indicazione dell'avvocato interno affidatario, qualora il praticante non garantisca un impegno costante o si dimostri negligente, per mancato rispetto delle istruzioni ricevute o per una situazione di conflitto di interessi in relazione alla specifica causa affidata. Della revoca dovrà essere data comunicazione al competente Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

LA PAROLA IN CHIARO

Il tasso interbancario

Anche le banche, talvolta hanno bisogno di soldi. Per sopperire a momentanei scompensi di cassa c'è il mercato interbancario, Le 50 principali banche europee comunicano i tassi di interesse che intendono praticare alle operazioni di debito/credito con le altre banche (tasso interbancario). La società Reuters provvede al calcolo della loro media ponderata e diffonde la notizia dei tassi che ne risultano (Euribor).

UN PATTO FRA GOVERNI E IMPRESE PER RILANCIARE LO SVILUPPO

G8 Energia, il prezzo del petrolio non è giusto

Poli (Eni): stima ragionevole fra i 60 e 70 dollari. Gnudi (Enel): servono più incentivi

ROMA Misure per spingere il prezzo del petrolio stabilmente in una «fascia ideale» perchè non sia tanto alto da frenare l'uscita dalla crisi nè tanto basso da rallentare gli investimenti delle aziende. Ed un patto tra governi e aziende: i ministri pronti a garantire un quadro di regole certe e incentivi allo sviluppo, le aziende impegnate a mantenere alto il livello degli investimenti.

Il G8 dei ministri dell'energia, a Roma, lancia su queste basi una nuova alleanza con le imprese energetiche. Sul tavolo obiettivi comuni per far fronte all'allarme sull'impatto della crisi sul settore, lanciato dall'Agenzia internazionale per l'energia, che impone interventi coordinati per arginare il rischio che passata la crisi la produzione di energia possa non riuscire a far fronte ad una domanda attesa in forte crescita.

Il confronto tra governi è stato allargato alla partecipazione delle prime 20 aziende del settore. Focus sul prezzo del barile, perchè «un prezzo basso del petrolio è di aiuto sul fronte della crisi economica ma frena gli investimenti», spiega Scajola indicando che è necessario lavorare per un prezzo che «sia equo e non volatile». E d'accordo l'Eni: il presidente Roberto Poli ha indicato ai ministri del G8 che un «prezzo ragionevole» del petrolio, si colloca fra i 60 e i 70 dollari al barile. Il pressing delle aziende sui governi è anche sul fronte delle regole e degli incentivi. Lo sottolinea l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti: per rispondere alla crisi è necessario «adottare misure che facilitino ed incoraggino gli investimenti nel settore», dice.Anche per il presidente di Enel Piero Gnudi, intervenuto al G8 come presidente dell'associazione dei principali produttori di energia elettrica del mondo E8, «è importante che i governi accompagnino lo sforzo compiuto dalle aziende energetiche mettendo a punto incentivi per lo sviluppo di quelle tecnologie innovative che oggi non hanno ancora raggiunto un sufficiente grado di economicità».

Piero Gnudi

LA RIFORMA ANTI-SPRECHI

Scatta la caccia a poltrone e poltroncine superflue
L'assessore leghista: «Sono tutte sotto osservazione»

Addio a circoscrizioni e enti inutili

La Seganti prepara il piano dei tagli. Nel mirino gli assessori dei mini-comuni

di MARCO BALLICO

TRIESTE Le circoscrizioni? Cancellate. I consorzi di bonifica, gli Ato, gli enti parco? Aboliti. Associazioni e unioni di Comuni? Aggiustati. Federica Seganti vorrebbe un Friuli Venezia Giulia solo con la Regione, le Province e i Comuni. Non si potrà arrivare a tanto ma il dimagrimento non sarà di poco conto. «Gli enti sono tutti sotto esame. Se risulteranno inutili, li taglieremo», afferma l'assessore leghista annunciando per fine anno la riforma delle autonomie locali.

EFFICIENZA Roberto Calderoli ha le forbici in mano. Vuole potare istituzioni giudicate superflue e ridurre il proliferare di poltrone e poltroncine. Seganti, in regione, non è da meno. «L'obiettivo è ridurre i livelli decisionali perché ciò consentirà di prendere decisioni più rapide ed efficaci – spiega l'assessore del Carroccio –. Troppi passaggi ed eccessivi compromessi producono veti incrociati, rallentano, frenano le azioni. Vogliamo efficienza».

SOVRAPPOSIZIONI I soggetti tagliabili sono già individuati. Le Comunità montane, innanzitutto, e non è una novità. Ma la Seganti, lente di ingrandimento in tasca, è decisa a contenere le sovrapposizioni: «Ci sono situazioni in cui, per prendere una decisione anche semplice, in uno stesso territorio operano una circoscrizione, un Comune, un'unione di Comuni, un'associazione di Comuni, un Ato, un ambito socio-assistenziale, una Comunità montana, un consorzio di bonifica, una Provincia, una Regione. Troppi enti, decisamente troppi». E allora? Si taglia.

I PIÙ A RISCHIO Ma con che criteri? «Studieremo efficienza ed efficacia di questi enti. Valuteremo se vanno accorpati, superati, eliminati o sostituiti. E poi lo scriveremo nella riforma». Già adesso la sensazione è che, con le Comunità montane, i più a rischio siano circoscrizioni, Ato, consorzi di bonifica ed enti parco. Mentre associazioni e unioni comunali se la caveranno: «Stanno dando risultati. Forse ne andrà semplificato il meccanismo, dovranno essere ridotte le procedure, ma funzionano e saranno confermati».

RICOGNIZIONE Seganti distingue due livelli: organismi elettivi e di nomina. «Nel primo caso, tranne evidentemente quelli indispensabili, agiremo nell'ottica di limitare i costi. Nel secondo caso cercheremo di rimediare alle distorsioni del sistema. Si tratta infatti spesso di organismi esterni che pensano più alla conservazione di sé stessi che non a ciò che stanno facendo – spiega l'assessore della Lega –. Regione, Province e Comuni ovviamente restano. Andremo a fare una ricognizione di tutto il resto per vedere se gli organismi esistenti sono sempre necessari, se producono effetti positivi per la cittadinanza».

NEI COMUNI Saranno sindaci e presidenti di Provincia a dire una parola importante: «Sono le antenne sul territorio, ci spiegheranno che cosa funziona e che cosa potrebbe funzionare meglio». In prospettiva, proprio come Calderoli, Seganti pensa pure a giunte e consigli comunali meno affollati. Nei comuni sotto i 1.000 abitanti (sono 46 in Friuli Venezia Giulia, il 21%) i sindaci potrebbero fare a meno degli assessori. E, come propone il ministro per il Paese, i comuni sotto i 3mila abitanti non potranno contare più di sei consiglieri. «Ma i numeri precisi andranno discussi con gli enti locali. I territori non sono tutti uguali».

I TEMPI La riforma, un'altra pagina nuova dopo l'era Illy e le legge Iacop del 2006, dovrebbe essere pronta entro la fine del 2009. «I tempi in Consiglio sono sempre difficili da prevedere – osserva Seganti – ma la giunta si assume l'impegno di approvare il ddl in modo che si possa essere operativi nei primi mesi del 2010».

L'assessore regionale alle Autonomie locali, Federica Seganti, alle prese con il ddl sul taglio degli enti inutili del Friuli Venezia Giulia

Tagli alla scuola, il Pd attacca: «Avremo 707 posti in meno»

TRIESTE «Macché compensazione. La scuola del Friuli Venezia Giulia perderà 707 posti tra insegnanti e personale Ata». Lo afferma Franco Codega, consigliere regionale del Pd, intervenendo nella polemica sui tagli scolastici. «Secondo i sindacati, l'Ufficio scolastico regionale e lo stesso Pittoni - premette Codega - il prossimo anno avremo un taglio in organico di 407 insegnanti e 300 amministrativi (Ata). Numeri indiscutibili. Pittoni, però, afferma che i 612 pensionamenti di docenti e i 160 di personale amministrativo previsti il prossimo anno compenseranno di fatto i tagli. Non è così». Ogni anno, spiega il consigliere del Pd, abbiamo 5-600 docenti che vanno in pensione «e questi posti vacanti vanno ad aggiungersi agli altri disponibili per vari motivi (part time, etc), formando un monte-cattedre globale che è il numero di cattedre che ogni anno si rende disponibile per supplenze annuali ed eventuali entrate in ruolo». Bene, prosegue Codega, «quest'anno questo monte-cattedre viene decurtato dei tagli in organico previsti, per cui per le supplenze del prossimo anno il monte ore tradizionalmente previsto viene decurtato di 407 unità secche. E poiché coloro che possono ambire ad entrare in ruolo o avere le supplenze annuali sono i più in alto nelle rispettive graduatorie, questi si troveranno esattamente 407 posti in meno a disposizione rispetto a quanto avrebbero avuto qualora non ci fossero stati i tagli». La stessa logica, conclude il consigliere del Pd, vale per il personale tecnico-amministrativo-ausiliario (Ata) inserito nelle graduatorie per incarichi a tempo determinato: «Si ritroveranno un monte-posti ridotto esattamente di 300 unità. Altro che compensazione».

OGGI A KLAGENFURT

Tondo e Doerfler a confronto sull'Euroregione

TRIESTE Sarà un incontro informale ma non mancherà un approfondimento sull'Euroregione. Renzo Tondo sarà oggi a Klagenfurt per fare visita al segretariato di Alpe Adria e successivamente renderà visita al governatore della Carinzia, Gerard Doerfler. «È una visita di cortesia senza un preciso ordine del giorno, ma - afferma il presidente del Friuli Venezia Giulia - sarà comunque un'occasione per fare il punto sull'Euroregione», all'indomani dell'approvazione alla Camera dei deputati della legge comunitaria che contiene il regolamento sui Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (i cosiddetti Gect) che sono il fondamento giuridico sul quale costruire il futuro soggetto che vedrà coinvolti Veneto, Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Slovenia e la Contea istriana della Croazia.

Renzo Tondo

L'incontro di questa mattina a Klagenfurt sarà quindi l'occasione per approfondire ulteriormente i punti già toccati lo scorso dicembre quando in Austria si incontrarono Tondo e Doerfler con il presidente del Veneto, Giancarlo Galan. Sicurezza, energia, mobilità (soprattutto in ambito sanitario) e corridoio Baltico-Adriatico sono le priorità per dare concretezza al progetto di Euroregione. Prima dell'incontro con il collega carinziano, Tondo si recherà al segretariato di Alpe Adria. «Sarà un incontro con i funzionari del segretariato per dare un segno della mia presenza in questa organizzazione» ha spiegato il presidente della Regione. Tondo è presidente di Alpe Adria dal novembre del 2008 quando ha assunto la carica a Pamhagen, in Pannonia, nel corso dell'assemblea plenaria della Comunità di lavoro composta dalle Repubbliche di Croazia e Slovenia, dalle Regioni italiane Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, dai Land austriaci Carinzia, Stiria, Austria Superiore e Burgenland e dalle Contee ungheresi Baranya, Vas e Zala. Si tratta di un incarico biennale assunto proprio nell'anno in cui Alpe Adria ha festeggiato i trent'anni dalla sua costituzione.

«L'obiettivo – spiega Tondo – è di avere un soggetto in grado di dialogare con l'Europa e che sappia produrre risultati per una popolazione di circa 26 milioni di persone». Già nel corso dell'assemblea, Tondo ha dichiarato la volontà, che sarà ribadita nell'incontro di oggi, di «impegnarsi ad allargare Alpe Adria a nuovi membri, individuando nel contempo gli strumenti operativi necessari per raggiungere gli obietti prefissati nelle macroaree più importanti per tutta l'Europa, prime fra tutte Ambiente, Economia e Reti infrastrutturali». *(r.u.)*

IL CASO

Dopo il ricorso vinto dall'outlet di Aiello

SI RIAPRE LA BATTAGLIA DEGLI ORARI. MORETTON: AVEVAMO RAGIONE NOI

«Aperture festive, no alla deregulation»

Commercianti e sindacati: sentenza del Tar, la Regione riveda la legge

Un negozio all'interno del «villaggio outlet» di Aiello

TRIESTE Una sentenza che ha sorpreso molti, ma non tutti: il Tar ha accolto il ricorso presentato dalla proprietà del Palmanova Outlet Village e da 19 esercizi commerciali presenti nel centro friulano, e la Confcommercio si dice stupita, mentre il sindacato non si sorprende né tantomeno la direzione dell'Outlet. E intanto Luca Ciriani, assessore alle Attività produttive, non esclude di impugnare la sentenza.

«Abbiamo cercato di far capire che stavamo agendo nel rispetto della legge – afferma il direttore Maurizio Villa – e i giudici hanno confermato che avevamo ragione riconoscendo che i singoli negozi non devono essere discriminati rispetto agli altri». La sentenza sospende l'obbligo del centro commerciale di comunicare all'ente locale di riferimento, in questo caso l'Unione dei Comuni di Aiello-San Vito, il calendario delle giornate festive e domenicali di apertura, nel limite delle 25 definite dalla legge 29/2008, la «riforma Ciriani» sul commercio. La legge regionale rimane valida, il ricorso è relativo solo al caso singolo del Palmanova Outlet e quindi non ha effetto sugli articoli del provvedimento regionale né su altri centri commerciali del Friuli Venezia Giulia. Ma è chiaro che si tratta di una sentenza che potrebbe sconvolgere la struttura commerciale che la nuova legge aveva instaurato. «Con l'applicazione della nuova normativa – afferma Franco Barera, segretario regionale della Filcams-Cgil – si è registrata un riequilibrio nelle riaperture che stava funzionando bene».

Ma il principio inserito nella sentenza del tribunale amministrativo è chiaro: se i negozi di un centro commerciale hanno licenze autonome gli uni dagli altri, possono godere della deroga che la legge prevede per gli esercizi che non superano i 400 metri quadrati. «La sentenza è indubbiamente un passaggio significativo – afferma il presidente della Confcommercio regionale, Giuseppe Pavan – che scardina la linea della legge 29 e ci disorienta. Ma evidentemente il provvedimento contiene una debolezza che è stata sfruttata dall'outlet di Aiello». «Lo avevamo detto» replicano i sindacati. Luca Visentini, segretario regionale della Uil, ricorda che «avevamo presentato questo rischio alla Regione. La legge determina una discriminazione, dando possibilità diverse e andando su una linea di una "penalizzazione" per i centri commerciali. Occorre predisporre delle modifiche che affermino principi unici per tutti». Sulla stessa linea anche Barera che sottolinea come ci fossero «disturbi legali che hanno lasciato una porta aperta per i ricorsi. Bene che la Regione faccia ricorso ma la legge va modificata per evitare una liberalizzazione selvaggia».

«Spiacevolmente sorpreso» per la decisione del Tar è il vicepresidente della Confcommercio, il palmarino Cristiano Perosa, che teme il rischio «di vedere aperti i negozi del centro commerciale anche il 2 giugno o per Ferragosto. D'altro canto le 25 domeniche previste dalla legge sarebbero finite proprio a giugno ed evidentemente all'outlet hanno fatto bene i propri conti». Secondo Perosa c'è il pericolo «che si torni alla situazione precedente la legge Ciriani».

La sentenza tuttavia torna a far discutere sull'opportunità di porre limiti alle aperture domenicali, sulla scia di quanto accaduto soprattutto a Trieste dove la protesta di centri commerciali e Comuni ha portato ad uno scontro istituzionale con la Regione. «Modifiche alla legge? Da parte nostra – commenta il direttore del Palmanova Outlet Village – possiamo dire che il 30% del nostro fatturato lo facciamo di domenica ed il 50% nell'intero fine settimana».

Il Pd, con Gianfranco Moretton, va intanto all'attacco: «La Lega dimostra i suoi limiti nella capacità democratica di legiferare e Tondo nella sua sottomissione a questo partito». E ancora: «La sentenza del Tar costringe la Regione a un dietrofront evidenziando uno strapotere legislativo limitativo e limitante nella libertà di concorrenza e scelta dei Comuni».

Roberto Urizio

GLI EFFETTI DEL NUOVO CONTRATTO CON TRENITALIA

Arrivano i «vigilantes» sui treni dei pendolari

Al via i controlli su puntualità e pulizia. Li effettueranno dipendenti regionali in incognito

TRIESTE Ritardi, disservizi, problemi di pulizia sui treni regionali? Entrano in campo i «vigilantes». Quelli che devono controllare il rispetto del nuovo contratto siglato tra Regione e Ferrovie. E, in caso di violazioni, comminare le infrazioni.

Con l'applicazione del nuovo contratto, dal 1° giugno, la prima azione concreta è proprio l'invio dei «vigilantes» sui treni. Sapere come e dove saranno effettuati i controlli è «top secret»: «Non possiamo certo dirlo ai giornali» afferma l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi. Ma aggiunge: «Dal 1° giugno il contratto con Ferrovie viene formalmente applicato. Quindi, da quella data saranno possibili i controlli». In che modo verranno effettuati? Con delle «squadre» di dipendenti regionali «del servizio Mobilità e Trasporti», come specifica Riccardi, che si mescoleranno ai pendolari e prenderanno nota delle disfunzioni riscontrate. Poi, alla fine del viaggio, stileranno un report sulle condizioni di pulizia, puntualità, efficienza del servizio. A fine anno tireranno le somme. E applicheranno le eventuali sanzioni.

Non è ancora deciso con quale cadenza verrà stilato il report. Ma i punti fermi sono già decisi e sono i «pilastri» su cui si fonda il nuovo contratto. Ovvero puntualità, affidabilità, pulizia, affollamento e composizione, comfort di viaggio, informazioni alla clientela. Il contratto prevede infatti un massimo ritardo e una «percentuale limite» di treni in ritardo: il parametro annuale prevede il 90,86% di treni in orario o comunque in ritardo di meno di 5 minuti e il 97,72% di treni in ritardo da 6 a 15 minuti. Per quanto riguarda le soppressioni di treni, saranno contate su base annuale, e Trenitalia risponderà solo di quelle che le potranno essere imputate direttamente, e nelle ore previste per i pendolari. Ampia parte del contratto è poi destinata alle informazioni alla clientela, specie per quanto riguarda comunicazioni su variazioni di orario, del servizio o soppressioni.

Se gli standard minimi non verranno rispettati, scatteranno le sanzioni. Per quanto riguarda la puntualità, si parla di 15mila euro per ogni decimo di punto percentuale in più rispetto al previsto. Per le soppressioni, si è indicata la somma di mille euro per ogni ora di servizio sospeso. Se le informazioni fornite alla clientela saranno inadeguate, ci saranno contravvenzioni da 50 a 100 euro per ogni problema.

Elena Orsi

MANUALI, VOCABOLARI E TESTI IN COMODATO

Tornano i libri di testo gratuiti

Domande sino al 1° giugno. Contributi da 100 a 200 euro per alunno

TRIESTE Manuali, materiale didattico sostitutivo, vocabolari, atlanti e testi di narrativa: sono questi i volumi oggetto del servizio di comodato gratuito rifinanziato dalla Regione per l'anno 2009 e 2010 per il quale le scuole possono fare domanda fino al 1° giugno. Le novità rispetto al passato? La Regione intende «assicurare a tutti gli studenti della regione un trattamento uniforme, con la copertura non inferiore al 70% del fabbisogno complessivo di libri». E, a questo scopo, conferma gli importi destinati alle scuole e già previsti gli scorsi anni: 175 euro per alunno nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, 100 euro per alunno nella seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado, 200 euro per alunno nella prima classe della scuola secondaria di secondo grado e 125 euro per alunno nella seconda classe della scuola secondaria di secondo grado. Ai fini della determinazione del contributo complessivo spettante a ciascun istituto viene perciò considerato il numero degli alunni iscritti. Ogni istituzione scolastica può destinare una quota non superiore al 15% del contributo ricevuto per la copertura degli oneri derivanti dalla organizzazione del servizio (indennità del personale impiegato nella gestione delle operazioni di programmazione, acquisizione, distribuzione e conservazione). *(e.o.)*

PROMEMORIA

A partire da oggi, per due giorni, nell'ambito dei previsti interventi di riqualificazione della zona, saranno eseguiti lavori di asfaltatura in via dell'Annunziata, nel tratto compreso fra piazzetta Santa Lucia e via Diaz, con conseguente chiusura al traffico dello stesso.

Domani saranno eseguiti i necessari lavori alla segnaletica stradale per consentire l'istituzione del doppio senso di marcia in via Max Fabiani. Gli interventi inizieranno alle 8 per concludersi nell'arco della giornata.

EDILIZIA POPOLARE, OGGI LA DELIBERA SARÀ DISCUSSA IN CONSIGLIO COMUNALE

Piano Peep, 5mila euro per poter vendere la casa

Sanatoria definitiva per 7220 alloggi estesa ai rioni di Ponziana, Chiadino, Campanelle, Borgo San Sergio

di PIERO RAUBER

Il Comune, nel primo piano riscatti del 2007, ne aveva contate 6.281. Ora ne aggiunge altre 939. Morale: la mappa delle abitazioni acquistate a cavallo degli anni Settanta e Ottanta a prezzo calmierato in base alle convenzioni Peep, e ora pienamente riscattabili dalle famiglie che ne sono proprietarie, diventa definitiva. A quota 7.220. È questa, infatti, la somma dei singoli alloggi, via per via, condominio per condominio, indicati in una delibera ricognitiva che verrà esaminata stasera dal Consiglio comunale per l'avvallo decisivo dopo i passaggi preliminari della scorsa settimana, dapprima in giunta e poi, a stretto giro, nella commissione competente. Il provvedimento (ad eccezione di alcune situazioni border-line di cui diamo conto sotto, *ndr*) segna di fatto, per il Municipio, la fine del lavoro di incrocio di vecchi documenti tavolari e nuove normative di politica edilizia, che recava per l'appunto come obiettivo l'individuazione delle case vincolate.

IL RISCATTO Individuazione propedeutica a una proposta di riscatto da inoltrare a ogni famiglia per la stipula di un "corrispettivo di cessione" che si aggira di norma tra i 5 e i 6 mila euro, ma che può variare ulteriormente a seconda delle valutazioni legali sull'immobile. Pagare, insomma, per poter sanare il vuoto di proprietà lasciato in eredità dal Peep, il Piano per l'edilizia economica popolare che trent'anni fa permise a migliaia di triestini di costruirsi e acquistare un alloggio a prezzo calmierato su vari terreni edificabili - prevalentemente semiperiferici e attraverso il sistema delle cooperative tra acquirenti, firmatarie delle convenzioni - ma senza acclararne il diritto di superficie. Un cono d'ombra più formale che sostanziale, ma che, se permane, per legge non consente ai beneficiari di rivendere quella casa, né di valutarla a parametri di mercato immobiliare aggiornati per eventuali lasciti.

LA MAPPA Ora, come detto, la mappa è completa e su questa il Comune stilerà un cronoprogramma definitivo in base al quale contattare, a zone, tutte le famiglie coinvolte. Tale operazione, in realtà, è già stata avviata a fine 2008 e risulta tutt'ora in corso (si faccia sempre riferimento sotto, *ndr*) sui megacomplessi residenziali allora già individuati, in primis Melara e Poggi.

> Ultimo atto per l'acquisizione delle case rilevate a cavallo degli anni Settanta e Ottanta a prezzo calmierato. Ma l'integrazione attuale non è obbligatoria

LE NOVITÀ Rioni ad alto tasso abitativo al pari di Ponziana, Valmaura e Borgo San Sergio - ma non solo, come si può notare nella tabella in alto - ai quali, con l'ultima delibera, si aggiungono altre zone popolate della cintura cittadina per un totale di altre 939 case riscattabili. È il caso dei civici 138, 156, 166, 168 e 170 di via Campanelle e dei vicini stabili dispari di Strada di Fiume dal numero 159 al 175, per un totale di 201 appartamenti. Altro caso chiave a Chiadino, dove compaiono via Felluga 98 e le palazzine di via San Pasquale 109, 109/1, 109/2, 111, 111/1 e 111/2: in tutto 77 abitazioni. Centoventi, ancora, sono gli alloggi individuati nelle case di via Mascagni cosiddette "Italsider". Rispettivamente 28 e 15, invece, sono quelli riscontrati a Roiano e San Giovanni, negli stabili di via Moreri 5 e via San Cilino 65. Le ultime 498 case soggette a riscatto, quindi, sono distribuite sul territorio triestino a macchia di leopardo, Nella delibera, infatti, appartengono a un allegato diverso, chiamato in gergo tecnico "quasi Peep" in quanto le convenzioni nascono sì dai medesimi principi giuridici ma sono state stipulate in epoca successiva, dal 1984 in poi, applicando di fatto regolamenti differenti.

URGENZE E RATEI «Anche nel caso dei nuovi inserimenti - puntualizza Giacomelli - il Comune scriverà a tutti gli inquilini. Ma questi, qualora abbiano necessità di fare presto per vendere o per altri motivi, potranno presentare istanza di riscatto forfettario d'urgenza anche prima. Siamo poi riusciti a trovare il modo, sui soli riscatti di superficie, non su quelli di proprietà, di evitare agli stessi inquilini l'obbligo di depositare la fideiussione bancaria finora dovuta per i pagamenti rateali, che passano da 18 a 36 mesi, mantenendo un'ipoteca legale fino all'estinzione delle rate».

LA TASK FORCE «Queste convenzioni - aggiunge l'assessore - sono riferite a istituti giuridici di parecchi anni fa, spesso poco conosciuti. Ritengo fosse un dovere del Comune dare risposta alle esigenze di migliaia di persone che hanno scoperto, magari da poco, tale vincolo. Per questo abbiamo creato un nucleo operativo che continuerà a lavorare sulle stime e sui rogiti, e che ringrazio. Come ringrazio i capigruppo del Consiglio comunale che hanno compreso l'urgenza del provvedimento calendarizzandolo alla prima occasione».

La mappa definitiva delle abitazioni riscattabili

	RIONI	VIE INTERESSATE	ALLOGGI
1	Piani e Poggi Sant'anna	Frescobaldi, Paisiello, Da Ponte, Puccini Metastasio, Monteverdi, Corelli, Zugnano, Di Vittorio	1.212
2	Rozzol Melara	Forlanini, Koch, Ravasini, Pasteur, Castiglioni, Lona e Gortan	1.224
3	Rotonda Del Boscehtto	Giulia	97
4	Ponzianino e Via Molino a Vento	San Zenone, Scaletta, Rivo, Lodole, Vento, Ponzianino, Muraglione, Pozzo, Veltro, Molino a Vento e Istria	682
5	Campo San Giacomo	San Giacomo	14
6	Via Di Vittorio	Di Vittorio	30
7	Via Capodistria	Roncheto, Salata e Baiamonti	32
8	Don Bosco	Don Bosco	328
9	Valmaura	Valmaura	457
10	Borgo San Sergio	Donaggio e Greco	504
11	S.M. Maddalena Inferiore	Alpi Giulie, Monte Peralba e Monte Mangart	1.215
12	Opicina	Fiordalisi, Papaveri,S.Fosca, Biancospino e S.Mauro	259
13	Piazzale Resistenza	Schiapparelli	41
14	Cumano	Sambo	186
15	Chiadino	San Pasquale e Felluga	77
16	Campanelle	Campanelle e Fiume	201
17	Via Flavia	Mascagni	120
18	Moreri	Moreri	28
19	Via San Cilino	San Cilino	15
	Inserimenti Speciali	Baiardi, Sottomonte, Veruda, Rozzol, Concordia, Guardia, Madonnina, Gambini, San Michele, Monte, Bramante, San Marco, Alpini, Industria, De Fin, San Vito, Fiume, Matteotti, Pascoli, Leo, Orsenigo, Borghi, Apiari, Santa Croce, Valerio, Battisti	498
	TOTALE		7.220

In questo riquadro i nuovi insediamenti

ADARTE

Villa Maria all'asta per 741mila euro

L'area in vicolo Scaglioni venduta dal Comune assieme a 6 appartamenti

Villa Maria, storico immobile cittadino di vicolo Scaglioni 13, sarà messa all'asta dal Comune con un valore iniziale pari a 741 mila euro. Questo hanno stabilito i tecnici incaricati di effettuarne la stima. I 749 metri quadrati commerciali della palazzina, comprensivi delle terrazze, e lo spazio verde privato circostante da 3.400 mq di superficie (la cui destinazione urbanistica è quella di parco/giardino) hanno legato il loro passato al nome del pittore Pietro Marussig, che lì visse tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. I residenti della zona, e non solo loro, la chiamano anche «castelletto».

La relativa delibera sarà portata proprio oggi in giunta dall'assessore comunale con delega al Patrimonio, Claudio Giacomelli. Una volta ottenuto il via libera, non ci saranno più ostacoli per il bando d'asta. «Il Comune mette all'asta questa villa storica con il suo parco - spiega lo stesso Giacomelli -, consapevole del fatto che ci vuole poi una progettazione specifica per un posto del genere. Ad oggi, dentro la villa ci sono quattro alloggi: si può puntare a mantenerli oppure a fare del tutto una villetta unica o ancora una bifamiliare».

Claudio Giacomelli

GLI IMMOBILI

> A fine giugno le stime anche delle Officine Holt di via Gambini e di una chiesa

Nel medesimo bando d'asta confluiranno anche i 150 metri quadrati dei locali di via Sant'Ermacora, il cui valore di partenza è stato stimato in 189 mila euro, un alloggio al quarto piano dello stabile di strada vecchia dell'Istria 60 (62 metri quadrati con cantina e poggiolo, per 56 mila euro come dato base) e un'abitazione sita al secondo piano di corso Saba 20 (175 mq con soffitta, 225 mila euro). Questi, contando anche Villa Maria, sono i quattro lotti inclusi nella delibera che sindaco e assessori analizzeranno nella giornata odierna. Già deliberate, infine, le alienazioni di tre appartamenti di via Giaggioli, il cui valore è stato fissato in circa 100 mila euro l'uno. Ad oggi, questi alloggi sono abitati. Così, il Comune punta a fare un po' di cassa.

A fine giugno, inoltre, saranno completate le stime riguardanti le ex officine Holt di via Gambini, per le quali sono aperte fin da ora le visite per chi è interessato, e la chiesa sconsacrata di via degli Archi a San Luigi. *(m.u.)*

SOLDI DESTINATI A OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ. A OPICINA E POGGI I NODI DA RISOLVERE

Nel 2009 introiti per 4,5 milioni

La proposta al momento interessa circa il 60% degli inquilini

Su quanto può valere la partita dei riscatti Peep, da qui alla chiusura, in Municipio non ci si sbottona. Dipende da quanti inquilini risponderanno complessivamente alla proposta - oggi l'interesse viaggia attorno al 60% ma il trend è in crescita - e pure dalle valutazioni dei "corrispettivi di cessione" sui singoli immobili ancora da trattare. La certezza, ad oggi, è data dal milione e 250mila euro raccolto nel 2008 con la sperimentazione architettata su Rozzol Melara - ma il rendiconto di quel quartiere non è ancora stato completato - abbinato ai freschi 400mila euro incassati su una microparticella di Piani e Poggi Sant'Anna. Il piano-riscatti del 2009, in ogni caso, pronostica a consuntivo un introito di quattro milioni e mezzo, da destinare a opere di pubblica utilità, a cominciare dalla ristrutturazione di edifici scolastici e dalla riqualificazione dei sottoservizi fognari cittadini.

Sul dato delle 7220 unità abitative, teoricamente riscattabili, dovrebbe esserci invece la parola fine, nel senso che difficilmente spunteranno ritocchi significativi. Rimangono in freezer, infatti, delle situazioni, circoscritte, di alloggi Peep non sbloccabili a breve termine, dove per effetto degli anni si sono evidentemente perse delle tracce documentali, magari minime, ma che immobilizzano l'intera procedura amministrativa. È il caso di alcune case di Opicina, che risultano intavolate su porzioni di terreno in cui insistono più titolarità: quelle del Municipio triestino e delle Ferrovie, e fin qui ci siamo, ma anche quella della denominazione "La Comune di Opicina", alla quale nessun tecnico di settore è riuscito finora a dare un volto. «Qui non dipende dal Comune», precisa in proposito Giacomelli. «In effetti - prosegue - esistono vecchie tipologie di convenzione con problematiche giuridico-tavolari la cui soluzione può arrivare, eventualmente, soltanto con la massima concordia e collaborazione tra la nostra amministrazione, gli usi civici e le comunelle territoriali».

Ma non è questo, e ci mancherebbe, l'unico freno a mano alzato che il Municipio si sta trovando a spizzichi lungo la propria strada. Un altro, ad esempio, e qui si torna a Poggi, riguarda la proprietà e le relative responsabilità di un piazzale pubblico attorno al quale orbitano diversi palazzi di via Paisiello, le cui abitazioni sono attualmente in fase avanzata di riscatto. Stando alle procedure legate ai diritti di superficie, infatti, l'inquilino che aderisce in quell'area al "corrispettivo di cessione" è costretto ad acquisire anche la titolarità di quel piazzale. Non che debba pagare di più per un qualcosa che non gli serve e di cui non potrà disporre comunque a piacimento - i riscatti vengono calcolati sulle cubature dell'appartamento - ma va in qualche modo messo nero su bianco che per la cura di domani di quel piazzale nessuno sarà chiamato a metterci una lira. Per questo motivo lo scorso mercoledì, in occasione del vaglio in commissione della delibera del piano-riscatti, una delegazione di famiglie che intendono prevenire ogni scivolata futura nell'equivoco è stata ricevuta in Municipio assieme al difensore civico Maurizio Marzi e al presidente circoscrizionale Andrea Vatta. «Ci hanno chiesto di poter accedere agli atti e non esiste motivo per cui non daremo loro la possibilità di farlo», chiarisce Giacomelli. Che guarda oltre: «Stiamo studiando la soluzione. Devono riscattare il piazzale, è vero, ma una volta effettuato questo passaggio il Comune potrà acquisirlo da loro in comodato per uso pubblico, sicché sarà la stessa amministrazione cittadina ad assumere gli oneri di gestione e manutenzione del piazzale stesso». *(pi.ra.)*

Le abitazioni di Poggi Paese

LA TRIESTINA COINVOLTA NELL'INCIDENTE AVVENUTO IN SLOVENIA IN CUI HA PERSO LA VITA IL FIDANZATO

Evitata l'amputazione della gamba ma resta grave

L'impiegata Antonella Cimadori è stata sottoposta a un intervento durato sei ore, è in rianimazione

di MATTEO UNTERWEGER

Oltre sei ore sotto i ferri. Una lunga operazione con la quale i medici dell'ospedale di Gorizia le hanno evitato l'amputazione della gamba. Antonella Cimadori si trova comunque ancora ricoverata nel reparto di Rianimazione del nosocomio goriziano. La prognosi non è stata sciolta.

I rilievi dell'incidente

Nel corso dell'intervento chirurgico, le sono state ridotte le fratture riportate nel terribile incidente avvenuto sabato pomeriggio a Bazara, in Slovenia, a cinque chilometri dall'ex valico di Sant'Andrea. Uno scontro violentissimo, nel quale aveva perso la vita il suo fidanzato Lucio Braidot, 46 anni, di Mossa, che - al momento dell'impatto contro la sbarra del casello autostradale, seguito da quello con il guard rail - era alla guida della sua Bmw 1150. Sul sellino posteriore della moto era seduta, invece, la 45enne Antonella Cimadori, residente a Trieste in via Del Pane 4.

Subito dopo l'incidente, la donna era stata inizialmente soccorsa dai compagni di viaggio, altri motociclisti con i quali i due stavano andando a Lubiana, e successivamente dai sanitari sloveni giunti sul posto. Poi, il trasporto all'ospedale di San Pietro e infine, in serata, il trasferimento alla struttura di Gorizia. Infine l'operazione, grazie alla quale è stato evitato il temuto rischio di amputazione dell'arto.

Avvisati dell'accaduto, i genitori di Antonella Cimadori, Sergio e Marisa, sono immediatamente partiti da Trieste per stare accanto alla figlia in questo difficile momento. «Vengono ospitati da alcuni amici», ha confermato Luciano Cimadori, zio della sfortunata donna. «Antonella - prosegue Luciano - ha un figlio e lavora come impiegata per un'amministrazione di stabili, quella di Carmelo Calandruccio (un tempo attivo in politica tra le fila di Forza Italia, *ndr*). Ha la passione per andare a fare dei giri in moto con gli amici». Luciano Cimadori viene aggiornato costantemente sull'evoluzione delle condizioni cliniche della nipote: «Ho saputo che ha ricominciato a parlare dopo l'operazione - dice -. Naturalmente siamo molto scossi in questo momento per quanto è accaduto».

Antonella Cimadori assieme alla vittima, Lucio Braidot, durante un raduno di motociclisti

Antonella Cimadori, nel 2001, aveva tentato la strada della politica, candidandosi alle elezioni comunali nelle liste circoscrizionali con il Biancofiore, formazione politica nata nel settembre del 2000 con l'unione di Ccd e Cdu. Uno schieramento che, successivamente, confluì all'interno dell'Unione di centro (Udc).

SCONTRO AUTO-SCOOTER

Chiusa per incidente Strada per Opicina

Traffico bloccato ieri nella tarda mattinata in strada nuova per Opicina, all'altezza della Cascina delle Rose. Una vettura con targa svizzera ha travolto uno scooterista e gli ha fatto compiere un volo di parecchi metri. La macchina dei soccorsi, coordinata dai vigili urbani, si è avviata, presupponendo che il ferito fosse in condizioni gravissime. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Cattinara e le verifiche effettuate dai medici per tutto il pomeriggio, hanno prima ridimensionato l'entità del trauma cranico conseguente all'impatto, poi hanno escluso complicazioni. Strada nuova per Opicina è stata riaperta poco dopo.

LA STORIA DOPO UN BANALE INCIDENTE STRADALE PER CONCORSO DI COLPA

Paga la multa e rischia di non lavorare

È accaduto a un conducente della Trieste Trasporti: patente sospesa

E' rischioso pagare senza presentare ricorso una sanzione amministrativa inflitta per aver violato un articolo del Codice della strada. Ne sa qualcosa Maurizio C., un autista della Trieste trasporti, vittima l'8 dicembre 2008 in via dei Papaveri di un banalissimo incidente mentre guidava un bus della linea 4.

Martedì scorso, a sei mesi di distanza, i vigili urbani gli hanno notificato la sospensione della patente, decretata dalla Prefettura. In pratica non avrebbe potuto lavorare per 15 giorni. Il giorno successivo- mercoledì- l'autista ha presentato ricorso al giudice di pace avvalendosi dell'assistenza dell'avvocato William Crivellari. E venerdì ha riavuto la sua patente perché il giudice Aldo Gabbino ha sospeso il provvedimento come richiesto dal legale. Se ne riparlerà a novembre nel corso dell'udienza di merito.

Determinante per l'esito dell'udienza è stato l'eccellente curriculum dell'autista che in trent'anni di lavoro mai era stato raggiunto da «multe» o altre sanzioni collegate a incidenti stradali. Inoltre la dinamica dell'impatto è tutt'altro che chiara e l'automobilista ha dovuto risarcire, attraverso la sua assicurazione, il danno subito dal bus dell'Azienda trasporti. In sintesi i vigili urbani avevano ritenuto di trovarsi di fronte a un concorso di colpa e in questa prospettiva avevano sanzionato sia il l'automobilista che il conducente del bus.

Quest'ultimo doveva pagare 36 euro per la presunta violazione dell'articolo 143 del Codice della strada che impone di tenere rigorosamente la destra. Il protagonista di questa vicenda, senza sospettare i futuri sviluppi e pensando che tutto sommato presentare subito ricorso gli avrebbe imposto una spesa più alta aveva, aveva pagato i 36 euro. Pensava finisse lì. Invece a sei mesi di distanza si era trovato nei guai, perché la Prefettura a sorpresa gli aveva sospeso la patente, impedendogli di lavorare. *(c.e.)*

IL CASO DEI COLUSSI

Ingiusta detenzione: 7mila euro a due fratelli

Erano finiti in carcere per aver portato in Italia dal Brasile il "vino delle anime"

di CLAUDIO ERNÈ

Tremilacinquecento euro per Elio Colussi, altrettanti per suo fratello Mauro.

Li dovrà versare il Ministero della Finanze a titolo di risarcimento per l'ingiusta detenzione patita dai due fratelli nella primavera del 2005. Erano stati rinchiusi in carcere per sette giorni, poi posti agli arresti domiciliari per un periodo doppio. La Procura della Repubblica di Perugia che li aveva erroneamente ritenuti coinvolti, assieme ad altri sei triestini appartenenti al movimento religioso «Santo Daime» in una inchiesta su un traffico di droga. Il loro difensore, l'avvocato Roberto Corbo, una volta ottenuto il proscioglimento di Elio e Mauro Colussi ha chiesto per gli stessi un adeguato risarcimento. E la Corte d'appello di Perugia - la località dove si era avviata l'indagine per iniziativa di quella Procura - l'ha concessa.

L'INCHIESTA

Con altri triestini del movimento religioso «Santo Daime» erano indagati per traffico di droga

«La domanda di risarcimento è fondata, dovendosi escludere che i fratelli Colussi ebbero a dare causa o a concorrere a dare causa, con la propria condotta, all' emissione del provvedimento restrittivo e privativo della libertà personale, nè a titolo di dolo, nè di colpa grave».

In effetti come hanno detto le indagini difensive svoltesi nel 2005, l'inchiesta e le carcerazioni erano nate da un errore di fondo determinato compiuto dagli investigatori. Al centro della vicenda vi era una bevanda importata in Italia dal Brasile per esser usata nei riti del movimento religioso Santo Daime. La bevanda è denominata Ayahuasca che nel linguaggio brasiliano indigeno significa «vino delle anime». Le analisi chimiche affidate dalla Procura di Perugia nella Facoltà di farmacia dell'Università del capoluogo umbro ma anche nei laboratori della Polizia scientifica di Roma, avevano rivelato nel «vino delle anime» la presenza di sostanze psicotrope come la Dimetiltriptamina, inserita nella tabella delle sostanza proibite. Questo ha innescato l'arresto. Ma la Dimetiltriptammina inserita nella tabelle è prodotta per sintesi in laboratorio. Quella presente nella Ayahuasca è naturale perché presente in molte piante, ad esempio nella comune acacia. Secondo i giudici della Corte di Cassazione l'inchiesta non ha compiutamente tenuto conto di questa differenza e non ha spiegato in modo preciso se e come gli effetti del vino delle anime siano potenziati dalla presenza di una liana con Dimetiltriptammina. Di fronte a questa lacuna informativa è stato annullato l'ordine di arresto e poi chiusa l'incghiesta con l'archiviazione. Da qui la richiesta di risarcimento dei danni patiti.

LE DUE RUOTE DISPONIBILI GRATIS LASCIANDO L'AUTO NEI PARK SANT'ANDREA E SAN GIOVANNI

"Parcheggio+bici", molti elogi poche richieste

La sperimentazione dell'Amt durerà tre mesi. I ciclisti della Ulisse-Fiab: «Ottima iniziativa da potenziare»

Dopo una partenza con il botto, accompagnata da commenti entusiastici e tante richieste di informazioni, il progetto sperimentale "posteggio+bici" lanciato da Amt sta attraversando una fase di stanca. Esaurita la curiosità iniziale infatti il test ecologico, che offre a chi lascia l'auto nei park coperti di San Giovanni e Sant'Andrea la possibilità di utilizzare gratuitamente una delle 12 bici dotate di chiavetta anti-furto sistemate all'ingresso dei contenitori, non sembra riscuotere grande interesse da parte dei triestini.

«Effettivamente le persone che hanno scelto di usufruire del nuovo servizio sono state finora molto poche - conferma il direttore della spa Davide Fermo -. Nella prima settimana di sperimentazione, le due ruote mediamente in circolazione ogni giorno si contavano sulle dita di una mano. Un risultato che sorprende se si pensa all'accoglienza calorosa che l'iniziativa ha avuto in prima battuta: quando montavamo gli stalli per le biciclette davanti ai posteggi, avevamo sempre il capannello di persone che si facevano avanti per congratularsi dell'idea o per lamentarsi di aver dovuto attendere tanto per assistere all'avvio di una simile iniziativa».

Dell'entusiasmo iniziale, appunto, oggi resta ben poco, al punto che l'azienda potrebbe essere costretta a rivedere i propri piani. «In ogni caso il progetto è ancora in fase iniziale», dice Fermo. La sperimentazione dell'iniziativa "La bici fa felici", infatti, durerà tre mesi, vale a dire fino a metà luglio. Ed è possibile che con l'arrivo dell'estate e la fine delle scuole, qualche triestino in più scelga di aderire alla nuova formula ecologica. Ad augurarselo, oltre ai vertici di Amt, sono anche i sostenitori dell'associazione Ulisse-Fiab, che da anni si battono affinché venga favorita e promossa la circolazione a due ruote. «Non a caso - osserva Stefano Cozzini, responsabilità Mobilità del sodalizio - avevamo lanciato già nel 2003 la proposta dell'intermodalità bici/auto, all'epoca accolta con indifferenza. Siamo lieti che sia stato compiuto questo piccolo passo a favore di una mobilità alternativa. Ci auguriamo che la novità sia ben accolta dai sempre più numerosi ciclisti e convinca gli interessati ad estendere questo servizio. È importante però che tante altre piccole e grandi azioni vengano pianificate per incentivare l'uso della bici. Tra queste la pista ciclabile sulle Rive, il collegamento con la ciclopista della val Rosandra e parcheggi per bici adeguati». *(m.r.)*

Le bici nel park di viale Sanzio (Foto Lasorte)

Alla fotografa Davanzo una green card per gli Usa

Ha vinto questa lotteria su internet e ora sfrutta l'opportunità di lavoro

La triestina Donatella Davanzo

Vincere una lotteria e vedersi spalancare d'un tratto le porte degli Stati Uniti per vivere il proprio american dream: è capitato a una triestina, Donatella Davanzo, antropologa e fotografa, che si è aggiudicata una delle 50mila ambitissime green card che da Washington vengono distribuite ogni anno. La green card è un visto permanente che permette a una persona straniera di risiedere e lavorare negli Usa a tempo illimitato (non equivale comunque a un passaporto, anche perché non dà possibilità di voto). In pratica ogni anno, pagando una trentina di dollari, si può prendere parte a questa vera e propria lotteria (lo si fa tramite un questionario in Internet) e, in caso di vincita, ci si può aggiudicare questa tessera verde, con cui oltrepassare senza alcun tipo di problema le dogane d'oltreoceano. Ovviamente portare a casa questo visto non-stop non è così semplice. Ci provano milioni di persone in tutto il mondo, e, una volta vinta la lotteria, si deve comunque passare sotto la lente di ingrandimento delle autorità americane. A fare punteggio sono alcuni fattori, come la parentela con persone già residenti negli Stati Uniti, oppure motivazioni di tipo professionale. In poche parole bisogna dimostrare che si hanno dei reali e validi motivi per meritarsi un visto a vita in un Paese in cui, tra l'altro, ottenere permessi d'ingresso è sempre più difficile. A questo si aggiungono poi i controlli sanitari. Donatella Davanzo, impiegata in Comune (dove lavora come fotografa) ha vinto la tanto ambita lotteria e ha saputo dimostrare di avere tutte le carte in regola per mettere in tasca la green card, ottenendo l'approvazione definitiva dalle autorità competenti. L'idea di trasferirsi negli Stati Uniti non è però, per il momento, nei suoi piani: «Sfrutterò piuttosto questo visto per fermarmi più a lungo negli Stati Uniti quando realizzerò le mie ricerche antropologiche».

LA PROSPETTIVA

«Utilizzerò il visto per fermarmi di più in occasione delle mie ricerche antropologiche»

Sì, perché Donatella Davanzo non è solo una fotografa, ma anche un'antropologa. Si occupa nello specifico di spazialità, cioè delle relazioni che intercorrono tra una comunità e un territorio. «Tutto è nato dalla mia tesi di laurea - racconta -, incentrata sul concetto di spazialità nel Sudovest degli Usa, in New Mexico e Arizona. Un'esperienza che mi ha cambiato la vita. Ho cominciato a realizzare ricerche sempre più frequenti in America, sono entrata in contatto con alcune università statunitensi. Ovviamente i miei studi non si sono limitati agli Usa, ma hanno riguardato anche l'Italia. Ora la green card mi faciliterà le cose. Tutto è nato da una casualità: avevo visto che esisteva una promozione, con cui, pagando una decina di dollari in più, si poteva partecipare alla lotteria per due anni consecutivi. Ho colto l'occasione e, la seconda volta, mi è andata bene».

Elisa Coloni

ESTATE ANTICIPATA

Caldo estivo, è già pienone in spiaggia Tutto esaurito da Muggia a Sistiana

Molti i turisti stranieri. Regge Castelreggio senza il gestore

Tutti al mare. Ma proprio tutti se da Muggia a Sistiana ogni centimetro quadrato di area attrezzata e non ha marcato uno dei primi "esauriti" dell'anno. La temperatura insolitamente elevata per questo periodo di maggio, ha favorito e spinto l'esodo, che fin dalle prime ore del mattino ha portato migliaia di triestini sulle varie destinazioni della costa.

Prima sorpresa, forse la più gradita, non sono stati segnalati da carabinieri, polizia e vigili urbani particolari ingorghi o o rallentamenti nel traffico, nè problemi in mare dalla Guardia costiera. Una considerazione che sembra stia in diretta dipendenza con l'agognato completamento della Grande viabilità, che adesso offre finalmente alternative veloci all'eterno imbuto della Costiera, soprattutto per chi si dirige verso Sistiana e Duino o più in là verso Grado e Lignano. Situazione nella norma anche in autostrada: nessun incolonnamento neanche al casello di Latisana, direzione Lignano, dove la situazione dovrebbe migliorare ancora a brevissimo con l'apertura del nuovo casello di Ronchis.

Scontato il "pienone" sulle riviere muggesana e soprattutto barcolana, fino a Miramare, con una presenza insolitamente elevata di turisti, soprattutto austriaci, che hanno sfruttato un lungo ponte che si conclude oggi. «Come presenze è stata quasi una domenica di fine giugno», racconta lo storico gestore del bagno Sticco, Salviato, che conferma anche una notevole presenza di stranieri e il passaggio sabato per l'area di Miramare di almeno 26 pullman. Un inizio di stagione decisamente confortante.

La riviera di Barcola presa d'assalto dai bagnanti (Foto Silvano)

Parte a razzo anche Grignano II che, avendo aperto sabato 23, ha bruciato di una settimana il "Sirena", che sarà disponibile appena il 30 maggio. Fuori dalla norma, anche in questo caso, le presenze, che fanno sperare in un'estate in controtendenza. Non quantificabile ma comunque elevata anche la scelta di chi ha optato per il porticciolo di Santa Croce o per gli eterni "Filtri". Alto gradimento anche per l'area naturista che indicativamente si estende immediatamente dopo la scogliera che parte dal Laboratorio di biologia marina e arriva fino a Canovella de' Zoppoli. Elevata anche in questo caso la presenza austriaca e slovena.

Ma la curiosità principale riguardava senz'altro Sistiana, per vedere come avrebbe retto l'area di Castelreggio, per la prima volta dopo tanti anni senza un gestore, alla prima migrazione di massa di bagnanti. Bene, secondo il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha verificato di persona il primo pienone, e per il quale «l'unico problema, che speriamo di risolvere entro mercoledì, è quello dei gabinetti, perchè mancava l'acqua dentro i servizi».

Dopo aver ricordato la faticaccia di venerdì notte per pulire tutto, con intervento della ruspa sulla spiaggia, Ret sintetizza le reazioni generali con «un po' di nostalgia per gli aficionados, contrapposta a quanti sono invece contenti perchè non si paga» e assicura che l'area attualmente si presenta «piacevole, pulita, con l'erba tagliata». Chi disponeva di una cabina dovrebbe ricevere nei prossimi giorni le chiavi. «Decisiva sarà l'approvazione del piano urbanistico, che il 28 maggio sarà valutato in Regione dalle Autonomie locali».

Il futuro di Castelreggio è comunque pubblico. «Abbiamo chiesto che diventi un bagno comunale, il primo del nostro territorio, e una volta definito lo status potranno partire le gare anche per l'area ristorazione. Ci serviva una zona da riservare alle colonie e anche ai nostri disabili, che finora eravamo costretti a portare col pullmino a Grado». Situazione già nella piena normalità, invece, dall'altra parte della baia, all'ex Caravella. La spiaggia è libera ma può godere di docce servizi e bar. «Non vogliamo più nessuna spiaggia a pagamento nel comune», si spinge in finale Ret.

In chiusura ecco i bagni cittadini, riempiti oltre ogni limite da chi non poteva o non voleva mettersi in macchina ieri. Un'altra piccola curiosità riguarda la Lanterna, il popolare "pedocin", la cui divisione per sessi ha suscitato l'attenzione persino di un *magazine* giapponese che ci sta realizzando sopra un servizio. *(f.b.)*

LO STORICO IMMOBILE DI CORSO ITALIA

In vendita l'ex sede del Banco di Napoli

L'Unicredit ultimo proprietario, ora sarà trasformato in un negozio

di CLAUDIO ERNE'

Dal regime fascista all'occupazione titina. Dal Governo militare alleato, al ritorno all'Italia e a Tangentopoli. Ha sempre ospitato la sede di un istituto di credito il grande edificio di Corso Italia 5 per anni filiale cittadina del Banco di Napoli prima e poi della Banca popolare di Brescia che una decina di anni fa «incorporò» l'istituto partenopeo.

La rimozione dell'insegna della banca (Foto Lasorte)

Ora l'insegna delle «Bipop» fissata a una decina di metri d'altezza sopra l'ingresso principale è stata rimossa da una squadra di operai. Si chiude un'epoca e nei vastissimi locali rischia di scendere una lunga penombra. L'Unicredit, proprietaria dell'edificio, ha deciso di metterlo sul mercato. Difficile che l'eventuale acquisto possa essere perfezionato da un'altra banca, anche perché poche società sono disponibili e vendere un loro importante immobile a chi si riprometteà di far loro concorrenza. In Corso Italia il gruppo «Unicredit» controlla già l'ex sede del Banco di Roma, l'agenzia che fu della Crt sottostante il Monte di pietà e un paio di sportelli nei pressi di piazza della Borsa.

Va aggiunto che il palazzo di Corso Italia 5, è stato realizzato tra il 1935 e il 1938, nell'ambito del complessivo riassetto urbanistico di Cittavecchia voluto dal regime. Evidentissima l'impronta dell'architetto Marcello Piacentini che aveva firmato il progetto dell'adiacente edificio delle Assicurazioni Generali. «La volontà di rifarsi a questa costruzione e di armonizzarsi con essa - scrive Raffaella Paoletti nel volume della Mgs Press dedicato all'architettura cittadina tra il 1918 e il 1954 - viene manifestata in diversi pareri espressi sia dal podestà Enrico Paolo Salem, sia dalla Commissione edilizia del Comune».

Ma il 12 settembre 1938 Salem non potè assistere all'inaugurazione della banca. Benito Mussolini entrò nell'edificio e ne prese possesso poche ore dopo aver annunciato in piazza Unità le leggi razziali. Salem, era stato rimosso dalla carica un mese prima in quanto ebreo.

In alto l'inaugurazione del Banco di Napoli il 12 settembre '38 durante la visita di Mussolini; sotto partigiani titini il 1° maggio '45 (Foto di Francesco Penco)

NUOVI COSTUMI
DOVE VANNO I GIOVANI

Alcol a fiumi ma contro i controlli c'è la scelta dell'astemio a turno

A sinistra e qui a fianco la ressa fino a tarda notte in piazza Unità e all'inizio di Cavana

A destra il chiosco davanti alla pineta di Barcola è molto ricercato fino all'alba

La geografia della movida triestina: bar e pub pieni dal Viale a Barcola

"Fighetti" e "Punkabbestia", "Nerds" e "Emo" si spartiscono la notte

Sono le 2 di notte inoltrate e il "salotto buono" di Trieste è in pieno fermento. Oltre quattrocento giovani sorseggiano cocktail, fumano sigarette e chiacchierano tra di loro. E' il popolo della movida triestina, un popolo eterogeneo che da diverse ore ha preso letteralmente d'assalto una porzione di un centinaio di metri che comprende tutta l'area attorno a piazza Unità.

La clientela dei bar presenti è piuttosto eterogenea. In capo di piazza Santin si trova un mix di cosiddetti "fighetti", "punkabbestia" (con cani al seguito)", "nerds" (studenti dall'aria un po' sfigata) e tanti tanti "emo", i ragazzi e le ragazze con la frangetta cadente sul volto a coprire gli occhi ed un trucco scuro piuttosto vistoso, il look che attualmente va per la maggiore. L'età complessivamente varia dai 16 ai 30 anni. Qui imperano cocktails, superalcolici e birrette.

Al centro della piazza invece tanti i giovani automunitisi già da casa delle classiche "bozze" di vino, perlopiù in bottiglie di plastica. Molti sono seduti sulle panchine che circondano la fontana barocca dei Quattro continenti, altri bivaccano sotto la colonna con la statua dell'imperatore Carlo VI. Per terra una marea di cocci di vetro, qualche lattina accartocciata e tante bottiglie di vetro ancora integre.

Spostandosi verso via Cavana il forte vociferare dei giovani svanisce lentamente e ad ergersi tristemente protagonista è l'acre odore di urina di chi sfida così l'ordinanza del sindaco Dipiazza. Il brulichio del popolo della notte torna a farsi sentire di nuovo nettamente lungo una trasversale tra via Madonna del Mare e via San Michele. Il fulcro della movida, qui, è la piccola via della Rotonda, dove si trova un club considerato "avanguardista e liberal". Una buona cinquantina di ragazzi appartenenti a quell'area cosiddetta "alternativa" occupa gran parte dell'arteria stradale anche se a quell'ora il traffico è quasi inesistente. Molti i giovani provati dall'alcool (e non solo da quello) che deambulano a fatica.

Tornando verso il cuore della vita notturna triestina in capo di piazza Bartoli la clientela cambia radicalmente. L'età si alza sulla trentina abbondante e qui si preferisce stare seduti sui tavolini. Nonostante la tarda ora c'è anche qualche mamma con il proprio bimbo in carrozzella. A differenza dell'altro capo di piazza qui, volendo, si riesce anche a comunicare senza dover per forza urlare. Pochi metri più avanti, passando per la Portizza, ecco comparire la terza area della movida: il ghetto. Cruciale è la piccola e strategica via del Ponte. In pochissimi metri oltre cento tra adulti e giovani sorseggiano un fragolino bianco, altri invece si gustano una piadina anche per provare a mitigare l'alcol ingurgitato sino ad allora: tutti oramai sanno che gli etilometri delle pattuglie in largo Riborgo e corso Italia non perdonano.

Sempre in centro città esiste poi una movida più di nicchia, formata soprattutto da studenti universitari e dottorandi. La zona designata è l'angolo tra via Rossetti e viale XX settembre. I decibel anche qui sono alle stelle e le auto che devono prendere la rampa in salita di via Rossetti sono costrette a rallentare la propria corsa onde evitare i ragazzi che invadono la parte sinistra della carreggiata.

Infine c'è chi vuole vivere appieno la notte, ma lontano dalla solita città. Alla fine della pineta di Barcola tanti i triestini che si incontrano per bere e chiacchierare tra di loro. Spritzetti, gin tonic e birre, con la vicina aria di mare, vanno giù che un piacere. Anche qui però le pattuglie presenti in piazzale 11 settembre sono una "minaccia" costante. Ma sembra che i triestini si siano oramai organizzati: nelle compagnie guida chi è astemio oppure uno a turno si "sacrifica" e placa la sete con dei più salutari analcolici.

Riccardo Tosques

Un gruppo di goliardi fuori dai locali concentrati nell'ex ghetto (Fotoservizio Bruni)

Omero: «Più tolleranza da chi vive in centro»

Sulle proteste dei residenti Camber afferma: «Locali e famiglie diano una mano»

«È arrivata l'estate - sulla questione *movida* e rimostranze dei residenti del centro, interviene il capogruppo del Pd in Comune, Fabio Omero -, tengo anch'io le finestre aperte su piazza Cavana, ma dormo. Certo talvolta qualcuno alza la voce o piscia contro il muro, ma evitiamo le crociate. Forse un po' di tolleranza è necessaria, se si sceglie di vivere in centro. Anche perché parliamo di un'economia, quella dei locali, che ha bisogno di riprendere fiato, parliamo di posti di lavoro e di giovani che la notte così almeno restano in città».

«Chiudendo prima i locali, le cose non cambierebbero - è il pensiero del forzista Piero Camber -. Bisogna pure che i gestori si organizzino, come accaduto in via del Ponte dove, assieme, hanno incaricato una persona di vigilare sulla situazione. E le famiglie devono metterci del loro». «Vedere i locali chiusi alle 23 fa tristezza - dice l'aennina Angela Brandi -, ma se può essere utile a educare i ragazzi, lo si faccia. Certo, molto dipende anche dai gestori nel far capire ai giovani come comportarsi». *(m.u.)*

Un aperitivo in capo di piazza dove i tavolini regnano sovrani

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonsonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

FESTA AL MOLO IV, EX TEMPORE AL GIARDINO

Ballo, musica e disegni nella domenica junior

Trecento ragazzi hanno risposto all'invito della diocesi

Giochi, divertimento, momenti di riflessione, ballo, musica, concorsi di disegno e pittura sono stati al centro di due appuntamenti svoltiSI ieri in città, dedicati ai giovani dai 6 ai 14 anni. Oltre 300 ragazzi hanno aderito ieri all'iniziativa «**Pronto chi ascolta**», organizzata al molo IV dalla Diocesi di Trieste in collaborazione con il Comune. Dal mattino al tardo pomeriggio i giovani, tutti appartenenti alle scuole medie cittadine, sono stati coinvolti in momenti di musica e divertimento, grazie alla presenza di 120 animatori, di riflessione sul tema proposto quest'anno e anche di creatività, con il concorso grafico «Ascoltare e comunicare». A chiudere la giornata di festa l'intervento del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, e lo spettacolo dell'equipe di Torino di Gigi Cotichella, un gruppo molto noto e apprezzato dai giovani anche nelle giornate mondiali della gioventù.

«L'obiettivo è di far trascorrere a questi ragazzi una giornata insieme, con la possibilità di conoscersi, divertirsi, ma anche riflettere su alcune tematiche - spiega don Lorenzo Magarelli, organizzatore della giornata – per la propria crescita, per saper ascoltare se stessi e gli altri, ma anche per gli adulti, perchè capiscano l'importanza di ascoltare i ragazzi. Siamo giunti alla terza edizione dell'iniziativa – prosegue – e grazie alla collaborazione di molte persone, in primis gli stessi ragazzi che si offrono come animatori, la manifestazione diventa un'occasione importante d'incontro e di confronto per tutti i giovani. Fondamentale per noi anche la co-organizzazione del Comune, che sottolinea l'importanza dell'evento».

Al giardino pubblico «De Tommasini» invece è stata organizzato il concorso di disegno «**Young Art is in the Garden**», promosso dall'associazione Z04-Centro Iniziative Culturali insieme all'Arac, Associazione Ricreativa Addetti Comunali, riservato alla fascia d'età della scuola elementare. Circa cinquanta bambini hanno preso parte all'evento, scegliendo di realizzare un'opera con matite, pennarelli o acquerelli. I piccoli si sono concentrati soprattutto su temi legati alla natura e agli animali e hanno avuto a disposizione maestri e artisti ai quali chiedere aiuto e suggerimenti.

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, si è conclusa nel primo pomeriggio con le premiazioni. A tutti gli iscritti è stata consegnata una medaglia ricordo, alcuni elaborati sono stati premiati con una coppa, mentre il premio per le scuole più numerose presenti sono andati alla **Morpurgo e alla Saba**, che ha vinto materiale didattico.

Micol Brusaferro

"Pronto chi ascolta" il tema proposto al Molo IV per la festa dei ragazzi delle scuole medie organizzata dalla diocesi e conclusa dalle parole del vescovo Ravignani. Al Giardino pubblico una mattinata artistica per una cinquantina di pittori in erba, organizzata dall'associazione Z04 con l'Arac (foto di Massimo Silvano e Andrea Lasorte)

PREMIATI GLI ALUNNI CHE HANNO DISEGNATO I MESTIERI

Mini-artisti per il calendario Confcommercio

La cultura della imprenditorialità parte sin dalle scuole elementari, anche attraverso la creatività. Questo il messaggio lanciato dalla iniziativa targata Gruppo Giovani Imprenditori della Confcommercio triestina, intitolata "Il mondo del commercio nelle scuole elementari", progetto sfociato in un concorso di disegno sul tema "I mestieri del commercio", riservato alle classi terze degli istituti primari della provincia. Oltre 140 gli elaborati che hanno partecipato alla prima edizione, 12 scuole triestine coinvolte e 12 i lavori scelti, premiati in due modi: sia con libri e diplomi ma anche con la possibilità di caratterizzare il calendario del 2010, sempre prodotto sotto l'egida dei Giovani Imprenditori.

Ieri l'iniziativa ha vissuto il momento della premiazione dei migliori disegni, cerimonia avvenuta in via delle Torri, alla presenza dell'assessore comunale Paolo Rovis. Secondo la giuria sono questi i nomi degli artisti in erba hanno interpretato in maniera più efficace, tra molto colore ed estrema immediatezza, il tema del commercio: **Elisa di Flore (scuola Slataper), Petra Udovic (Finzgar), Mattia Costantini (Virgil Scek), Giacomo Palcini (Lovisato), Jan Sedmak (Albert Sirk), Filip Malalan (Tomazic), Kathrin Susan (Milcinski), Alice Fantoni, Zoe Faiman e Paola Ciani della scuola Manna, Marta Bonetti del "Dante" e Andrea Mandic (Sirok)**.

I lavori premiati andranno a corredare i mesi del calendario 2010 ma tutti i disegni del concorso verranno esposti, da oggi sino al 31 maggio, nella sede del centro commerciale "Il Giulia". Il rapporto tra il Gruppo Giovani Imprenditori e la sfera giovanile triestina non si ferma qui. Sulla base di un accordo privilegiato con la Provincia di Trieste, il futuro riserva altre iniziative, radicate nel mondo della scuola: «Crediamo che la strada da intraprendere sia questa e lo vogliamo dimostrare - ha sottolineato Paolo Loiacono, portavoce del gruppo giovanile di Confcommercio - lavorare nelle scuole, di ogni grado, ma anche a livello universitario, crediamo possa portare a dei buoni sviluppi nella divulgazione e nella attenzione specifica verso il mondo della imprenditoria. Questo concorso lo ha infatti confermato».

Francesco Cardella

I giovanissimi autori dei disegni premiati dal Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio, che saranno esposti al "Giulia" (foto Lasorte)

PRENOTAZIONI FINO AL 4 GIUGNO

Open day all'Area

Si è messa in moto la macchina organizzativa dell'edizione 2009 della giornata di porte aperte ai laboratori dell'Area Science Park, dell'Ogs a Borgo Grotta Gigante, dell'Osservatorio Astronomico e al Centro Didattico Naturalistico di Basovizza, in calendario il prossimo **sabato 6 giugno**.

All'ormai tradizionale programma fatto di dialogo diretto con i ricercatori e visite nei luoghi in cui il sapere scientifico e gli sviluppi tecnologici prendono vita, **"Open Day 2009"** aggiunge il connubio Scienza e Arte. Tra le novità di quest'anno, infatti, la presenza di musicisti e di artisti che accompagneranno con le loro opere l'intera giornata. Inoltre, laboratori del gusto, con degustazioni guidate a carattere scientifico-didattico di prodotti tipici locali e un percorso polisensoriale. Non mancheranno anche in questa edizione spazi ludico-didattici riservati ai bambini.

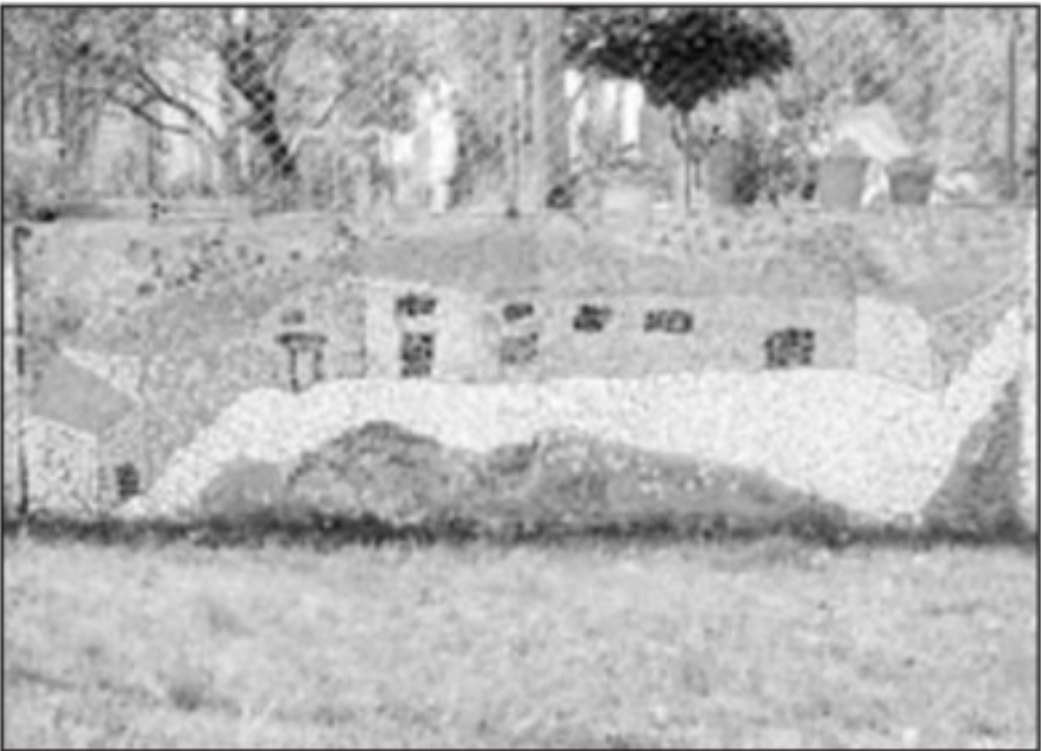
Infine, per festeggiare i suoi oltre 30 anni di attività, Area Science Park ha allestito una mostra con la storia e i successi ottenuti da aziende e centri del parco.

Per partecipare e scegliere i percorsi di maggiore interesse tra i diversi disponibili, consultabili sul sito www.area.trieste.it/openday è opportuno prenotare in anticipo al **call center attivo fino al 4 giugno**, telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9-13 e 14-18 allo 040 362317, inviando un fax allo 040 635007 oppure e-mail a openday@theoffice.it .

OGGI "VERNICE" PER L'INIZIATIVA DI ALUNNI, INSEGNANTI E FAMIGLIE

Mosaico a tante mani nelle scuole Fraulini e Lona

Sulla scuola oggi pesano dei gravissimi problemi, eppure anche qui, come spesso in Italia, ci sono tante piccolissime "grandi realtà" che danno speranza. Una di queste piccolissime "grandi realtà" è costituita dalle **scuole dell'infanzia Fraulini sezione A, e primaria "Lona"**.

Si trovano a Opicina - villa Carsia - in un edificio circondato da un bellissimo giardino, delimitato da un freddo muraglione grigio. Tre anni fa su questo muro delle piccole mani di bimbi hanno iniziato ad attaccare pezzettini di piastrelle colorate. A quelle mani si sono unite altre mani, un po' più sicure - delle insegnanti -, un po' più grandi - delle mamme - un po' più forti - dei papà - un po' più vissute - dei nonni -, ma tutte egualmente entusiaste. Così con martelli, colle, cazzuole, secchi, stracci e tanta buona volontà su tutti i 150 metri di muro di cinta sono cresciuti dei meravigliosi mosaici.

Sono tutti realizzati su disegno di insegnanti e bambini con piastrelle di recupero ridotte a tessere di mosaico dai bambini stessi. Ogni classe ha realizzato più capolavori: "La barcolana", "El tram de opcina", "Palloncini", "Di tutto e di più", "E' colpa della luna se siamo matti", "Non c'e' vita se non ci sono sentimenti", "Nuvole", e tanti, tanti altri.

È solo un muro di cinta un po' più gradevole? No: è lavoro condiviso, è tempo dedicato (non pochi genitori hanno chiesto giornate di ferie per essere presenti), è disponibilità (non era facile per gli insegnanti "incastrare" questa con le altre attività didattiche), è divertimento ed umorismo (mai nessuno - grande o piccino - è andato via pulito, ne è riuscito ad smettere prima di aver trovato "ancora un pezzettino giallo un po' a punta..."); è la soddisfazione di costruire qualcosa di bello con i bambini, di dar vita a ricordi importanti per gli anni a venire.

È la scuola che diventa "la nostra scuola": di insegnanti, bambini e famiglie. E' la scuola che unisce. È la scuola che stupisce.

Ancora: è quella grande istituzione del ricreatorio (qui il Fonda Savio), le cui educatrici anche in questa occasione hanno dimostrato di lavorare con una passione che non conosce né orari né formalismi. E il ricreatorio che conquista.

Tutto questo percorso si completerà **oggi alle 15** nel giardino della **scuola Lona**, con la cerimonia per l' inaugurazione dei mosaici, alla presenza della dirigente scolastica Rita Manzara, della coordinatrice del ricreatorio Allerruzzo, del presidente della II circoscrizione Milkovic, della mosaicista Bertolazzo.

In tale occasione la classe V presenterà il cortometraggio, dal titolo "Mosayko, il mostro di Opicina" del regista Claudio Sepin.

Il progetto "il Mosaico" è stato sovvenzionato dal fondo dell'Istituto Comprensivo dell'Altipiano, dal Progetto Nazionale Scuole aperte, dalla circoscrizione di Opicina e dalle cooperative scolastiche delle scuole Lona e Fraulini. Un particolare merito, alle ditte che hanno regalato piastrelle, colla e materiale vario.

Due particolari del bellissimo mosaico che decora il muro di cinta degli istituti scolastici di villa Carsia, realizzato con l'impegno dei ragazzi, degli insegnanti, di genitori e nonni

● **IL SANTO**
San Beda

● **IL GIORNO**
è il 144° giorno dell'anno, ne restano ancora 221

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.25 e tramonta alle 19.39

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.47 e cala alle 21.13

● **IL PROVERBIO**
Chi conserva il pranzo per la cena è benedetto da Dio

50 ANNI FA

IL PICCOLO

25 MAGGIO 1959 *di R. Gruden*

● Il Sottosegretario ai Lavori pubblici, sen. Pecoraro, ha presenziato a due importanti inaugurazioni. Quella della Casa del fanciullo «Giorgio Reiss-Romoli» di Sistiana e quella di borgo San Giorgio a Servola.

● Il Vescovo mons. Santin ha consacrato la posa della prima pietra di un monastero, che sorgerà a Chiarbola, a fianco dell'autostrada tarvisiana. L'iniziativa è delle suore clarisse.

● Spettacolare inaugurazione all'Arsenale Triestino del nuovo imponente bacino di carenaggio, con l'utilizzo della motonave «Vulcania» all'asciutto nella vasca.

● Era in programma l'altra sera, presso l'Auditorium di via del Teatro Romano, il II saggio di studio degli alunni del Conservatorio «G. Tartini». Orchestra dello stesso istituto, diretta dal m.o Luigi Toffolo.

● Nella storica ricorrenza del XXIV Maggio, si è svolta ieri la «Giornata del decorato», con la consegna di cinque Medaglie d'argento alla memoria e cinque Croci di guerra nella Caserma «Vittorio Emanuele».

FARMACIE

■ **DAL 25 AL 30 MAGGIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 040633080
via Mascagni 2	tel. 040820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33	
via Mascagni 2	
piazza della Borsa 12	
piazzale Monte Re - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12	tel. 040367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	190,3
Via Carpineto	μg/m³	143,6
Via Svevo	μg/m³	92,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	21
Via Svevo	μg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	92
Monte San Pantaleone	μg/m³	--

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CONSEGNATI I PREMI "GRIENDL"

Bravissimi al "Nautico"

Tradizionale cerimonia di fine d'anno, con consegne di premi, attestati e applausi a valanga da parte dei circa 400 studenti presenti assieme a professori ed ex, nella grande sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore, per l'**Istituto Tecnico Nautico** di Trieste.

Alla presenza del preside Raffaele Marchione, del Comandante della Capitaneria di Porto Domenico Passaro e dell'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi, sono stati consegnati a ragazzi di tutte le classi dell'antico istituto marinaro cittadino attestati di merito, medaglie, borse di studio e riconoscimenti vari.

Nell'occasione, Rossi ha anche consegnato a otto studenti, sulla base delle indicazioni pervenute dal consiglio d'Istituto della scuola (**Claire Airchinsky, Luca Wabitsch, Bruno Gulic, Alessandro Savio, Marco Gastaldello, Diego Parma, Alex Gergic, Alessio Sibilla**), i diplomi e gli importi (di 500 euro ciascuno) previsti dal "Lascito Guglielmo Griendl", il quale, tra i diversi lasciti fondazionali che il Comune ha ricevuto "in eredità", si propone in particolare di sostenere i giovani meritevoli che hanno scelto di intraprendere gli studi marinari.

Uno degli studenti premiati

Si tratta per la precisione di un fondo (per un totale di 25 mila euro) lasciato anni fa in eredità al Comune dalla madre del tenente di vascello Guglielmo Griendl, scomparso in mare, affinchè se ne onorasse la memoria, appunto premiando dei giovani che si apprestino a intraprendere una carriera marinara. In tal senso, ogni anno, un gruppo di studenti del Nautico viene selezionato per ricevere questo riconoscimento.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 25 MAGGIO 2009

MATTINO

● **SPETTACOLO DI MARIONETTE**
Oggi, alla Casa di riposo «La Meridiana» di via Conconello 29, a Opicina, alle 10.45 si svolgerà uno spettacolo di marionette dedicato ai bambini della scuola materna di Banne. Gli anziani hanno scolpito, dipinto, tagliato, cucito, incollato e imparato a memoria le battute dello spettacolo, realizzando questo ambizioso progetto.

POMERIGGIO

● **VIDEO SU TOMIZZA**
Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, verrà presentato il video «Gli sposi di via Rossetti», secondo Itinerario tomizziano a cura di Stella Rasman e Patrizia Vascotto che, per il Gruppo-Skupina 85, hanno già realizzato quello dedicato a «Franziska».

● **PANTA RHEI**
oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la proiezione di immagini «Albania e Macedonia: gioielli dei Balcani» reportage di un viaggio Panta rhei realizzato e commentato da Laura Benedetti.

● **TORNEO DI TAVLI**
Inizia stasera, alle 18, nella sede dell'Associazione «Zorba il greco» di via Malcanton 8, il 4.o Torneo internazionale di «Tavli», antico gioco greco simile a backgammon. Per informazioni e iscrizioni: 335/303370, 040/3480235. Ai tavoli giocatori albanesi, egiziani, greci, iracheni, italiani e rumeni, tutti residenti a Trieste.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Arta Terme, Grado e Auronzo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● **RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO**
Oggi, alle 18.30, nella sede della Confcommercio di via San Nicolò 7, verranno illustrati i contenuti del nuovo accordo economico collettivo di lavoro degli agenti e rappresentanti di commercio.

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» informa che oggi il tema della serata è dedicato a «I funghi velenosi del Friuli Venezia Giulia», proiezione multimediale presentata da Rodolfo Bottaro. Alle 19, nella sala conferenze del Centro servizi volontariato, via San Francesco 2, 2° piano. Ingresso libero.

● **MUSEO DEL MARE**
Oggi, alle 18, appuntamento al Museo del Mare, in via Campo Marzio 5, con «Trieste, una storia scritta sull'acqua». Sarà presentato il volume «Dalmazia: Storia, Arte, Cultura» di Dario Alberi (Lint Editoriale, dicembre 2008). Inoltre sranno proiettate alcune immagini della Dalmazia.

● **MUSEO WAGNER**
Oggi, alle 18, al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, si presentano le nuove iniziative della Fondazione centro di documentazione ebraica contemporanea. Intervengono Liliana Picciotto (storica), Chiara Ferrarotti (ricercatrice) e Betti Guetta (sociologa).

OGGI E DOMANI ALLA BIBLIOTECA STATALE

Grafologi a convegno, scrittura e ansia

La volontà, elemento fondamentale per raggiungere l'autorealizzazione: questo il tema del 32° convegno - che si terrà **oggi e domani, alle 16, alla Biblioteca statale** di largo Papa Giovanni XXIII - promosso dall'**Istituto italiano di grafologia** (è stato fondato nel 1975 da Oscar Venturini, che ne è tuttora il presidente) in collaborazione con l'associazione culturale Gens Adriae, anch'essa presieduta da Venturini. E sarà lui stesso nel dare avvio alla tavola rotonda odierna, a sottolineare come l'argomento scelto quest'anno sia stato suggerito dalle osservazioni delle scritture dei giovani, «ove si riscontrano sempre meno frequentemente i segni della volontà, mentre si notano numerosi quelli dell'insicurezza, dell'ansia, della rinuncia». E nel suo intervento il relatore non mancherà di porre in risalto quali sono invece, nella grafia, i segni della volontà. Alla tavola rotonda che avrà per moderatore Giuseppe Buratti, parteciperanno **il filosofo Giuseppe Di Chiara, il teologo don Fabio Visintin e lo psicoterapeuta e sessuologo Filippo Nicolini**. A conclusione, il dibattito.

Oscar Venturini

Domani, invece, si terranno quattro relazioni. Nella prima, "Possibilità e limiti dell'atto di volontà", la grafologa **Emanuela Deconi** esporrà il pensiero del grafologo tedesco Rudolf Pophal e l'applicazione delle sue teorie sulla grafia della nota scrittrice Pia Rimini, triestina, ebrea, che si era convertita al cattolicesimo ma che, nonostante la protezione del vescovo Santin, venne deportata ad Auschwitz dove morì nel **1945**. Ad addentrarsi su "Il tarantismo e la ricerca dell'individuazione personale" sarà invece **M. Teresa Brugnoli**, docente di grafologia comparata, che parlerà appunto sul tarantismo o tarantolismo, cioè sul "ballo di San Vito" che si manifesta con convulsioni causate, si credeva, dal morso della tarantola, patologia che nella scrittura si manifesta con un caratteristico tremolio del tratto grafico.

E se la forza della volontà, quale traspare dalle scritture di uomini e donne che hanno superato la terza età e sentono ancora entusiasmo per la vita, sarà evidenziata da **Vanna Pecorari Marson**, l'esperta in artiterapie e orientamento psicofisiologico nonchè perito grafologo, **Lorella Lorenzoni**, metterà in risalto i ritmi della volontà nella danza, come si evidenziano ovviamente nella scrittura. La danza, infatti, richiede non solo una naturale predisposizione, ma anche grandi sacrifici e, appunto, forza di volontà.

Grazia Palmisano

● **EXPOMITTELSCHOOL**
Oggi, alle 18, all'Expomittelschool, via San Nicolò 5, ospiti la famiglia Fantinel, il giornalista Bebi Pucciarelli e il maestro Peppino D'Olivo, raccontano la storia dei Fasolari di Monfalcone degustati crudi.

● **GIULIO CONIGLIO ALLA MONDADORI**
La scrittrice e illustratrice Nicoletta Costa incontra i suoi piccoli lettori e disegna insieme a loro Giulio Coniglio e gli altri personaggi delle sue avventure. Libreria Mondolibri, via Cavana 14, oggi alle 17. Ingresso libero.

● **POLITI AL «VERITAS»**
Oggi, al Centro culturale Veritas, in collaborazione con Vita Nuova, alle 18.30, presentazione del libro «La Chiesa del no» di Marco Politi. Dialogherà con l'autore Fabiana Martini (direttrice di Vita Nuova).

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Oggi, alle 17.30, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 prima giornata di proiezioni dei filmati del concorso «Un anno di film 2009», promosso dal Club Cinematografico triestino, che propone le migliori opere del 2009 di videomakers triestini. Ingresso libero.

● **SALOTTO DEI POETI**
I soci e gli amici del «Salotto dei poeti» sono invitati a trovarsi oggi, alle 17.30, in via Donota 2, III piano, (Lega Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

● **ESPERANTO PER TUTTI**
Nei pomeriggi da oggi a giovedì, dalle 15 alle 17, i concomitanza con il congresso internazionale dei ferrovieri esperantisti, si potrà seguire un corso intensivo gratuito di esperanto. Info: 331/4805706, 366/1720440, nored@tele2.it, testudo.ts@gmail.com. Il corso si terrà oggi al Centro congressi-Stazione marittima e negli altri giorni all'Associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, III p. Info: www.trieste.esperantoitalia.it.

SERA

● **NOTE PAROLE**
Oggi, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa in via Manzoni 22, si terrà, a ingresso libero, il concerto «Litanie alla Vergine Maria» tenuto dal Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, diretto dal m° Marco Sofianopulo; organista m° Roberto Brisotto.

VARIE

CENTRO ARTE MUSICALE

■ Il Centro d'Arte musicale organizza per i mesi di luglio agosto e settembre un centro estivo per la terza età riguardante la musica il teatro e il tempo libero. Musica, teatro, attività libera (giochi da tavolo, di socializzazione, attività manuali quali i lavori a uncinetto, pittura e disegno, ecc.). Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro d'arte ai numeri: 040/7765889 oppure 320/73046274.

SEMINARI IPASVI

■ Ipasvi Trieste propone un ciclo di incontri e seminari sui temi «Infermiere come facilitatore» momenti di formazione, rivolti a gruppi di 25 iscritti, avranno cadenza mensile: 27 maggio, 24 giugno, 22 luglio, 30 settembre, 28 ottobre nella sede del Collegio di via Roma 17. Per info: www.ipasvitrieste.it, tel. 040/370122.

PESCA IN SPAGNA

■ Il gruppo pesca del Cral autorità portuale informa i soci e appassionati che il programma del viaggio sulla Costa Brava, per la gara di pesca sportiva, è disponibile in segreteria, alla Stazione Marittima, nei giorni di lunedì e giovedì (tel. 040/309930) interpellando il delegato Fulvio Finzi, dalle 17 alle 19.

REPUBBLICA DEI RAGAZZI

■ Sono aperte le iscrizioni alle varie attività giovanili estive promosse dalla Repubblica dei Ragazzi. A Sappada verrà organizzato un soggiorno montano dal 18 al 1.o agosto. Info alla Repubblica dei Ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7, (ingresso via don Marzari 6) il mattino di martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9.30 alle 11.30 e nel pomeriggio di mercoledì dalle 17 alle 19 (fino al 18 giugno); tel. 040/302612 negli stessi orari.

YOGA MATTINIERO

■ Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di yoga estivo sulla terrazza di Marina San Giusto. Yogacharya Kaartik, da poco tornato dall'India, insegnerà da giugno le pratiche tradizionali dell'Ashtanga Yoga, dalle 6 alle 7.30 del mattino. Info: 349/0914117, www.indiae-motion.com.

GITA A SEMPETER

■ L'Associazione culturale Mai organizza per domenica 14 giugno una gita in Slovenia per visitare la necropoli romana di Sempeter e il Museo di Storia contemporanea di Lubiana. Informazioni: Erika, cell. 340/3814682 tutti i giorni dopo le 14.

GITA IN SARDEGNA

■ Il Circolo dei Sardi di Trieste organizza una gita in Sardegna dal 20 al 26 giugno. Gli interessati possono telefonare alla segreteria del circolo dalle 16 alle 18.30 al n. 040/662012, oppure passare in sede, in via Torrebianca 41, dal lunedì al venerdì.

MOSTRA DI D'AMBROSIO

■ La mostra pittoria «Luci e colori» dell'artista Pasquale D'Ambrosio al bar «Capriccio rinfreschi» di via Bramante 1 è stata prorogata sino al 30 maggio. Per informazioni: 040/309478.

FAMILIARI DI ALCOLISTI

■ Pensi di avere un problema di alcool in famiglia? Contatta di Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì, dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica, dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040412683) lunedì e venerdì, alle 18.

ACQUEFORTI DI SCHOTT

■ È aperta alla galleria Milko Bambič di Opicina (via di Prosecco 131), con orario lun.-ven., dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, la mostra di acqueforti di Mirelal Schott Sbisà ispirata al Carso «Pietre, muretti e case, prati, sentieri e piante sull'Altopiano».

MOSTRA DI FOLLA

■ Alla Galleria «Artesette», via Rossetti 7/1, continua la mostra personale del pittore partenopeo Franco Folla «Ieri, oggi, domani...». L'esposizione rimarrà visitabile fino al 26 maggio con orario: 10.30-12.30 e 16.30-19.30, chiuso sabato e domenica. Info: 335/8383094, 040/631355.

ASSOCIAZIONE ADA

■ L'Ada – Associazione per i diritti degli anziani (Associazione onlus) amplia gli orari di apertura e pertanto comunica che uno sportello di ascolto per anziani è aperto nella sede di Uil di via Polonio 5, al primo piano stanza 6, ogni mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 10 alle 11, tel. 040/368522.

AUGURI

CARLO Per i tuoi settant'anni, nonno, tanti auguri dai tuoi nipoti Gabriele, Valentina e Sara. Buon compleanno!

FULVIO Compie cinquant'anni! Auguri di tanta felicità da Patrizia, Alessia, Stefania, genitori e suoceri

MARIA Festeggia il novantaseiesimo compleanno. Tanti auguri dalla figlia Luciana con Ermanno e Marina, parenti e amici

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Stellio Benolli nel XXXVIII anniv. (25/5) dai familiari 25 pro Ass. Amici del cuore; dalla cugina Lionella e fam. 15, dalla fam. Vaccari 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Ida Bettarello ved. Bortoluzzi da Noris 50 pro Amare il Rene.
- In memoria di Lucia Del Rosso ved. Rovatti nel XXI anniv. (25/5) dalle figlie 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Guerrino Gei nel XVI anniv. (25/5) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Tede Botazza in Cardinale da Franca De Bortol e famiglia 15 pro Domus lucis.
- In memoria di Bruno Collarini dalla famiglia Caucci 50 pro Agmen.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Croci dalle famiglie: Della Nora, Fratino, Klemen, Miculin, Privileggi, Rudinis, Sklemba 110 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Degrassi da Elda Sagher Bozzetto 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruno Frömmel da Gruppo Lella 40 pro Airc.
- In memoria di Anita Giacomini ved. Casavecchia dai condomini di Campo San Giacomo 9 110 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Graziella e Giorgio da Lucio Carciotti 25 pro frati di Montuzza, 25 pro Astad.
- In memoria di Anna Lisia da N. N. 26 pro Caritas, 26 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del ten. col. Franco Martone da Licia Gaio - Viezzoli 150 pro Airc (Milano).
- In memoria di Ego Pauluzzi da Giorgio Venier 50 pro Sezione Ana Guido Corsi (Trieste).
- In memoria di Anna Laura Polvi da Claudia Pettinello Comisso 30, da Lia Macerata 50, da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Roici dalla sorella Pina e nipote Nadja 100 pro Associazione azzurra mal. rare.
- In memoria di Frida Russo da Laura Giorgini 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Giuseppina Turinetti da Giuseppina e Nadja 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nivea Sencich Vitale dagli amici di Daniele 160 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei genitori da Silva e Mariuccia 100 pro frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Patrizia Amoroso dagli amici Ras 415 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Chiandussi da Dino, Luciano, Diego, Francesco, Giorgio e Toni 140 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Danila da Luisa e Cesare Lepore 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Enzo De Rosa da Vanda e Aldo Solinas 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria Luisa Erzeg da Soave e Marina 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Biblioteca E. Loser.
- In memoria di Carlo Hrusvar dagli equipaggi rimorchiatori 30 pro Centro tumori Lovenati.

PRIMA SELEZIONE

Paola eletta miss "Il Giulia", otto aspiranti passano il turno

Le concorrenti alla prima selezione di Miss Trieste

Chissà come si sarebbe sentita Fulvia Franco, triestina Miss Italia nel **1948**, a dover sostenere la prima selezione del concorso, salendo su una passerella eretta in mezzo al cemento, nella piazzetta "Dreher", all'interno del "Giulia", di fronte a un moderno palazzo alto una decina di piani, con pochi spettatori pronti ad applaudire? Probabilmente con molta meno disinvoltura di quella manifestata dalle nove concorrenti che, nonostante il caldo quasi insopportabile dell'ora del tramonto, hanno coraggiosamente dato il via sabato alla storica competizione di bellezza, che esordì nel lontano 1947.

E stata la prima delle quattro tappe di avvicinamento alla serata del 12 agosto, quando si assisterà all'incoronazione della più bella di Trieste. La prossima selezione, in programma il 19 giugno, sarà abbinata alla manifestazione intitolata "Ballando Ballando", inserita nel calendario del Palio dei Rioni. L'orario sistemato nel tardo pomeriggio non ha favorito l'afflusso del gran pubblico. Ma l'entusiasmo e soprattutto la determinazione delle concorrenti sono stati autentici: davanti alla giuria hanno sfilato manifestando la volontà di arrivare lontano.

Giovanissime, alte, belle, stuzzicate dal presentatore, Alex Bini, a esprimersi al meglio della loro personalità, le nove ragazze hanno ostentato quella grande sicurezza che anima molti dei giovani d'oggi. Aiutate dall'allegria dei "Bandomat", il gruppo musicale che ha avuto il compito di aprire la serata, incombenza complessa, vista l'atmosfera quasi irreale dei primi minuti, le protagoniste hanno superato questa prima tappa in maniera egregia, che era prevista su tre prove, la prima riguardante il portamento, la seconda con le candidate impegnate a sfilare in costume da bagno, la terza ha valutato spigliatezza e capacità espressiva.

A cingere la fascia di Miss "Il Giulia" è stata **Paola Rosani**, 14 anni, studentessa. Selezionate alla seconda fase sono risultate tutte le candidate grazie a un ex aequo. Questi i nomi: **Genny Sabbadin (14 anni), Elisa Bazec (15), Paola Rosani (14), Vanessa Zuppini (15), Stefania Catalan (14), Pamela Fonda (14), Eleonora Marini (19), Sofia Tsofa (15), Laura Tinelli (24)**.

Ugo Salvini

Università Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15

Corso computer. Ore 9.30-11.30, Word.
Aula A, ore 16, premiazione del concorso di scrittura creativa «Un giallo all'Università della III Età»; aula A, ore 17.15, premiazione del concorso di pittura e sbalzo su rame; aula Razore, 15.30-17.00, Lingua inglese: corso intensivo (conclusione corso).
Sezione di Muggia
Sala Biblioteca, 9-11, Bigiotteria (conclusione corso); sala Uni3, 9.30-11.30, Hardanger (conclusione corso).

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DEGRADO IN CENTRO DOPO LA FIERA

Piazza Europa e lo strascico di sporcizia

Approfitto della disponibilità della rubrica, tanto cara ai concittadini, per ringraziare la Fiom di aver organizzato la manifestazione sindacale del 22 maggio; il prefetto di aver interdetto loro il transito nelle vie Cassa di Risparmio e S. Nicolò; le Forze dell'ordine per aver fatto rispettare questa interdizione interrompendo il traffico veicolare e impedendone la sosta.
Tale inaspettata situazione mi ha dato l'opportunità, grazie anche ad un mezzo leggero dell'Acegas, opportunamente convocato, di operare un'adeguata pulizia del suolo pubblico antistante la mia attività commerciale, diventato un lerciaio dopo lo sgombero delle bancarelle di Piazza Europa.
Lo scarico di prodotti alimentari quali olii, sali, salse, salamoie e quant'altro nella caditoia antistante aveva prodotto miasmi insopportabili, oltre all'intasamento della caditoia stessa.
L'olio poi, versato sul marciapiede, rendeva scivoloso il medesimo oltre che di aspetto indecoroso.
Decoro che svanisce poi lungo tutta la via San Nicolò la cui pavimentazione è di tutti i colori meno quello della pietra sottostante il lerciume.
Data la massiccia presenza di turisti durante l'arco della giornata suggerirei di intervenire, durante le ore notturne con l'uso delle idropulitrici in modo che i turisti del giorno dopo non vedano quello che hanno visto i turisti del giorno prima, creando così loro, opinioni controverse rispetto il nostro concetto di decenza.

Giorgio Vojtissek

RIMPATRIATA

Ferrovieri rhodesiani

Durante gli anni '50 con molti ragazzi triestini e friulani, emigrai nella Rhodesia del Sud a lavorare per le ferrovie rhodesiane. Cercando con il computer ho trovato un ex collega che ritornò in Italia tanto dopo di me. Dopo 45 anni ci incontreremo di nuovo sul lago di Bolsena la prossima settimana. Adesso tutti noi siamo sopra i 70 anni. Chissà se a Trieste ci sono ex ferrovieri rhodesiani? Se ce ne sono e vogliono incontrarsi lasciate un messaggio allo 0405708754.

Duilio Picek

L'ALBUM

Una festa d'altri tempi per Dino e gli amici del ballo

Una rimpatriata davvero speciale, complice una ricorrenza da festeggiare che ha visto Dino protagonista. Gli amici del ballo vogliono ringraziarlo per aver fatto trascorrere a tutti una giornata meravigliosa, tra canti, giochi e tanta allegria. Una festa in piena regola, come non ne esistono quasi più...

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Il benessere più esclusivo? Con il latte di cavalla

È tempo di vacanze e di mini break all'insegna della salute e del benessere, anche per rimettersi in forma in vista delle prime giornate sulla spiaggia. Per godersi magari un piacevole weekend dedicato al wellness si può scegliere l'Alto Adige, dove ci si fa belli con ingredienti naturali davvero unici e originali, stagionali, locali e autentici. Per regalarsi un po' di sano relax in un ambiente davvero piacevole. Anche perché il benessere in Alto Adige affonda le sue radici nell'antica medicina popolare e contadina. Non si inventa nulla, quindi, perché basta riscoprire l'antico sapere e adeguarlo alle esigenze dell'oggi. Una formula semplicissima e molto efficace, che rende il benessere altoatesino ecologico, a impatto ambientale zero e con la massima tracciabilità.

La scelta di trattamenti è davvero sfiziosa. Ecco i più curiosi, originali, efficaci. A maggio a Nova Levante si possono provare impacchi e massaggi della linea "Cavallino Care", a base di latte di cavalla avelignese. L'allevamento degli avelignesi, i tipici cavalli dalla criniera bionda, fa parte del Romantikhotel Posta Cavallino Bianco (www.postcavallino.com), l'unico hotel che propone questo trattamento iperidratante e nutriente. Il latte di cavalla è disponibile solo in quantità limitata, durante il periodo dell'allattamento dei puledri, quindi sino a giugno/luglio al massimo.

In Val Venosta si può provare un peeling a base di polvere di marmo, proposto dalla Kräuterschlössl, una piccola ditta di prodotti di benessere che commercia soprattutto con gli hotel della zona (www.krauetergold.it). E il marmo di Lasa, proveniente dalla cava più alta d'Europa, bianchissimo e resistente alle intemperie, perciò molto utilizzato per esterni. La polvere di marmo, miscelata assieme a gusci di mandorle, ha un alto potere esfoliante. Alla fine del massaggio si stende della crema di calendula, che aiuta la pelle a rinforzarsi.

Al Bella Vista Hotel Emma di San Vigilio di Marebbe (www.hotelemma.it) ci si fa coccolare da massaggi a base di arnica e camomilla, calendula e fiori di fieno, rosa silvestre, pino mugo e pino cembro. Per immergersi nei profumi, benefici, della montagna e rendere la pelle morbida e bella. Non possono mancare poi i classici bagni di fieno, la specialità dell'Alpe di Siusi. Il fieno per essere curativo deve contenere almeno 50 erbe e piante diverse per metro quadrato, deve provenire da terreni biologici, non trattati, dev'essere tagliato a mano e fatto asciugare nelle baite di alta montagna. Un bagno di fieno è il toccasana per chi soffre di reumatismi. Da sempre, l'Hotel Heubad di Fié allo Sciliar (www.hotelheubad.com) è sinonimo di bagni di fieno.

Per saperne di più si può contattare Alto Adige Informazioni, tel. 0471/999999 o il sito www.suedtirol.info.

S. GIOVANNI

Colate di cemento

Sono certa di parlare non solo a titolo personale ma anche a nome di molti miei condomini e concittadini.
Non solo ci hanno deturpato vista e paesaggio permettendo di costruire in via Pagliaricci un mostro che noi chiamiamo «affettuosamente» vaporiera (con appartamenti peraltro invenduti) ma ne stanno ultimando uno poco più su e ora, non paghi di cotanto oltraggio alla natura, ne stanno progettando un altro di 5 piani più mansarda, più non si sa ben cos'altro, proprio dietro alla vaporiera. Ecco che nel volgere di pochi anni quello che restava del tipico paesaggio cittadino di San Giovanni (casette, orti, giardini, pastini con residui muretti a secco, purtroppo non tutelati dalle belle arti) è stato spazzato via da un gigantesco caterpillar. A parte considerazioni del tipo: «chi saranno mai quei deficienti che vorranno acquistare un appartamento con vista sul didietro del condominio più in basso...» ci chiediamo se era proprio necessario dare permessi dissennati per la costruzione di mostri e far colare cemento per megacondomini i cui appartamenti non verranno mai venduti? Perché una città che si reputa civile come la nostra in uno stato di diritto che fa dell'ambientalismo uno dei suoi cavalli di battaglia non obbliga i fortunati possessori di un pezzo di terra a far edificare sulle loro proprietà esclusivamente villette a schiera, magari con giardinetti propri e comuni, in bioedilizia e con pannelli fotovoltaici conservando la tipologia dei pastini e lasciando integra (per quanto possibile) l'identità delle nostre zone? C'è inoltre in tutta questa increscìosa storia, un aspetto che non viene mai tenuto in considerazione: sono state sradicate decine di alberi (alcuni secolari) proprio ora che gli uccelli stanno nidificando: perché non far iniziare i lavori in autunno o tarda estate quando la maggior parte dei volatili sta per migrare. Basta che i Comuni riempiano le casse con costose concessioni edilizie, tanto chissenefrega del verde, del paesaggio, del benessere dei cittadini. Facciamo diventare Trieste come Napoli dove sfido chiunque a trovare un albero e un filo d'erba in città o in collina, o come Genova...
Si dice che i giovani non si stanno avvicinando alla politica, che fanno desistenza, che non partecipano alla vita pubblica. Se questi sono gli esempi che diamo ai nostri ragazzi, allora come li capisco. Io che sono di un'altra epoca (!), di un'altra generazione, dove la politica si mangiava a tavola con il pane e dove ci si appassionava alle battaglie e agli ideali approvo il loro comportamento.
Ora non c'è più niente da fare: il danno è sotto i nostri occhi, le devastazioni, le speculazioni, la mancanza di rispetto per il verde pubblico e privato sono a portata di mano (e qui dovremmo aprire un altro capitolo sulle potature dissennate, ma torneremo sull'argomento).
Mi congedo sapendo di essere nel giusto, ma purtroppo non basta per essere cittadini soddisfatti.

Maria Irene Cimmino Petracco

TRAFFICO

In via Rivalto

Porto all'attenzione de Il Piccolo la situazione da via Rivalto sino al semaforo di piazza Garibaldi. Il passaggio pedonale presso la rivendita tabacchi è segnalato solo da due tabelle posizionate in prossimità dello stesso. Un punto molto difficile da attraversare, la velocità delle automobili e dei motocicli è sempre superiore al limite consentito, in tutti e due i sensi. Sarebbe opportuno, dopo eventuali verifiche, posizionare un semaforo a chiamata. Il marciapide, lato destro in direzione della piazza, è disastrato, oggetto di scivolamenti, storte e cadute, segnalato da 2 cavalletti (posizionati alla carlona). Lo stesso è sempre oggetto di soste selvagge di autoveicoli e camion.

Ilario Ruzzier

NEL 1915

Maggio a Villesse

24 maggio 1915: triste giorno fu per le nostre genti. L'interventismo armato italico ebbe il sopravvento come Bibbia applicata che volesse anticipare una controriforma. I bersaglieri passarono per Villesse, comune austriaco inerme spopolato, senza uomini validi ché erano a Est sul fronte russo già da un anno ormai, a fianco degli austriaci di Trieste. Qualche saluto di circostanza invero in piazza lo ricevettero, ma soprattutto fischi e mugugni di protesta avversi. Tutto si ripete: il popolo non vuole mai le guerre di aggressione, sono i signori, quelli di censo elevato, che aspirano ad esse, vuoi per lucrarci sopra, vuoi per la gloria o semplicemente per cercar brame, prede di guerra ed emozioni nuove e si sa che crapula e avidità fan aggio alle virtù marziali.
Vengo al ricordo di quel maggio di Villesse, trasmessomi da più testimoni diretti. Il colonnello comandante quei bersaglieri, forse stanco della corsa vittoriosa attraverso il paese, pensò bene di accamparsi... sull'Isonzo in secca, su una golena in magra; era certamente un posto aperto e ben difendibile, soltanto che nella notte una piena improvvisa mandò a mare tende e soldati, tre bersaglieri annegarono. A quel punto il nostro colonnello, pregno di scuola di guerra con Von Klausewitz, Austerlitz e Canne a memoria, che fece? Ordinò di passare per le armi tutti i villessani e di incendiare il paese, convinto di esser vittima di sabotaggio! Non lo fece, ma fu un bel daffare per gli anziani di Villesse convincere l'ufficiale italico che la piena del fiume era una cosa naturale periodica.
Poi ci fu Caporetto, poi al Piave intervennero gli alleati con i cannoni inglesi a tiro rapido Maxim e centinaia di aerei statunitensi Newport, e si sa cosa accadde e di che entità le stragi e le tragedie etniche conseguenti.
Poco si parla dei debiti di guerra che il Regno d'Italia dovette sobbarcarsi. Dalla Gazzetta Ufficiale n. 42 20 febbraio 1926: «Da versare agli Usa 2 miliardi e mezzo di dollari, alla Gran Bretagna 300 milioni di sterline», tutto a rate benintesо... più gli interessi.
Chi pagò, chi ha pagato, chi paga? Sempre il popolo, naturalmente, con le crisi economiche che ogni guerra e interventi armati di aggressione e di ingerenza portano, in ogni tempo; anche oggi fa pensare.

Licio Monti

DISAGI

Diritto di sciopero

Nei giorni scorsi mi sono trovato sfortunatamente al centro quando la polizia ha bloccato il traffico per il corteo di un centinaio di manifestanti.
Causa questa manifestazione, migliaia di automobilisti, negozianti e cittadini hanno subito considerevoli disagi, anche finanziari, causa la chiusura delle strade del centro per questa parata senza senso.
I sindacati avrebbero sicuramente ottenuto l'appoggio dei cittadini se avessero indetto la manifestazione nelle rispettive aziende o in piazza Unità.
Lo sciopero o manifestazione è un sacrosanto diritto dei lavoratori, ma i Sindacati hanno pure il dovere di rispettare i diritti dei cittadini e in particolare di coloro che non sono coinvolti.

Roberto Pregarz

AMBIENTE

Scali inutilizzati

È notizia recente che a partire dall'entrata in vigore dell'orario estivo, lo scalo ferroviario di Villa Opicina ed anche quello di Cervignano oltre a sospendere il lavoro nelle ore notturne, rimarranno chiusi pure nei giorni festivi. La stazione di Pontebba e quella di Villa Opicina sono state costruite all'inizio degli anni '60 spendendo fior di miliardi spianando migliaia di metri cubi di terreno roccioso, per lo più adatto solo al pascolo. Poco male quindi? Beh, dipende dai punti di vista. L'impatto negativo sul paesaggio c'è stato, eccome! Comunque a quel tempo gli ambientalisti ancora non esistevano. Adesso lo scalo di Pontebba che contava ben ventinove binari elettrificati, è stato già smantellato, e le rotaie spedite in fonderia. Lo stesso destino sta per capitare a Villa Opicina. Come verranno utilizzati tutti quei chilometri quadrati di terreno spianato, solo Dio lo sa. Invece per costruire lo scalo di Cervignano negli anni '90 sono stati coperti di cemento centinaia di ettari di terreno coltivabile, con un danno ambientale ed economico incalcolabile. Anche in quel caso il grido di dolore degli ambientalisti e quello degli agricoltori è stato rimasto inascoltato. I dissenzienti sono stati messi a tacere in nome della ragion di Stato. Adesso, dopo pochi anni dalla sua costruzione, sembra che nemmeno il super-scalo di Cervignano serva più a niente. E in progetto infatti una nuova mega-struttura intermodale nei pressi di Padova, che dovrebbe supplire a tutto lo smistamento ferroviario delle merci nel Centro-Nord.
Intanto però i danni all'ambiente rimangono. Adesso si fa un gran parlare di Tav e di ponte sullo Stretto. Ma siamo sicuri che codeste gigantesche strutture siano indispensabili? Non si potrebbe far funzionare al meglio quello che già esiste ?

Gianni Ursini

BOTTA E RISPOSTA

«Le manifestazioni di piazza non sono un gioco al massacro. La coesione sociale nasce dalla riduzione delle disuguaglianze»

Nonostante l'allarmismo sollecitato dal gruppo dirigente di Fincantieri, la manifestazione della Fiom è stata del tutto pacifica. Vi hanno partecipato, a nostro giudizio, duemila persone. Mille, secondo la Questura: fin qui si tratta di difformità di valutazione - per così dire - fisiologiche. È curioso che Fincantieri ne abbia fornito, a sua volta, una in proprio: non più di 400 persone. Evidentemente l'Amministratore delegato li ha riconosciuti uno per uno dalla finestra del Palazzo. Ma, al di là della maldestra gestione della vicenda da parte dell'Azienda, qualche commento merita una risposta. Innanzitutto una precisazione. La Fiom non ha mai dichiarato - come sostiene Roberto Morelli su «Il Piccolo» - che la vertenza di Fincantieri sia «il terreno di battaglia di una guerra di classe». Ha semplicemente rivendicato la propria «identità di Sindacato di classe», come correttamente riportato da Piercarlo Fiumanò («Il Piccolo», 21 maggio). È stata Fincantieri, come riportato sempre da Fiumanò, a far affiggere nelle fabbriche un avviso nel quale afferma che la vertenza «è il terreno di battaglia di una guerra di classe».
Non è questione di lana caprina. Col clima che si è creato attorno alla vertenza invertire le responsabilità (anche quelle solo verbali) non è disattenzione da poco. Ma ciò che mi colpisce nell'intervento di Morelli è la sommarietà dell'analisi e l'indisponibilità a mettere in campo le distinzioni che consentono di capire nelle sue articolazioni la situazione difficile che stanno vivendo il Paese, ma in particolare i settori più deboli della società. Le manifestazioni di piazza costituiscono per Morelli un «gioco al massacro» per una società che dovrebbe invece praticare la coesione. Io credo che la coesione non possa nascere dalla buona volontà dei soggetti, ma debba essere costruita riducendo le disuguaglianze, ripartendo i costi della crisi in proporzione al reddito e, aggiungo, alle responsabilità. Che sono, ovviamente, planetarie e stanno nella costruzione di un'economia di carta che ha fatto più ricchi i ricchi e più poveri i poveri, ma che trovano precisi riferimenti nel Paese con la tendenza delle imprese a investire sui prodotti finanziari piuttosto che su quelli industriali, e con quella parallela a competere tagliando costi e diritti del lavoro piuttosto che investendo su innovazione e ricerca: entrambe magistralmente illustrate da Luciano Gallino nel suo ultimo libro («Con i soldi degli altri», Einaudi 2009). Se viene a mancare, come manca, un progetto politico che abbia l'obiettivo di far recuperare ai salari potere d'acquisto e a ridurre le disuguaglianze economiche e sociali, è chiaro e, direi, fisiologico si crei un movimento di protesta che unisce chi vede messo in gioco il proprio futuro e la propria dignità di cittadino, dai giovani, agli operai, agli insegnanti, ai pensionati. Del resto, come negare a questi soggetti sociali la possibilità di cambiare una situazione nella quale, per guadagnare quanto i top manager delle imprese industriali e finanziarie che portano le maggiori responsabilità della crisi, un lavoratore italiano che guadagni 25.000 euro all'anno, dovrebbe lavorare tra i 400 e i 1000 anni, mentre nel 1960 gliene sarebbero bastati - si fa per dire - 40 (vedi Gallino, op.cit., p. 9)?
La protesta collettiva che si esprime nelle piazze - quella che unisce giovani e anziani, donne e uomini, lavoratori e pensionati, rispetta le leggi, rifiuta la violenza, emargina chi intende praticarla - è una componente fondamentale della dialettica democratica, tanto più importante in un Paese nel quale la partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità personale tendono a ridursi all'espressione di voto ogni 5 anni. Certo, poi la protesta deve tradursi in proposte, che la Cgil del resto non ha mai mancato di fare. Certo, poi si deve negoziare. Ma l'accordo non si può raggiungere ad ogni costo. Dev'esserci, per la Cgil e per la Fiom, un ragionevole grado di coerenza tra quelle proposte, le idee e i principi che le ispirano, il consenso che hanno raccolto, e i contenuti dell'accordo. Nel caso di Fincantieri non c'erano, e non solo per la Fiom, visto che i metalmeccanici della Cisl di Monfalcone lo hanno a loro volta contestato. E se non vi è accordo, quale strumento usare se non la consultazione dei lavoratori? Si tratta di esercitare concretamente la democrazia. E per un Paese sempre più afflitto dalla sindrome del pensiero unico, non è sicuramente un male.

Franco Belci
segretario generale
Cgil Fvg

Faccio ammenda per l'inversione delle dichiarazioni: la Fiom si è effettivamente limitata a rivendicare la propria "identità di sindacato di classe". È però il nodo della questione non muta d'un grammo. In un frangente storico delicatissimo come questo, soffiare sul fuoco della lotta di piazza rischia d'essere proprio un gioco al massacro. E Franco Belci sa bene che se il sindacato nella sua interezza usasse le argomentazioni circostanziate e il tono propositivo che usa lui, il problema non si porrebbe nemmeno. Ma le cose non stanno così. C'è chi gioca con l'incendio, e la cosa potrebbe scappare di mano alla Cgil, ai Cobas, a tutti. Per giunta, l'isolamento massimalista di una parte del sindacato lo allontana dal sentire della maggioranza del Paese, e nuoce alla sinistra stessa e all'Italia. Perché se oggi al governo c'è un signore che pensa che le Camere siano inutili e la magistratura una banda di criminali, cioè prende di mira due dei tre poteri su cui si fonda una democrazia e gode d'un consenso mai visto, è anche per reazione a un sindacalismo paralizzante e fuori corso. (r.m.)

PROMEMORIA

"Eligio S. I giorni della ruota" (Giunti) di Guido Sgardoli ha vinto il 52° premio Selezione Bancarellino. Ha superato in finale "Garmir l'ecclisiomante" di Thomas Mazzantini, "Camminare correre volare" di Sabrina Rondinelli, "I fratelli Wilson e la porta magica" di Anna Vivarelli e "Camilla che odiava la politica" di Luigi Garlando.

Il premio Nobel per la letteratura 1997 Dario Fo entra nel repertorio della Comedie Française con "Mistero buffo", che sarà messo in scena da febbraio a giugno del 2010 alla Sala Richelieu, la principale, situata a Palais Royal.

La resistenza antinazista e il ricordo dell'ufficiale tedesco che nel luglio del '44 attentò alla vita di Hitler

«Se la democrazia abbandona il diritto allora non è più una democrazia»

Un pubblico foltissimo e attento ha seguito gli eventi di "èStoria" (foto Bumbaca)

PUBBLICO RECORD A "èSTORIA" 2009

Franz Ludwig Schenk Gran von Stauffenberg, protagonista dell'ultima giornata di "èStoria" (foto di Pierluigi Bumbaca). A sinistra, con i fratelli e il padre Claus, che ebbe un ruolo di primo piano nell'attentato del 20 luglio 1944 contro Adolf Hitler.

Il figlio di Claus von Stauffenberg: «L'Europa è minacciata dalle oligarchie»

dall'inviato PIETRO SPIRITO

GORIZIA In Europa la democrazia rischia di perdere di vista il suo compito fondamentale, che è quello di garantire i diritti e i valori fondamentali della persona. «Perché la democrazia non è fine a stessa, vale se sostiene il diritto, la libertà e la dignità di tutti, e uno Stato si valuta da come garantisce questi valori; una democrazia che si libera del diritto non è più una democrazia; prevale l'oligarchia». Parole pesanti - e inquietanti - quelle di **Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg**, 71 anni, avvocato ed esponete dell'Unione cristiano sociale in Baviera, membro del Bundestag dal 1976 al 1987, deputato al Parlamento Europeo dal 1984 al 1992, ma soprattutto terzo figlio di Claus Schenk Graf von Stauffenberg, l'ufficiale dell'esercito tedesco che il 20 luglio del 1944 fu a capo del fallito complotto per uccidere Hitler e mettere fuori gioco il Partito nazista in Germania (attentato che costò la vita a lui, a suo fratello, a un cugino e allo zio).

L'eloquio fluviale del consumato uomo politico, i modi diretti di chi, pur discendendo da antica e nobile casata ha passato la vita a dirimere le intricate faccende del mondo, ieri a Gorizia von Stauffenberg è stato la star dell'ultimo giorno di èStoria, il festival internazionale della storia. Una manifestazione, voluta e curata dai fratelli Adriano e Federico Ossola, che in tre giorni ha registrato 64 eventi con 150 relatori internazionali, registrando un incrementio generale - tra offerte e pubblico - del 20% in più rispetto allo scorso anno.

Due le ragioni dell'improvvisa popolarità di Franz Ludwig von Stauffenberg: prima di tutto l'ultimo film ispirato alla vicenda di suo padre, **"Operazione Valchiria"** di Bryan Singer, con un serissimo Tom Cruise nei panni fin troppo stirati dell'ufficiale ribelle («dal punto di vista del personaggio è una delle interpretazioni meno credibili - ha fatto notare von Stauffenberg -, mio padre era un allegrone, rideva spesso e volentieri»); la seconda ragione, più in linea con la sua presenza a èStoria, è che la lezione lasciata dalla resistenza antinazista in Germania, dal sacrificio dell'ufficiale tedesco e degli altri congiurati, e dal modo come la Germania stessa ha gestito e gestisce questa memoria apre a tutta una serie di considerazioni intorno al concetto di Patria - tema portante dell'edizione del festival di quest'anno - specie per quanto riguarda il presente.

«Io e i mei fratelli non parliamo volentieri di nostro padre», ha esordito Franz Ludwig von Stauffenberg che ha intrattenuto il pubblico nell'incontro intitolato "Resistere per la patria nella Germania nazista", moderato da Stefano Mensurati. «Soprattutto non lo facciamo mai in Germania - ha spiegato - dove la figura di mio padre è stata spesso oggetto di manipolazioni e strumentalizzazioni». «In Germania - ha aggiunto il figlio dell'ufficiale tedesco - nessuno riesce a capire bene l'eredità della resistenza antinazista, e noi non vogliamo essere gli eredi professionisti di nostro padre; in passato, quando fu avviato un processo di riforma per una coabitazione politica fra Germania dell'Est e dell'Ovest, si cercò di mettere insieme politici di diversa estrazione usando come idea comune proprio la resistenza al nazismo». «Ma - ha continuato von Stauffenberg - il complotto guidato da mio padre era composto da un gruppo eterogeneo che riuniva cattolici, sindacalisti, esponenti della destra e della sinistra, il cui scopo comune era rovesciare il nazismo al potere perché era necessario per il bene del Paese tornare a uno Stato di diritto».

«Ora - ha osservato Franz Ludwig - quando ci si occupa di storia bisogna sempre tenere presenti due aspetti: che cosa è davvero successo, e quali sono le conseguenze sul nostro presente di quei fatti; ora io non so bene cosa ho imparato dalla lezione della resistenza antinazista e da quanto è successo a mio padre: ma so che ho scelto di fare il politico non per la carriera ma per essere al servizio di un'idea di ordine, diritto, libertà e dignità umana all'interno della società; e per questo mi chiedo se è ancora necessario che l'Europa sia democratica: vedo pericoli di oligarchia, corriamo il rischio che l'Europa dimentichi gli scopi veri della democrazia, i suoi valori».

«Quando mio padre venne ucciso - ha concluso Franz Ludwig - avevo sei anni, ai miei occhi era un eroe perché era tornato dal fronte con la benda sull'occhio e tre dita della mano in meno; ma non era un supereroe, era un uomo con un grande senso dell'umorismo che sapeva attrarre le persone ed era sempre al centro dell'attenzione». Oggi, dopo tre generazioni, i sensi di colpa del popolo tedesco sono svaniti, si guarda al passato in modo più distaccato e la figura di Claus Schenk von Stauffenberg, a dispetto delle manipolazioni, ha trovato una giusta collocazione, «e almeno la gran parte degli studenti dei licei sa dove piazzare il suo nome».

E dell'operazione Valchiria, del passato e delle origini del Führer si è parlato anche nell'incontro "I misteri di Hitler", con la scrittrice tedesca **Anna Maria Sigmund** che ha appena pubblicato da Corbaccio il libro "Dittatore, demone e demagogo. Domande e risposte su Adolf Hitler", il politologo **Giorgio Galli** e lo scrittore **Alberto Garlini**. Il festival si è concluso in serata con una tavola rotonda che ha messo a confronto lo storico portavoce di Yasser Arafat, **Nemer Hammad**, consigliere di Abu Mazen, affiancato dalla giornalista **Manuela Dviri**, lo storico israeliano **Benny Morris** e l'antropologa palestinese **Ruba Salih**, coordinati da **Lorenzo Cremonesi**.

VENT'ANNI DOPO

Ecco che cosa c'era dietro il Muro

La lectio magistralis del politologo Gian Enrico Rusconi

GORIZIA «È' diventato quasi un luogo comune, parlare degli avvenimenti nella notte fra il 9 e il 10 novembre dell'89». Parte da questa considerazione, la lectio magistralis di **Gian Enrico Rusconi** *(nella foto Bumbaca)*, storico e politologo, editorialista della Stampa e collaboratore della rivista Il Mulino. "Che cosa c'era dietro il Muro?" è il tema che lo ha visto protagonista, alla Tenda Apih, ieri mattina. «La situazione da analizzare è complessa. Di certo si può dire che segna il passaggio, per la Germania, tra due epoche». Caratterizzando il suo futuro, mettendo sotto la lente d'ingrandimento il proprio passato. «Il termine più usato in quegli attimi è stato "pazzesco!" – ha continuato Rusconi, che su un preparato canovaccio ha dato spazio all'analisi del momento, – la politica era in un vero e proprio stato confusionale. C'era una emozione collettiva e un caos paralizzato».

Rusconi si è posto un'altra domanda importante: «È possibile ricostruire una storia comune delle due germanie?». Da qui un fiume di considerazioni. «La sorveglianza della Stasi, il servizio segreto, era una macchina sofisticata, ma incapace di una intelligenza politica». «Di certo nessuno vuole tornare al regime, questo è un dato assodato. La nostalgia, di cui tanto si parla, è un'altra cosa». Rusconi, con calma e attenzione continua. «Berlino baricentro della crisi? Assolutamente no. Lo era Mosca, con l'implosione del suo impero, qualcosa senza precedenti. Gorbaciov è stato il vero protagonista del tutto. Il cambiamento che voleva non si è attuato. Ma ha portato al fallimento e alla caduta del regime sovietico».

Il processo di riunificazione delle due germanie significa anche un importante equivoco, a Est. Ovvero il pensare che poteva essere una scorciatoia per arrivare alla democrazia e al benessere. Ma poi, Rusconi riconosce di come nella Ddr «c'era un buon stato sociale, che oggi viene sentimentalmente evocato. E anche le donne stavano meglio. Basta pensare alla legge, più liberale, in tema di aborto. Ma per tutto questo c'era una economia che non reggeva più. Una contraddizione del sistema».

A distanza di tanti anni, c'è una rivalutazione della cultura della Germania dell'est, soprattutto della sua letteratura e dei suoi autori. «Forse anche troppo tardi, era una valutazione critica e sociale da fare prima». E il procedimento di unione? «C'è stato poco tempo – conclude Rusconi, – il sistema economico orientale è stato assimilato nel modo sbagliato, e i cittadini dell'est sono stati ingenui, nella loro grande voglia di consumismo, alimentata dall'ossessione della tv».

Giovanni Fierro

AFFOLLATO INCONTRO CON BELCI, DELBELLO, FORLANI, IVETIC, SPAZZALI E TOTH

Quegli italiani rimasti nell'ex Jugoslavia

GORIZIA Vengono ancora definiti i "rimasti", e vivono separati fra Slovenia e Croazia. Sono gli esponenti della diaspora italiana all'indomani della guerra che consegnò alla Jugoslavia Istria, Fiume e la Dalmazia e che per ragioni politiche, ideologiche o semplicemente perché impossibilitati a lasciare case e terre invece di partire rimasero con il nuovo regime. Per anni antagonisti degli esuli, che quelle terre le abbandonarono, oggi i "rimasti" costituiscono una minoranza ma rappresentano una realtà molto più complessa e articolata di quanto si possa pensare, la cui identità di italiani «si è riformulata, si è riprodotta in altri modi» e lascia immaginare un futuro nella nuova Europa ancora tutto scrivere.

Se ne è parlato ieri in uno degli incontri più seguiti del festival di Gorizia, "Una storia spezzata: gli italiani della costa orientale dell'Adriatico". A parlare e confrontarsi sull'argomento assieme a **Sergio Tazzer** c'erano **Corrado Belci**, giornalista, ex parlamentare e autore di vari libri tra cui "Quei giorni di Pola" (Leg), **Piero Delbello**, direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata e autore di varie pubblicazioni tra cui "L'altare dell'esodo"; **Anita Forlani**, poetessa e pubblicista, esponente della Comunità nazionale italiana, **Egidio Ivetic**, docente di storia moderna all'Università di Padova, lo storico **Roberto Spazzali** e il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia **Lucio Toth**, che ha appena pubblicato per le edizioni Sovera il romanzo "La casa di calle San Zorzi".

Posto che negli ultimi anni c'è stato un riavvicinamento tra esuli e rimasti, è stato osservato, e che la cultura italiana sulla sponda orientale dell'Adriatico sta vivendo una stagione di ripresa dopo il periodo buio del massimo declino negli anni Ottanta, la parola d'ordine per gli italiani della minoranza è "resistere per esistere". Ma la cultura italiana si sta anche evolvendo, tra tutela delle tradizioni e spinte verso una ridefinizione della propria identità grazie alle nuove generazioni che riscoprono le proprie radici e che, oggi nella Slovenia senza confini, domani ci si augura anche in Croazia, possono contruibuire quanto meno a ricostruire una "patria dello spirito" (Spazzali). A patto che non si dimentichino le radici latine "di quella frangia di italianità che va da Gorizia alle Bocche di Cattaro" (Toth) , e a patto che più "che difendere si alimenti la cultura italiana" in quelle terre. Opzione che però non ha trovato d'accordo Delbello, per il quale "l'Italia non ha avuto lo stesso occhio di riguardo per le associazioni degli esuli così come l'ha avuto per la minoranza italiana" dei rimasti. *(p.spi.)*

Lucio Toth ieri a Gorizia

Egidio Ivetic (foto Bumbaca)

Charlotte Gainsbourg, premiata come miglior attrice a Cannes per il film "Antichrist" di Lars Von Trier. A sinistra, una scena del film "Das Weisse Band (Il nastro bianco)" dell'austriaco Michael Haneke, che ha vinto la Palma d'oro.

CINEMA. MIGLIOR ATTRICE CHARLOTTE GAINSBOURG, PREMIO SPECIALE A RESNAIS

A Cannes vince "Il nastro bianco" di Haneke

Delusione per l'unico italiano: "Vincere" di Bellocchio resta fuori dal Palmares

di ANDREA CROZZOLI

CANNES «Siamo qui semplicemente per vedere quali sono i film che amiamo di più. Non siamo qui per giudicare.» ha dichiarato Isabelle Huppert presidente della giuria di questo 62mo Festival di Cannes, e assieme agli altri giurati Asia Argento, Shu Qi, Sharmila Tagore, Robin Wright Penn, Nuri Bilge Ceylan, James Gray, Hanif Kureishi e Lee Chang-dong non poteva non amare, come avevamo segnalato ieri, Das weisse band (Il nastro bianco) del suo vecchio amico austriaco Michael Haneke, un film coprodotto per l'Italia da Andrea Occhipinti per la Lucky Red, di due ore e mezzo, in bianco e nero, su un paesino rurale del nord della Germania alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Un' opera girata con stile asciutto, quasi documentaristico, che ricostruisce la genesi della violenza, del turbamento di una comunità difronte ad un fatto delittuoso. I prodromi di quello che sfocerà poi nel nazismo e nella dittatura raccontati da Haneke, non potevano non colpire Isabelle Huppert che nel 2001, grazie proprio ad Haneke, aveva vinto con La pianista il premio per la migliore interpretazione femminile.

Il Gran Premio, ovvero la Palma d'Argento, come avevamo previsto, è andato ad un film francese di grande impatto narrativo: Un prophéte di Jacques Audiard, amato da tutti fin dal primo momento. Una vicenda carceraria tutta al maschile sulla difficile convivenza con i detenuti mussulmani e sulla corruzione delle guardie carcerarie, filmata con grande ritmo e con Tahar Rahim, giovane magrebino di forte intensità e bravura. Non giunge inaspettato nemmeno il Premio speciale del 62mo Festival a un grande maestro del cinema, l'ottantaseienne Alain Resnais che ha presentato Les herbes folles, deliziosa commedia sulla casualità con Andre' Dussollier e Sabine Azéma in stato di grazia.

Il Premio alla Regia è andato invece a Brillante Mendoza, regista filippino per il suo Kinatay, noir nella forma (girato quasi tutto di notte) e nella sostanza, dove la violenza sulle donne viene perpretata senza scrupoli.

Il premio alla sceneggiatura è andato poi a Feng Mei per Sping Fever del cinese Lou Ye. Un film girato in clandestinità sull'omosessualità in Cina di cui è proibito parlare. Sembra che il regista abbia chiesto asilo politico alla Francia per scampare alle sanzioni del governo cinese. Feng Mei ha sceneggiato un triangolo amoroso con lei, lui e l'altro lui amate del marito. Questo triangolo innesca un vortice di amori tragici e proibiti che in Cina non vedranno mai.

Per l'interpretazione maschile, la Huppert ha premiato l'unico lato premiabile del cinema americano presente in concorso a Cannes dando la Palma all'attore austriaco Christoph Waltz, simpatica canaglia nell'uniforme di colonnello Landa delle SS in Inglorious Basterd di Quentin Tarantino. Un premio al cinema d'oltreoceano non si nega mai, vista la crisi generale.

Mentre per l'interpretazione femminile è valsa la considerazione di premiare un'attrice francese in trasferta, ovvero Charlotte Gainsbourg che in AntiChrist di Lars von Trier ha fatto chiudere gli occhi a più di qualche spettatore mentre si sforbicia il clitoride in primissimo piano affinchè non sfugga alcun particolare.

Premio della Giuria infine con un ex aequo a Fish Tank di Andrea Arnold (già vincitrice proprio qui a Cannes di un Prix du Jury per Red Road), un film sull'evoluzione sentimentale e umana di un'adolescente. Un film sul disagio giovanile che ricorda da vicino un certo stile alla Ken Loach. L'altro ex aequo è andato a Thirst del coreano Park Chan-wook (già autore di Oldboy e Lady Vendetta) che si cimenta in un porno vampyr ecclesiale dove Dracula in tonaca recita giaculatorie e fra un sorso e l'altro di sangue viene preso da una incontrollabile smania di sesso con ingovernabili erezioni tenute a bada a colpi di flauto.

Peccato per il nostro Bellocchio che tantyo era piaciuto a critica e pubblico. Ma la giuria ha votato di pancia e non di testa quello che più amava e al cuor non si comanda.

MUSICA. CONCERTO ALLA SALA TRIPCOVICH

I quattro complessi premiati al concorso "Trio di Trieste"

TRIESTE Interpretazioni raffinate e limate, un approccio autocritico alla prassi cameristica: questi sono alcuni dei requisiti richiesti dalla giuria del Concorso internazionale **Premio Trio di Trieste** ai giovani concorrenti. I quattro complessi premiati che si sono esibiti nella sala Tripcovich hanno soddisfatto pienamente le condizioni e in alcuni casi addirittura superato le aspettative, considerando il severo verdetto dei giurati che quest'anno non hanno ritenuto opportuno assegnare il primo premio.

Shaykin-Saidov-Zemlerub

La direttrice artistica del concorso Fedra Florit ha officiato il cerimoniale con i ringraziamenti di rito, evidenziando la svolta contenutistica che ha sfrondato il numero dei concorrenti, limitando la partecipazione esclusivamente a trii e quartetti con pianoforte: una scelta in fondo più coerente con l'intestazione del concorso che ha conferito anche alla serata finale una fisionomia più compatta. Il premio speciale Rotary Club Trieste Nord è andato all'australiano **The Yarra Trio** per la migliore esecuzione del brano commissionato ad Azio Corghi: una divertita parafrasi del best-seller di Françoise Sagan "...aimez-vous B...", tradotta in un rarefatto dialogo fra pianoforte ed archi, condotto con delicatezza e trasparenza, e rarefatta ma ben più livida è l'atmosfera iniziale del Trio in mi minore op.67 di Sciostakovic; col quale si sono confrontati i russi vincitori dallo Young Award 2009, premio conferito dagli studenti del Conservatorio Tartini. Il **Trio Shaykin-Saidov-Zemlerub** ha graduato l'intensità dell'esecuzione con sorprendente maturità, scavando nelle pieghe della partitura con piglio autorevole e giovanile freschezza. Russa è anche l'anima poetica del **Trio Cervantes**, il pianista Denis Kozhukhin, che affianca i gemelli Pablo e Antonio Martin Acevedo, archi eleganti e palpitanti che hanno regalato al Trio in si minore n.2 op.76 di Joaquin Turina languori francesi conditi con fuoco ispanico, giustificando pienamente la conquista del terzo premio.

IN PREFETTURA

L'Avos Quartett, vincitore del premio del pubblico (targa del "Piccolo") oggi in Prefettura

Il Trio Cervantes, terzo classificato (foto di Paolo Bonassi)

Al vertice della graduatoria l'italo-giapponese **Quartetto Avos**, che oltre al secondo premio si è guadagnato anche il premio speciale Amedeo Baldovino per la migliore esecuzione di un'opera di Brahms. La contiguità stilistica fra il maestro amburghese e Gabriel Fauré ci ha permesso di ammirare il morbido impasto timbrico e la levigatezza profusi nel Quartetto in do minore op.15 del francese, mentre Brahms verrà eseguito stasera al Palazzo del Governo, dove il quartetto Avos riceverà anche il premio del pubblico assegnato da Il Piccolo.

Katia Kralj

OGGI A UDINE

Roberto Canziani su Harold Pinter alla "Nico Pepe"

UDINE Oggi, alle 18.30, all'Accademia Nico Pepe di Udine il critico Roberto Canziani – docente, oltre che all'Accademia Nico Pepe, al Dams dell'Università di Udine nonché autore di numerosi saggi sull'opera di Harold Pinter – terrà una lezione aperta intitolata "Stanze chiuse", dedicata agli appassionati di teatro e agli allievi, nel corso della quale fornirà alcune chiavi per avvicinarsi al mondo, sempre enigmatico, del drammaturgo inglese premio Nobel per la letteratura nel 2005, morto nel dicembre dell'anno scorso. Tra i suoi lavori più noti e più rappresentati ci sono "Il Compleanno", "Il Calapranzi", "Il Guardiano", "Terra di nessuno", "Tradimenti".

OGGI CONCERTO AL "TARTINI"

I ragazzi del Conservatorio arrivano da Klagenfurt

TRIESTE Continuano le serate concerto, con artisti italiani e internazionali, del cartellone primavera-estate 2009 del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, curati dal direttore Massimo Parovel con Roberto Turrin. Oggi alle 18, nell'Aula Magna dell'Università, è in programma un evento speciale in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste: sarà di scena la **Kammerakademie** del Conservatorio di Klagenfurt, per un concerto straordinario su pagine di Alfred Stingl, Ottorino Respighi e Antonin Dvorak.

La Kammerakademie des - composta dai migliori studenti d'archi del Kärtner Landeskonservatorium - è stata fondata nel 1991 dal maestro Brian Finlayson con l'obiettivo di trasmettere agli studenti esperienze orchestrali e di musica da camera e di ampliare ed approfondire la conoscenza della letteratura musicale per archi.

L'atteso recital di **Massimo Gon**, interamente in omaggio a Frédéric Chopin, nella serata del mercoledì, alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio in via Ghega 12, offrirà l'occasione per ritrovare l'eccellente pianista, docente al "Tartini", che predilige il repertorio romantico e quello del Novecento con un'attenzione particolare rivolta alla musica contemporanea, spesso proponendo opere in prima esecuzione.

Ai concerti si accede previa prenotazione presso la Portineria del Conservatorio (040/6724911).

AL RIDOTTO

Italiana in Algeri: domani prolusione di Rino Alessi

TRIESTE Domani, alle ore 18, nella Sala del Ridotto (ingresso libero) del Teatro Verdi a Trieste il critico musicale Rino Alessi terrà la prolusione all'opera "Italiana in Algeri" di Rossini, che debutterà venerdì, alle 20.30, nell'allestimento di Pier Luigi Pizzi. Fra gli interpreti spiccano Daniela Barcellona, che si alternerà con Daniela Pini nel ruolo di Isabella, Lawrence Brownlee e Barry Banks (Lindoro), Paolo Pecchioli e Roberto Tagliavini (Mustafà).

L'opera, diretta da Dan Ettinger, sarà replicata il 30 e 31 maggio, il 3, 6 e 10 giugno. Il 13 giugno anche al Teatro Verdi Pordenone.

OGGI ALL'AUDITORIUM DEL REVOLTELLA

Nel secondo Itinerario Tomizziano rivivono "Gli sposi di via Rossetti"

TRIESTE Oggi, alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, verrà presentato il video "Gli sposi di via Rossetti", secondo Itinerario Tomizziano a cura di Stella Rasman e Patrizia Vascotto che, per il Gruppo-Skupina 85, hanno già realizzato quello dedicato a "Franziska".

Tomizza, in questo romanzo del 1986, ricorre a una corrispondenza privata per narrare il complesso rapporto sentimentale e umano di due giovani sloveni, il poeta Stanko Vuk e Dani Tomazic. "Gli sposi di via Rossetti" è lo strumento che consente a Tomizza di esprimere i sentimenti di una coppia che la guerra ha forzatamente separato e che farà riunire nel momento del loro tragico assassinio. È anche l'opera in cui lo scrittore mette in luce l'altra Trieste, quella degli sloveni, nel momento in cui la minoranza vive il dramma delle persecuzioni del fascismo e la città tutta deve poi affrontare le sofferenze del conflitto e dell'occupazione nazista.

Lo scrittore Fulvio Tomizza

Stanko Vuk è un poeta, di fede cattolica, di ideali liberali, imprigionato per cospirazione pochi mesi dopo il matrimonio con Dani. La storia d'amore, interrotta bruscamente dal processo e dalla carcerazione, prosegue così attraverso uno scambio epistolare, che lo scrittore reinterpreta e offre al lettore insieme alle sue riflessioni.

Il 10 marzo 1944 degli sconosciuti entrano nell'appartamento degli sposi e uccidono entrambi a colpi di pistola, insieme a un terzo personaggio. La stampa locale non menziona l'episodio, l'agguato non viene mai rivendicato. Le indagini della polizia non portano a nulla, nessun processo è stato celebrato. Solo il necrologio della famiglia rende nota la tragedia.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks. Proiezione digitale (anche al Giotto alle 17.45, 20.00, 22.15).

■ ARISTON D'ESSAI www.aristontrieste.it

IL CANTO DI PALOMA 16.30, 22.00
di Claudia Llosa. Orso d'Oro a Berlino 2008.

Tracce di muro:
SOLO SONNY 18.30
di Konrad Wolf

GO TRABI GO! 20.30
di Peter Timm

Giovedì 28 maggio anteprima: UOMINI CHE ODIANO LE DONNE

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

UNA NOTTE AL MUSEO 2:
LA FUGA 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.30, 22.00
con Ben Stiller.

VINCERE 17.30, 20.00, 22.20
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi, in concorso al Festival di Cannes.

ANGELI E DEMONI 16.00, 18.00, 19.15, 21.15, 22.00
dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 19.15, 22.00.

17 AGAIN RITORNO AL LICEO 16.00, 18.10, 20.10
con Zac Efron.

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
Vivi il terrore del 1° horror in 3D! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 15.50, 22.05
dal creatore di Lost.

Giovedì 28 maggio Anteprima Nazionale: UOMINI CHE ODIANO LE DONNE ore 21.30, dal best seller di Stieg Larsson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX 16.50
Animazione. A solo 4 €.

ROLE MODELS 18.20, 20.15, 22.00
100 minuti di grandi risate!

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

VINCERE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard con Tom Hanks.

STATE OF PLAY 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

IL POTERE DELLA SPADA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una bellissima e letale guerriera alla conquista di un impero.

STAR TREK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 16.30, 18.30
Con Zac Efron, Matthew Perry.

X-MEN, LE ORIGINI: WOLVERINE 20.15, 22.15

■ SUPER

LA MIA SIGNORA È PER VOI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ANGELI E DEMONI 17.45, 18.30, 20.30, 21.15

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 17.40, 20.00, 22.00

VINCERE 17.30, 19.50, 22.10
In contemporanea con il Festival di Cannes.

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'Autore: KATYN di Andrzej Wajda 17.40, 20.00, 22.00

Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.30

UNA NOTTE AL MUSEO 2: LA FUGA 20.00, 22.00

Rassegna Kinemax d'autore
TUTTA COLPA DI GIUDA 17.50, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Prolusione all'opera L'ITALIANA IN ALGERI di G. Rossini a cura di Rino Alessi. Trieste, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, martedì 26 maggio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. L'ITALIANA IN ALGERI. Musica di G. Rossini. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 29 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 30 maggio, ore 17 (turno S); domenica 31 maggio, ore 16 (turno D); mercoledì 3 giugno, ore 20.30 (turno B); sabato 6 giugno, ore 16 (turno F); martedì 9 giugno, ore 20.30 (turno C); mercoledì 10 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. CORO FEMMINILE DEL TEATRO VERDI. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, domenica 31 maggio, ore 11.00.

■ TEATRO MIELA

PUPK'nKLUB. I lunedì jazz al Teatro Miela - Oggi, ore 21.30 ultimo appuntamento della stagione: «KNK JAM» una jam session che vedrà coinvolti alcuni dei musicisti che hanno fatto parte con i loro progetti del calendario della rassegna KNK e che hanno popolato di concerti quei luoghi della nostra città in cui il jazz trova uno spazio prezioso di espressione. Ingresso € 3.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 27 maggio ore 20.45 (ingresso libero fino ad esaurimento posti), ORCHESTRA DELLA SOCIETÀ FILARMONIA, Alfredo Barchi direttore, Davide Cabassi pianoforte. Musiche di Miani, Mozart, Haydn.

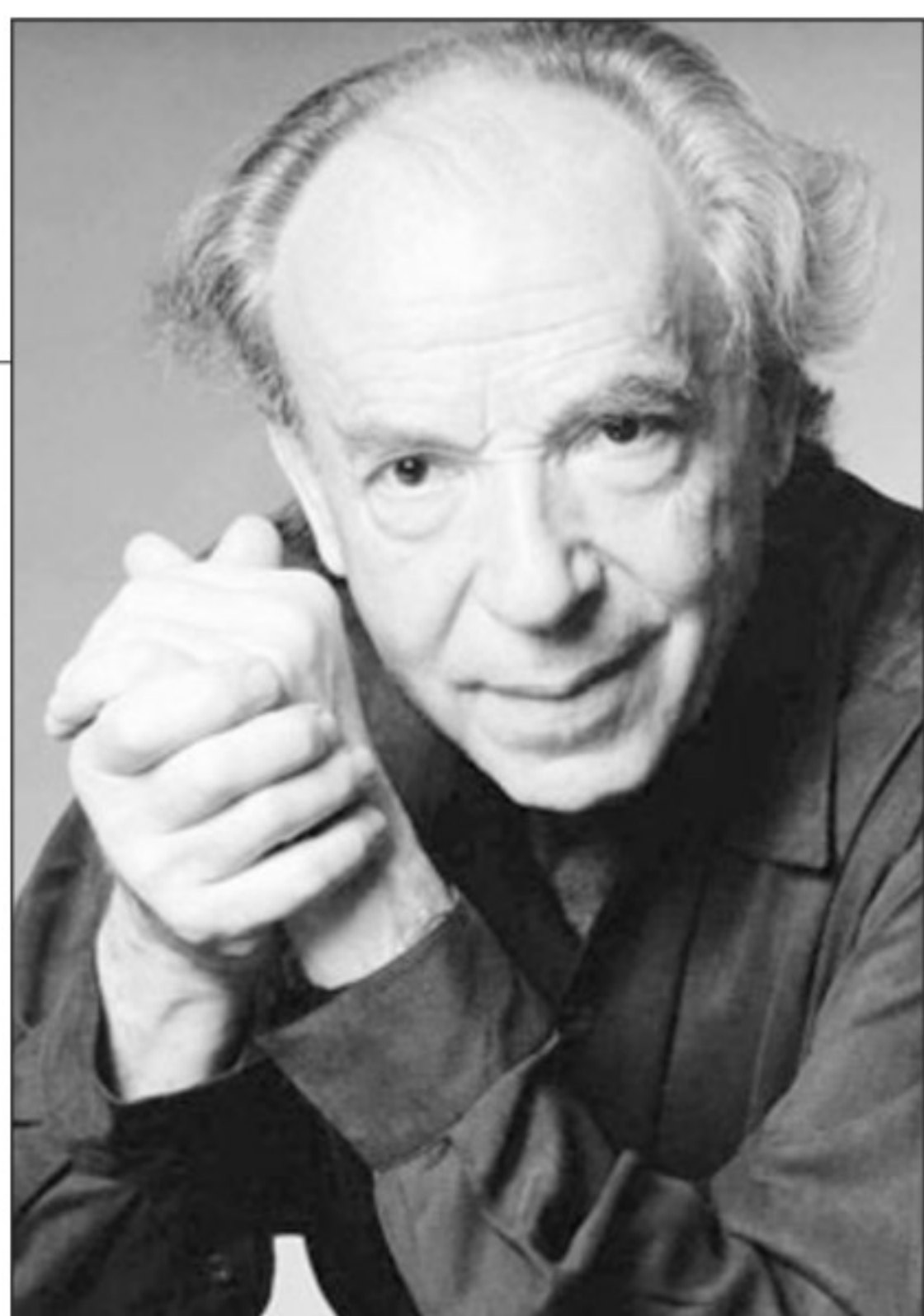
SONATE E VARIAZIONI NEL CD ARCANA

Il viennese Badura-Skoda fa luccicare le perle per pianoforte di Haydn

di ROSSANA PALIAGA

Il "padre" del quartetto e della sinfonia, nonché pioniere della sonata classica per pianoforte Franz Joseph Haydn viene festeggiato nel bicentenario della morte con un florilegio di omaggi discografici ai quali si unisce anche l'etichetta Arcana, all'inizio della ripresa attività, con l'uscita di una raccolta di sonate e variazioni affidate a uno dei massimi esperti del settore, il pianista viennese Paul Badura-Skoda, un'autorità in materia di interpretazione della musica di autori del classicismo.

Le sue mani hanno cercato l'autenticità del suono originario su molti, importanti strumenti d'epoca; in questo caso lo strumento utilizzato è stato costruito a Vienna da Johann Schantz intorno al 1790 ed è custodito nel museo del castello di Kremsegg dove è stata anche realizzata questa recente incisione.

La scelta dello strumento non è casuale per epoca né per provenienza, ma anche per la scelta di un costruttore per il quale Haydn stesso ha espresso grande stima, dichiarando che l'utilizzo di un fortepiano Schantz contribuirebbe a raddoppiare l'effetto delle sue sonate. Senza dubbio il suono di questo strumento ha un fascino notevole, soprattutto nella rotondità e nella brillantezza del registro acuto. Una registrazione nitidissima documenta il suono autentico, catturando tuttavia anche rumori di sottofondo legati all'esecuzione, che spesso distraggono dall'ascolto.

Lo strumento antico implica molte necessità e considerazioni di tecnica; il non-legato, l'articolazione chiara, il volume sonoro ridotto, il fraseggio scrupoloso, un esercizio di consapevole sottrazione, ovvero la studiata semplicità che si ritrova nell'esecuzione della Sonata in la bemolle maggiore, la cui smagliante espressività vive di un'essenzialità senza effetti appariscenti, ma piena di significato. Seguono le splendide Variazioni in fa minore su due temi contrastanti in minore e maggiore, risalenti al 1799, dove una constatazione legata al suono dello strumento, ovvero l'opacità e brillantezza date dall'utilizzo del pedale ma anche dalle differenze tra le zone della tastiera, accentua il contrasto non soltanto di espressioni sonore, ma di toni e "affetti". Bellissime anche le più concise Variazioni sull'inno imperiale, dal 1970 rientrate nel catalogo haydniano dopo una lunga attribuzione ad altro autore; si tratta probabilmente dell'ultima composizione per tastiera di Haydn, che Badura-Skoda mantiene magicamente in equilibrio tra tenerezza e solennità.

Dall'opus haydniano emerge ancora una perla, la Sonata in do minore, descritta dall'interprete come una confessione senza esibizione di sentimentalismi, specchio del lato pensoso e malinconico del compositore. Anche la mediazione di Badura-Skoda non si basa sull'esibizione, ma su un grande esercizio di misura. Chiude il programma il luminoso Adagio in fa maggiore, modello emblematico di stile classico. Tra i pregi di questa nuova uscita delle edizioni Arcana c'è la rara possibilità di poter leggere le note di accompagnamento non soltanto in inglese, francese e tedesco, ma anche in italiano.

Il pianista viennese Paul Badura-Skoda, 82 anni, e a destra la copertina del suo cd su Haydn

DANIEL TAYLOR
• THE VOICE OF BACH
>>> **Sony-Bmg**

Il controtenore canadese Daniel Taylor, fondatore e direttore artistico del Theatre of Early Music, coro e ensemble da camera su strumenti antichi, ha realizzato in questa formazione un omaggio alla vocalità bachiana. Il programma comprende tre sinfonie da cantate giovanili, una scelta di arie da cantate, oratori e passioni e il tardo motetto BWV 668 di J.S.Bach. Alla voce omogenea, pulita, equilibrata del solista si affiancano validi musicisti, la soprano Agnes Zsigovics nei duetti e i coristi che tendono a fondersi con gli strumenti in un rapporto subordinato. L'insieme dell'impostazione esecutiva, stilisticamente curata, si indirizza a un ideale di armonia e bellezza che rimane tuttavia in superficie rispetto al potenziale dei contenuti musicali.

SUL PODIO VALERY GERGIEV

Mahler della London Symphony

La serie di incisioni dal vivo dei concerti della London Symphony Orchestra LSO Live si arricchisce di un nuovo tassello del ciclo dedicato all'integrale delle sinfonie di Gustav Mahler. Il doppio cd comprende la sinfonia n.2 in do minore "Resurrezione", abbinata al frammento della sinfonia incompiuta n.10, due composizioni estreme nei contenuti, la prima come progressione dalla notte della marcia funebre alla luce dell'eternità, la seconda come confessione estrema del compositore di fronte al tradimento e alla morte.

Mahler non va ascoltato, ma vissuto in un'esperienza musicale ed emozionale, nell'infinito orizzonte musicale e sonoro aperto da ognuna delle sinfonie, disposti ad accogliere le diverse sfumature interpretative, ma con la condizione di affidare questa materia impegnativa a direttori di temperamento e sensibilità. Valery Gergiev, direttore principale della London Symphony Orchestra, si dimostra pienamente all'altezza della situazione, coinvolge e commuove con una direzione imperativa, fortemente drammatica e volitiva. Dalla forza tragica o addirittura chiassosa alla dimensione rigorosa del richiamo a forme del passato, dalla citazione ora serena, ora espressionista di ritmi e motivi popolari, fino al contrasto con la morbidezza estrema e il lirismo di momenti delicatissimi, la musica di Mahler rimane viva attraverso un'orchestra che reagisce con prontezza e mantiene costante la tensione, la vibrazione ininterrotta del percorso musicale in tutta la sua considerevole durata. I contrasti tra sofferenza del vivere e ricerca di consolazione della seconda sinfonia sono resi in maniera toccante dall'orchestra, con la quale collaborano il soprano Elena Mosuc e il mezzosoprano russo Zlata Bulycheva, dotata di una bella voce (peccato però per l'opacità del suono data dall'impostazione vocale) e sufficientemente convincente nell'espressione intensa e consolatoria del canto dal Knaben Wunderhorn sul sereno conforto della via all'eterno. E' veramente trionfale la magnificenza dell'ultimo movimento dai fortissimi impressionanti, il cui cuore pulsa tuttavia nel pianissimo a cappella del coro nell'attacco sui commoventi versi di Klopstock sulla speranza nella resurrezione e nel senso delle battaglie della vita. L'Adagio crepuscolare e struggente dell'incompiuta, reso con il consueto calore da Gergiev, vive infine sospeso tra dolore e lirismo, condotti con partecipazione e sensibilità verso la dimensione spirituale e serena del pianissimo finale.

Il direttore Valery Gergiev

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL
• UN'OPERA IMMAGINARIA
>>> **Virgin Classics**

Il musicologo francese Ivan Alexandre dedica a chi ha talvolta immaginato di unire i brani prediletti in un'opera ideale un progetto che porta all'estremo la pratica del riciclo, "un dramma per musica in tre atti ma senza una vera storia né personaggi veri e propri", ovvero una serie di sole highlights da alcuni oratori, ma soprattutto dai grandi capolavori operistici di Georg Friedrich Händel: Serse, Ariodante, Giulio Cesare, Rinaldo, Alcina e Orlando. Il pasticcio mantiene con la varietà delle forme le convenzioni operistiche dell'epoca e presenta nella scelta degli interpreti una rassegna del meglio del panorama attuale nel campo della musica barocca: tra i cantanti Dessay, Cencic, Jaroussky, Genaux, Bonitatibus, diretti da Christie, Curtis, Rousset, Norrington, Hickox, Haïm. Un edonistico compendio per gli appassionati del genere.

LEGGERA

"MONOLITHS & DIMENSIONS" E' AL CONFINE FRA HEAVY METAL E AMBIENT

Sunn O))): la noia per un oceano di suono statico

Ma solo chi li ha visti dal vivo è in grado di cogliere fino in fondo l'essenza della loro arte

di ANDREA RODRIGUEZ

Punto d'arrivo. "Monoliths & Dimensions" è questo: un punto d'arrivo o forse addirittura il punto d'arrivo per quello che viene comunemente chiamato "drone metal", e cioè il genere di confine che sta tra l'heavy metal (riff oscuri e pesantissimi) e l'isolazionismo ambient. Oltre, che cosa può esserci? Non è dato sapere. Non rimane che partire dalla copertina del cd e cioè da una riproduzione dell'opera chiamata "Out-of-round X" dell'artista minimalista Richard Serra: una sorta di buco nero che sembra risucchiare al suo interno l'universo intero. Per trovare risposte, dovremo soccombere, abbandonarci a questa forza e farci portare dentro. Da fuori non vedremmo che una grande macchia, inerte, muta. L'unica chiave possibile è l'abbandono.

I Sunn O))) possono essere ascoltati come una band qualunque, certo. Ma la cosa non si rivelerà più che tanto interessante: l'effetto più probabile sarà un diffuso senso di noia di fronte a quello che sembra un oceano di suono statico. Per coglierne fino in fondo l'essenza della loro arte, bisogna averli visti una volta dal vivo: bisogna averne fatto esperienza. E' il solo modo per realizzare completamente che i Sunn O))) non sono affatto una band qualunque e proprio per questo il solo ascolto non è sufficiente.

Quello che nel disco è l'oceano di suono statico dal vivo è una vibrazione immane e continua che sembra uscire dalle profondità della Terra e avvolgere ogni cosa, rendere ogni cosa pura vibrazione. Una volta provato questo, è come se qualcosa si aprisse dentro. Una volta provato questo, anche i lavori da studio assumono una forma diversa: è possibile coglierne la potenza grazie al segno indelebile dell'esperienza live. Per essere più prosaici: bisogna averli visti (o meglio: vissuti) dal vivo per rendersi conto che non sono dei cialtroni che riempiono dischi su dischi di rumore inutile. Il problema è che hanno fatto nascere una moda ed una stirpe di epigoni tremendamente autoindulgenti: cose che rischiano alla lunga di rendere odioso il genere stesso.

Ma per fortuna ecco arrivare "Monoliths & Dimensions": capolavoro necessario che si pone come pietra miliare e come monito: "Io sono la Svolta: niente potrà essere come prima." E' il miglior album dei Sunn O))), non ci sono dubbi. Due anni di gestazione, numerose collaborazioni dentro e fuori la scena (Eyvind Kang e Julian Priester dall'ambito jazz e avanguardia, Dylan Carson degli Earth, un intero coro femminile di Vienna, il "solito" Attila Csihar, il chitarrista australiano Oren Ambarchi, e diversi altri...) massima ispirazione: questa è la formula che lo rende la loro opera più pesante, completa e profonda ed al tempo stesso anche la più accessibile.

I seguaci resteranno sorpresi dalla musicalità che pervade l'intero album e fa splendere di un alone di possente bellezza classica "Alice": sono i Sunn O)))? Sì, sono loro più che mai, come sono sempre loro che trafiggono le tenebre di "Big Church" con la luce di una lingua angelica.

A destra la band dei Sunn O))); in basso a sinistra i friulani Démodé

GRUPPO REGIONALE A "ITALIA WAVE"

E "myspace" ci fa scoprire un gruppo davvero Dèmodè

Alle volte – e questa è senz'altro una di quelle volte – le sorprese migliori arrivano direttamente da myspace: qui c'è una band che, grazie a Dio, sembra fregarsene di guardarsi intorno per imitare i modelli di riferimento del momento e produce musica dando ascolto direttamente all'anima. Mi sa che in tempi come questi, nei quali l'appiattimento su formule già collaudate e vincenti è la prassi, il nome è quanto mai azzeccato: Démodé.

Sono un po' riluttanti a definirsi in qualche modo, anche se poi nella biografia scappa fuori quel termine, "Fusion", che - come molte di queste etichette - può voler dire quasi tutto e quindi finisce per non dirci quasi niente. I brani che si trovano ora online sono tre e risalgono allo scorso anno: suonano come una Pinguin Cafe Orchestra baciata dal groove, incline ad influenze World Music.

Nonostante si tratti di pezzi esclusivamente strumentali, risultano alquanto pop anche senza la presenza della voce: non se ne sente la mancanza, in mezzo ad un turbine simile di idee e di sfumature che si inseguono sulla traccia di un tema portante che cattura e che affascina. Ascoltate "Il Teatro dei Gatti" e capirete.

Capirete anche perché ce l'hanno fatta ad essere selezionati per rappresentare il Friuli Venezia Giulia all'Italia Wave (ex Arezzo Wave) Festival Edizione 2009 ed una nota di merito va anche alla giuria che coraggiosamente ha ritenuto giusto puntare su una proposta non convenzionale. Purtroppo non hanno suonato a Trieste per le selezioni del concorso e si è persa un'occasione per vederli live: bisognerà aspettare probabilmente l'autunno o perlomeno il loro ritorno dalla Toscana.

Intanto un EP di quattro tracce dovrebbe essere disponibile a breve, e – vista la qualità del repertorio proposto finora – lasciarselo scappare sarebbe un peccato. C'è da augurarsi che Italia Wave porti loro la stessa fortuna che ha portato a band come Amari, Trabant e le giovanissime promesse Mellow Mood: i numeri li hanno davvero tutti e sono un gruppo del quale ci si può innamorare al primo ascolto. Bravi Démodé!

BAUSTELLE
• GIULIA NON ESCE LA SERA - OST
>>> **Warner**

Quello di scrivere una colonna sonora è sempre stato un loro sogno, fin dagli esordi con il bellissimo e (allora) poco conosciuto "Sussidiario..."; ed oggi, dopo il notevole successo di "Amen" e dopo essere diventati forse la più importante band italiana di rock "d'autore", i Baustelle riescono finalmente a realizzarlo. Il film in questione vede Valeria Golino (presente anche come cantante insieme a Bianconi nel brano inedito "Piangi Roma") e Valerio Mastandrea, diretti da Giuseppe Piccioni nel suo ritorno nella sale dopo cinque anni da "La vita che vorrei", e non si distacca dalla poetica alla quale il regista ci ha abituato: storie quotidiane, talvolta al margine, osservate con delicatezza e sensibilità non comuni. In questo contesto le musiche dei Baustelle giocano un ruolo importante, esaltando le atmosfere con un gioco di chiaroscuri che non rimane relegato esclusivamente sullo sfondo, ma chiede (ed ottiene) la meritata attenzione. C'è da augurarsi che questa esperienza cinematografica non resti un caso isolato.

BALLO DELLE CASTAGNE
• S/T
>>> **HauRuckSPQR**

Il nome potrebbe trarre in inganno, evocando scenari agresti folk-prog. In realtà ciò è vero solo in parte: il Ballo delle Castagne era una sorta di sabba orgiastica la cui invenzione viene attribuita a Lucrezia Borgia e di folk-prog tra queste tracce ce n'è ben poco. Eppure qualcosa c'è. Ad un livello magari più sotterraneo, quasi inconscio, qualcosa ci rimanda ad una certa tradizione progressiva italiana ed al richiamo primitivo di certe espressioni folk. Non è certamente un caso che Marco Garegnani, oltre che in questo progetto, faccia parte dei Green Man (interessante formazione milanese più vicina musicalmente a cose come Death in June) che propongono spesso riferimenti al cult movie "The Wicker Man". Tuttavia, dal punto di vista strettamente sonoro, qui le suggestioni sono più vicine alla Firenze new wave anni '80 che alla Summer Isle dei '70: il piglio è piuttosto nervoso e febbrile, le tonalità tendono al nero e l'attitudine colpisce. Ci sono, tra questi brani, una vitalità ed un'urgenza espressiva che ci fanno dimenticare e perdonare anche le numerose ingenuità.

Un disco italiano da tenere in considerazione.

RAI REGIONE

"La radio a occhi aperti" apre parlando della "casa passiva"

Che cos'è la casa passiva? Una facoltà di architettura è utile per la regione? Il futuro va progettato? "La radio ad occhi aperti" apre oggi alle 11 con un approfondimento sull'architettura come opportunità per migliorare il territorio, l'ambiente, le soluzioni abitative. Alle 13.33 "Tracce" intervista Paolo Cammarosano e altri studiosi sugli atti del convegno **"Medioevo a Trieste"**. A seguire Storie del'900: il racconto di Lino Felician, prelevato dai partigiani sloveni e inquadrato, suo malgrado, nella Brigata Fontanot.

Nella diretta di domani mattina vengono illustrate le iniziative previste per l'Open Day di Area Science Park, Ogs e Osservatorio Astronomico. Al pomeriggio lo spettacolo **"Tutti mi chiamano bionda"**, in scena a Gorizia. In studio l'autrice e interprete Elena Vesnaver. Studenti, insegnanti e operatori culturali dalla manifestazione che ha concluso il progetto "Youngster"; a seguire Paolo Patui presenta l'ultimo evento di "Leggermente". È veramente efficace la comunicazione su quello che si fa nell' ambito dell'università e della ricerca? è questa la domanda a cui si cerca di rispondere mercoledì dalle 11 con docenti e esperti, tra cui Angelo Marzollo.

Un giro del mondo attraverso i racconti di nostri corregionali che vivono all'estero è l'argomento della diretta di giovedì mattina. Nel pomeriggio le rubriche "Periscopio" e "Jazz e dintorni". Venerdì alle 11 viene presentato il libro di Marco Puppini "Costruire un mondo nuovo. Un secolo di lotte operaie nel Cantiere di Monfalcone". In seguito si parla della figura e dell'opera di Dante Fornasir. Alle 13.33 bilanci e anticipazioni delle prossime stagioni di prosa, a cominciare dal circuito E.R.T . Daniela Barcellona, interprete dell'" **Italiana in Algeri"** è l'ospite di spicco della rubrica musicale. A seguire l'esibizione dei vincitori dell'ultima edizione del Premio Trio di Trieste.

"Libri a Nord est" sabato incontra i prigionieri italiani in Russia con il libro a cura di Girolamo Carnevale e Giuseppe Mariuz "Dimenticati all'inferno". Domenica alle 12.08 l'undicesima puntata di "Alfabeto friulano delle rimozioni" presenta la figura di Antonio Mattioni.

Domenica alle 9.45 circa sulla terza rete a diffusione regionale va in onda il magazine internazionale **Alpe Adria**. A seguire il documentario in lingua friulana "Tempi vegjetal", dedicato ad una curiosa installazione artistica.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.30
BOCELLI PER L'ABRUZZO

Il concerto di Andrea Bocelli «L'alba separa dalla luce l'ombra», che si tiene oggi al Colosseo sarà trasmesso in diretta anche su Rai Radio1 in collegamento con Raiuno. La serata, il cui ricavato sarà interamente devoluto al Ministero dei Beni Culturali per l'Abruzzo, sarà condotta da Gianmaurizio Foderaro e Simonetta Zauli.

RAIDUE ORE 21.05
"ANNOZERO" SU MILANO

Ad "Annozero", in onda eccezionalmente oggi e non giovedì, si parlerà di Milano, la città capitale dell'industria italiana che cambia pelle. E dell'Expò 2015. Ospiti in studio il sindaco di Milano Letizia Moratti, l'amministratore delegato della società Expò 2015 Lucio Stanca e il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro.

LA 7 ORE 20.30
GLI OSPITI DI "OTTO E MEZZO"

Nella puntata odierna di "Otto e mezzo, questa sera su La7 Lilli Gruber e Federico Guglia ospiteranno in studio gli eurocandidati Gabriele Albertini del PdL; Antonio Panzeri del PD e Mara Bizzotto della Lega. All'interno la rubrica "Il punto", a cura di Paolo Pagliaro.

RAITRE ORE 10.00
"COMINCIAMO BENE"

Sarà una puntata speciale quella di «Cominciamo Bene» in onda questa mattina su Raitre. Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati insieme con Rita Forte presenteranno una selezione dei momenti migliori della trasmissione dedicati alla «cronaca di un anno».

I FILM DI OGGI

A SPASSO CON KATHERINE
di Christopher Leitch con Maureen O'Hara e Efrem Zimbalist jr..
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)
RETE 4 17.00
Katherine Eure è una signora di 70 anni benestante e dai gusti raffinati che un giorno, di ritorno dal funerale di un'amica, prende un taxi per andare a casa e chiede a Mike, il tassista, di portarla al mare. Poi lo coinvolge in un viaggio che, tra situazioni buffe e qualche disavventura, li porterà fino in Canada...

HULK
di Ang Lee con Erica Bana (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)
ITALIA 1 21.10
Il timido ricercatore genetico Bruce Banner acquista il potere di trasformarsi in Hulk, gigantesca creatura dai poteri strordinari.

DOOM
di Andrzej Bartkowlak con Karl Urban, The Rock e Rosamund Pike.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa/Repubblica Ceca, 2005)
ITALIA 1 23.55
Nel 2046, una squadra speciale di salvataggio arriva in soccorso degli abitanti di una base scientifica, che sono stati massacrati dagli esseri mutanti nati da un diabolico esperimento genetico. . Da un celebre videogame, una storia scatenata.

L'ULTIMO SAMURAI
di Edward Zemeckis con Tom Cruise (nella foto) e Ken Watanabe.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)
RAITRE 21.05

Un ufficiale americano viene arruolato per addestrare l'esercito giapponese. Finirà per unirsi al coraggioso Katsumoto e ai suoi samurai.

CINQUE POVERI IN AUTOMOBILE
di Mario Mattoli con Aldo Fabrizi, Eduardo De Filippo, Walter Chiari e Titina De Filippo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1952)
LA 7 14.00
Quattro amici squattrinati vincono alla lotteria una bella automobile e, prima di venderla, la usano un giorno ciascuno. Farsa tragicomica in bianco e nero illuminata a tratti dalla simpatia degli interpreti.

CUORI RIBELLI
di Ron Howard con Tom Cruise e Nicole Kidman (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)
RETE 4 23.15

Un giovane irlandese di umili origini e una fanciulla d'ottima famiglia fuggono in America, dove affronteranno molte vicissitudini.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto Finale.
15.10 Festa italiana.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1 / Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 EVENTO
> **Concerto Andrea Bocelli**
Il grande cantante in un evento benefico a favore delle vittime del terremoto.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.50 TG 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rewind la Tv a grande richiesta. Con Cinzia Tani.
02.35 SuperStar

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 Italian Academy 2
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
10.50 Elezioni europee 2009: Messaggi Autogestiti
11.05 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.20 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Elezioni europee 2009
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Come mi vuoi
19.25 Piloti.
19.35 Squadra speciale Lipsia.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITÀ
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Altre inchieste per il prime time "scomodo" di Raidue.

23.20 Tg 2
23.35 Scorie. Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Sorgente di vita
01.55 Almanacco.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.30 Moscacieca

RAITRE

06.00 Rai News 24
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult Book
08.15 La storia siamo noi.
09.00 Elezioni Europee 2009: Messaggi Autogestiti
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 92° Giro d'Italia: Si gira
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 92° Giro d'Italia: 16° Tappa
15.15 Tg 3 Flash LIS
18.10 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole
21.00 Tg3

21.05 FILM
> **L'ultimo Samurai**
Di E. Zwick. Con T. Cruise.
Un ufficiale americano incontra le tradizioni giapponesi.

23.30 Replay. Con Marco Civoli.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.05 Febbre d'amore.
10.30 Ultime dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.45 Wolff un poliziotto a Berlino.
16.45 Sentieri.
17.00 A spasso con Katherine. Film (drammatico '98). Di Maureen O'Hara, Jason Beghe, Catherine Bell, Haley Joel Osment.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.20 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 TELEFILM
> **Il Comandante Florent**
Con Corinne Touzet.
Chloe viene rapita e usata da Vaneck per ricattare Isabelle.

23.15 Cuori ribelli. Film (avventura '92). Di Ron Howard. Con Tom Cruise, Nicole Kidman, Thomas Gibson.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 Passwor*d il mondo in casa. Con Emilio Fede.
03.00 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.10 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5 / Borse e Monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Claudio Martelli: il libro della Repubblica
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Claudio Martelli: il libro della Repubblica
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE
> **I Cesaroni**
Con Claudio Amendola.
Lucia e Giulio sembrano decisi a separarsi, ma...

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Mediashopping
02.45 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman.
03.30 Mediashopping

ITALIA1

07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 Lovely Sara
08.15 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgettini
09.00 Willy, il Principe di Bel Air / Xena
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.35 Moto GP quiz
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 High school musical. Film Tv (musicale '06). Con Zac Efron.
15.57 TgCom / Meteo
16.55 Hannah Montana
17.30 Bakugan / Gormiti
18.05 Spongebob
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM
> **Hulk**
Di A. Lee. Con E. Bana.
Il fisico Bruce Barner rimane vittima di un suo esperimento...

22.05 TgCom
22.10 Meteo
23.55 Doom. Film (fantastico '05). Di Andrzej Bartkowiak. Con The Rock, Karl Urban, Rosamund Pike.
02.30 TgCom
00.45 Meteo
01.55 Poker1Mania
02.50 Studio Sport
03.15 Studio Aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo.
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Cinque poveri in automobile. Film (commedia '52). Di Mario Mattoli. Con Eduardo De Filippo, Titina De Filippo, Aldo Fabrizi.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 FILM
> **Uno sconosciuto alla porta.**
Di J. Schlesinger. Con M. Keaton.
Due sposini e un misterioso inquilino.

23.30 Grazie al cielo sei qui. Con Leonardo Manera.
00.55 Movie Flash
01.15 Tg La7
01.40 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.20 L'intervista
02.50 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Riley, Michael Murphy, Michael Healey.
03.50 Due minuti un libro

SKY 1

06.20 The minis... Nani a canestro!. Film (commedia '07). Con Dennis Rodman.
07.45 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con Isabelle Carré.
09.45 No risk no love. Film (commedia '02). Con M. Tander.
11.45 Sogni e delitti. Film (drammatico '07). Con Colin Farrell, Ewan McGregor.
13.35 Rendition - Detenzione illegale. Film (thriller '07). Con Reese Witherspoon
15.40 Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con Heather Graham.
17.20 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con Matthew Fox.
18.55 Non pensarci. Film (commedia '07). Con Valerio Mastandrea.

21.00 FILM
> **21**
Di R. Luketic. Con K. Spacey.
Un gruppo di cervelloni sbanca i casinò di Las Vegas.

23.10 La scandalosa vita di Bettie Page. Film (drammatico '05). Con Gretchen Mol.
00.50 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con Matthew Fox.
02.25 21. Film (drammatico '08). Con Jim Sturgess.
04.30 The minis... Nani a canestro!. Film (commedia '07).

SKY 3

13.40 Biglietti... d'amore. Film (sentimentale '98). Con Andy Garcia.
15.55 Romy and Michelle. Film (commedia '04). Con Katherine Heigl.
17.30 La mia vita a stelle e strisce. Film (comico '03). Con Massimo Ceccherini.
19.10 Cocktail. Film (commedia '88). Con Tom Cruise.
21.00 Scusa ma ti chiamo amore. Film (commedia '08). Con Raoul Bova.
22.55 Hardball. Film (drammatico '01). Con Keanu Reeves.
00.45 Biglietti... d'amore. Film (sentimentale '98). Con Andy Garcia.

SKY MAX

14.00 Crash and Burn - Dannatamente veloci. Film (azione)
15.30 Sotto corte marziale. Film (thriller '02). Con Bruce Willis.
17.40 Fuga pericolosa. Film (azione '91). Con Raphael Sbarge.
19.20 La leggenda di Lucy Keyes. Film (drammatico '06). Con Julie Delpy.
21.00 Global effect - Rischio di contagio. Film (azione '02). Con Daniel Bernhardt.
22.40 Non aprite quella porta: l'inizio. Film (horror '06). Con Jordana Brewster.
00.15 Non aprite quella porta. Film (horror '03). Con Jessica Biel.

SKY SPORT

12.00 Cagliari - Inter
12.30 Milan - Roma
13.00 Goal Deejay
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A Highlights
14.30 Gnok Calcio Show
15.15 Torneo fondazione Milan: Adidas Cup
15.30 Fan Club Roma
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Guarda che lupa
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Calcio: Atalanta - DJ F.T. & Friends
23.00 Mondo Gol
00.00 Guarda che lupa
00.30 Numeri Serie A

MTV

14.00 MTV Confidential
14.30 Next
15.00 TRL
16.00 Flash
16.05 Lost in Lisbona
16.30 Into the Music
17.00 Flash
17.05 My Video
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Parental control
20.00 Flash
20.05 Lolle
21.00 MTV the Most
22.00 The Fabulous Life of
23.00 Flash
23.05 Central Station
00.00 The QOOB Show
01.00 Brand: New Videos
02.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello, Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Alive
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Rapture. Con Rido.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Il primo cittadino.
10.30 Novecento Contro Luce.
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.05 A.com Automobilissima
13.15 Itinerari di culto
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.50 ... Animali amici miei.
14.30 Ciacole non fa fritole.
14.40 Ritmo in Tour
15.40 Saul 2000
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.35 Super Calcio Udinese
19.00 Super Calcio Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Diamoci del tu
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Campionato di Calcio Serie B: Empoli - Triestina
23.00 Il Notiziario Notturno
23.45 Quartiere in subbuglio. Film (drammatico '84).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Est Ovest
14.35 Tuttoggi scuola
14.55 Alter ECO
15.25 Alpe Adria
15.55 Zoom. Con Edda Viler.
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TG R Telegiornale in lingua slovena

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Questione di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.25: Musicultura; 15.35: GR 1 - Scienza; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Biciclando: 92' Giro d'Italia; 16.45: Giro d'Italia; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica presenta; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.40: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 19.55: Messaggi autogestiti; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel Frattempo; 23.30: Tribuna Elezioni Europee; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Serenissima; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15-15.30: Sperimentazione friulano; 18.30-18.56: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00-16.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Boris Kolar: «Iqball Hotel», 18.a puntata; segue: Music box; 11.00: Studio D – Noi e l'economia; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee giallo; 23.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/ Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso salvo una moderata variabilità sulle aree alpine e prealpine con locali piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti medio alti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti cumuliformi localmente consistenti sulle aree appenniniche ove non si escludono isolati piovaschi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto sulle zone alpine e prealpine con temporali sparsi localmente intensi; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo velato con addensamenti consistenti sulle zone appenniniche e sulla Sardegna con tendenza a peggioramento sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità alta e sottile.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,1	26,5
Umidità		61%
Vento		10 km/h da W
Pressione	stazionaria	1019,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	18,1	28,0
Umidità		46%
Vento		9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,8	31,1
Umidità		38%
Vento		6 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,8	26,7
Umidità		62%
Vento		11 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,4	28,7
Umidità		46%
Vento		4 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,2	30,2
Umidità		51%
Vento		6 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,5	31,2
Umidità		46%
Vento		2 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	36
ANCONA	17	29
AOSTA	10	np
BARI	18	29
BOLOGNA	20	32
BOLZANO	17	31
BRESCIA	20	32
CAGLIARI	19	28
CAMPOBASSO	20	30
CATANIA	16	30
FIRENZE	15	32
GENOVA	18	25
IMPERIA	19	26
L'AQUILA	12	29
MESSINA	22	29
MILANO	19	33
NAPOLI	17	26
PALERMO	18	29
PERUGIA	13	32
PESCARA	15	28
PISA	16	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	21	32
ROMA	16	30
TORINO	18	29
TREVISO	21	30
VENEZIA	20	27
VERONA	19	31
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

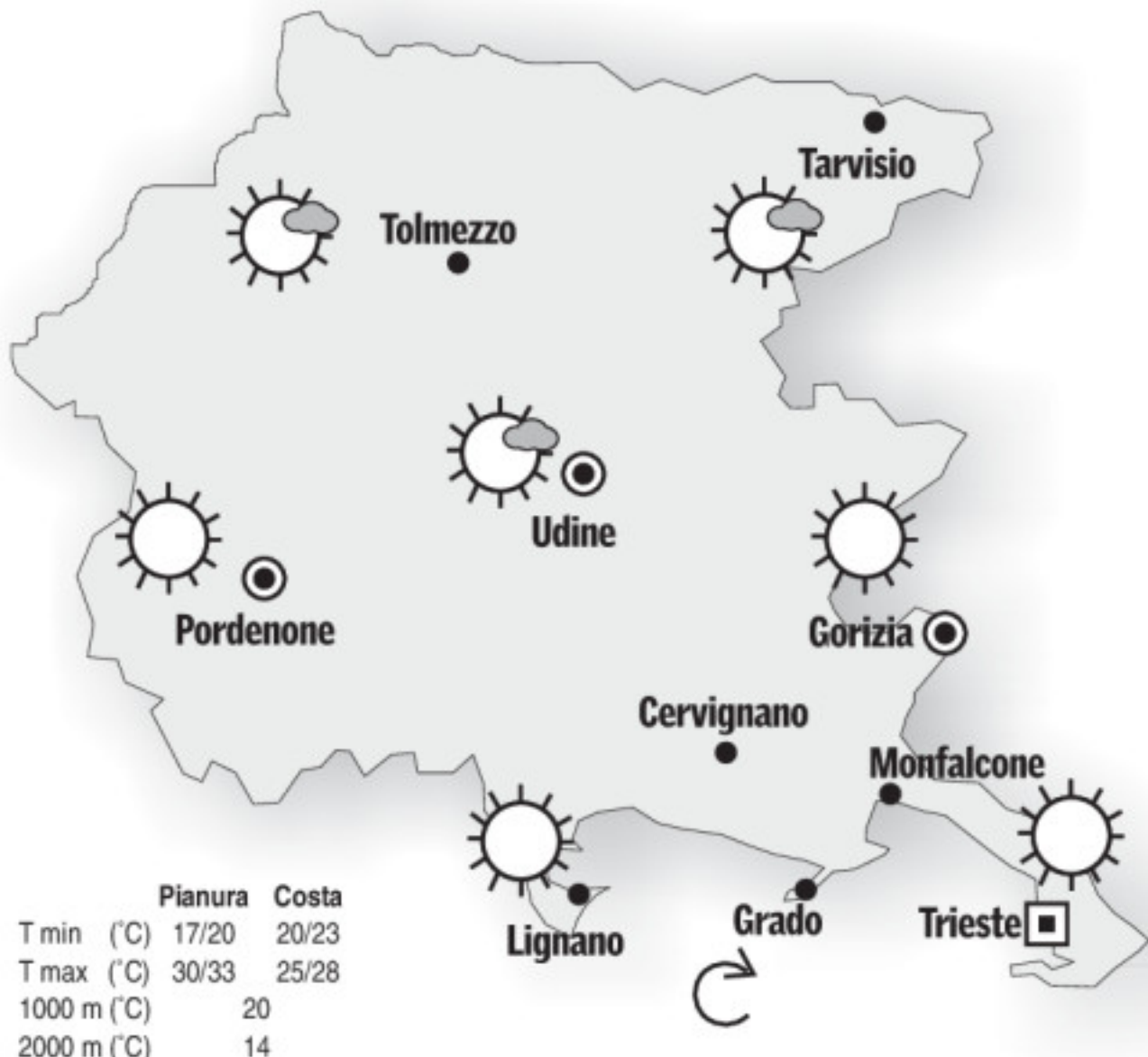
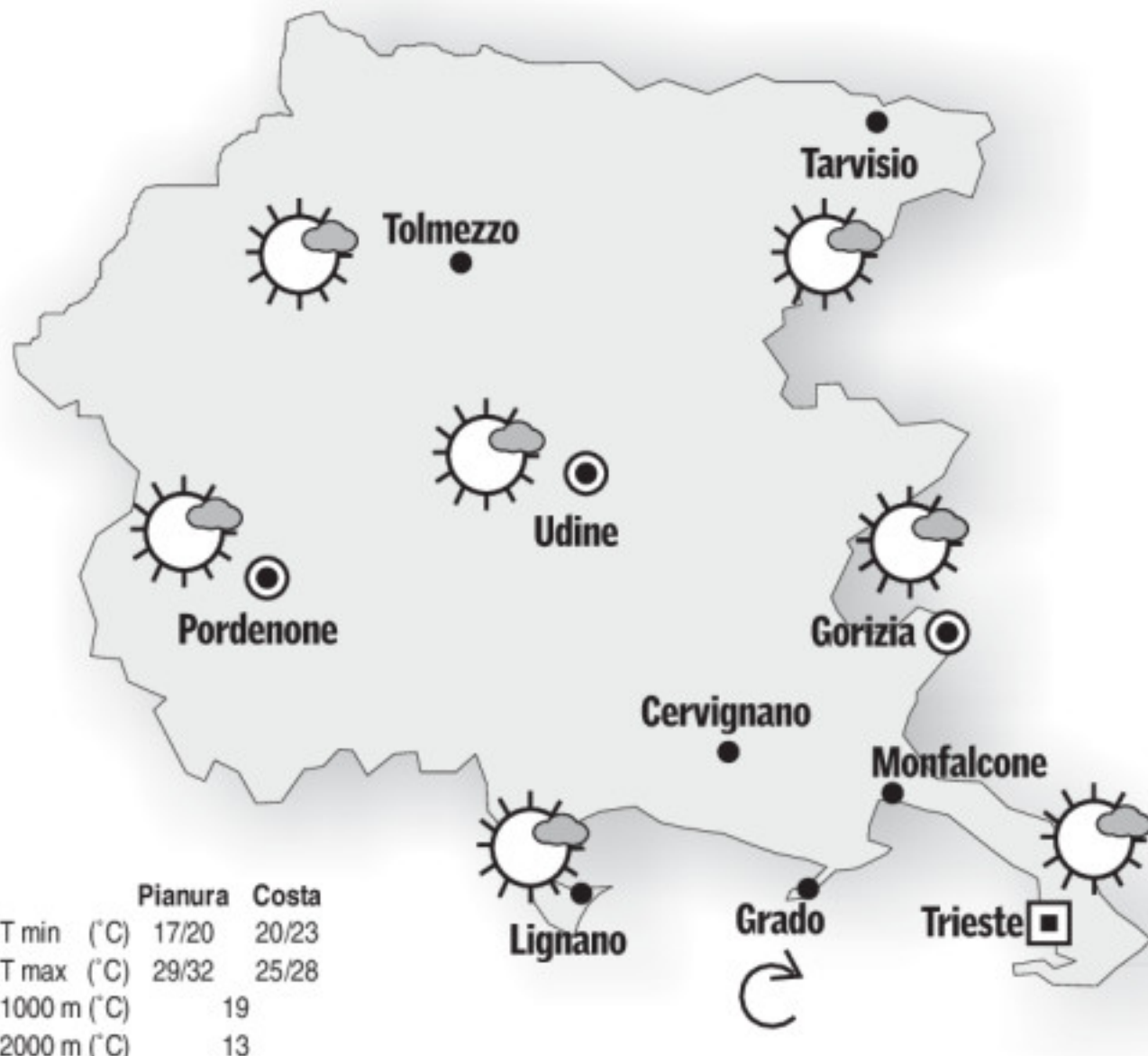
ATTENDIBILITÀ 80%

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	17/20	20/23
T max (˚C)	30/33	25/28
1000 m (˚C)	20	
2000 m (˚C)	14	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	17/20	20/23
T max (˚C)	29/32	25/28
1000 m (˚C)	19	
2000 m (˚C)	13	

OGGI. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, caldo afoso e venti deboli di brezza. Sulla zona montana saranno possibili maggiori annuvolamenti al pomeriggio.

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con caldo afoso e venti deboli a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà possibile maggiore una nuvolosità in montagna e forse anche qualche locale rovescio.

TENDENZA. Mercoledì probabile nuvolosità variabile con temporali, inizierà a soffiare Bora e farà meno caldo; giovedì tempo instabile, Bora e più fresco.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Trieste, Milano, Zagabria, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Bucarest, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

L'area di bassa pressione stazionaria sull'Europa occidentale è associata a condizioni di tempo perturbato. Il suo spostamento verso est è ostacolato dalla persistenza del promontorio anticiclonico di origine africana. Il tempo sarà stabile e soleggiato anche su gran parte dell'Europa centro orientale e nel sud dell'area scandinava. Il fronte freddo raggiungerà domani il NW dell'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,8	3 nodi W	22.26 +51	4.50 -68
MONFALCONE	quasi calmo	22,4	3 nodi W-SW	22.31 +51	4.55 -68
GRADO	quasi calmo	22,5	5 nodi W-SW	22.51 +46	5.15 -61
PIRANO	quasi calmo	23,0	4 nodi W	22.21 +51	4.45 -68

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	32
AMSTERDAM	11	20
ATENE	18	28
BARCELLONA	17	24
BELGRADO	17	28
BERLINO	10	19
BONN	11	23
BRUXELLES	12	22
BUCAREST	11	30
COPENHAGEN	10	18
FRANCOFORTE	14	24
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	10	16
IL CAIRO	17	24
ISTANBUL	21	21
KLAGENFURT	17	30
LISBONA	14	20
LONDRA	10	21
LUBIANA	17	30
MADRID	13	16
MALTA	19	31
MONACO	16	24
MOSCA	8	17
NEW YORK	16	27
NIZZA	17	24
OSLO	9	20
PARIGI	13	22
PRAGA	10	19
SALISBURGO	16	28
SOFIA	12	28
STOCCOLMA	5	17
TUNISI	18	35
VARSAVIA	7	14
VIENNA	9	23
ZAGABRIA	18	30
ZURIGO	15	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO 21/4 - 20/5

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili.Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Evitate di prendere troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI 19/2 - 20/3

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Simbolo del cromo - **3** Far rumore girando sui cardini - **10** Nobili blasonati -**12** Il fiume di Tours -**14** Il tamburo della giungla - **16** Vocalizzo jazzistico - **17** Inizia un periodo ipotetico - **18** Schietta, pura - **19** Malattie ereditarie - **20** Scusati - **22** Spostamento veloce - **24** Avanzo di un oggetto spezzato - **25** I confini dell'Indonesia - **27** Grande confidenza - **29** Il punto massimo - **31** Un satellite di Saturno - **32** Poesie classiche - **33** Ira che non ha fine - **34** Bagna Terni - **35** Superficie calcolata - **36** Dischetto lucido per guarnizioni - **39** La banca vaticana - **40** Le isole Lipari - **41** La raccomandano i medici.

VERTICALI: 1 Iniziali del cantautore Baglioni - **2** Facilitano il pagamento - **3** Comprano per rivendere - **4** Sospendere temporaneamente - **5** Curano le aiole - **6** Sono due in ogni ballo - **7** Nativi dell'antica Augusta Pretoria - **8** Minacciose, vessatorie - **9** Incamera le tasse - **11** La fine della manovra - **13** La dea dell'ingiustizia - **15** Seguaci del profeta di Allah - **17** Movimenti tellurici - **20** Uniscono le sponde dei fiumi - **21** Nord-Est - **23** Adeguato, confacente - **26** Un verbo da curiosi - **28** Le hanno l'auto e l'aereo - **30** Antico teatro greco destinato ai concerti musicali - **33** Piccole raganelle - **37** Iniziali della Loren - **38** Centro di voga.

INDOVINELLO
La mia servetta ingenua
Non è una seccatrice eppur mi pare,
dato che casca sempre dalle nuvole,
che forse questa un po' «frescona» sia.
E infatti si fa spesso bidonare.
Ascanio

ANAGRAMMA (7 = 2,5)
Speculatore assassinato
Dal giorno che iniziò a giocare in Borsa
(e fu subito un piccolo successo)
ha fatto passi da gigante. Adesso,
sempre lanciato nella lunga corsa,
carico di ricchezze, il ventre tondo,
l'han spedito diretto all'altro mondo.
Ser Viligelmo

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
al levato, restan c o = allevatore stanco.

Crittografia a frase:
porterò buste = porte robuste.

Continuaz. dall'XVIII.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto euro 188.000.

CERVIGNANO a 2 km, casa unico piano: porticato, soggiorno, cottura, tre camere, bagno, c. termica + bagno lavanderia, giardino 135.000 euro! Cod. 78/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale. Servitissimo bicamere: 3.o piano, cucina abitabile, terrazza, veranda, 2 bagni finestrati, ripostiglio, garage. 92.000 euro. Cod. 60/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale tricamere bilivello vista fiume, ascensore, 3 terrazze una abitabile, mansarda alta con caminetto, garage, 145.000 Euro. Cod. 15/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centralissimo servitissimo ampio tricamere perfettamente ristrutturato, ultimo piano, ascensore. Luminosissimo, panoramicissimo, termoautonomo, clima, 140.000 euro. Cod. 28/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO tranquillo ampio tricamere termoautonomo ristrutturato: ingresso, cucina, veranda, soggiorno, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto coperto. 115.000 euro. Cod. 49/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale, appartamento 3.o piano, ascensore, ottima esposizione: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, bicamere, biservizi, garage. 105.000 euro. Cod. 16/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CRAUGLIO (Ud). Tranquilla casa accostata con giardino, garage, orto. Su 2 livelli + mansarda, condizioni ottime. 120.000 euro trattabili. Cod. 3/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO in tranquillo contesto splendida villaschiera anno 2006 su 2 livelli, giardino, garage, posto auto, clima. Cod. 64/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino villa accostata: ampio zona giorno servizi tre matrimoniali sauna terrazzo porticato giardino. Cod. 32/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale d'affari composto da un vano unico con 5 ampie vetrine cantina sottoscala due servizi due ripostigli. Adatto a studio/ufficio. Rif. 174/P Gallery Srl 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monte Grappa ultimi piani bilivello ca. 120 mq ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazze cod. 45/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.

GORIZIA-PIEDIMONTE privato vende casa unifamiliare da ristrutturare, cortile, orto, garage. Tel. 3201817913 oppure 3280557452. (B00)

PALMANOVA dentro le mura. Ampia casa ristrutturata con scoperto di proprietà. Totalmente da ristrutturare progetto di ristrutturazione pronto. Cod. 51/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO Immobiliare Opicina strada privata porzione bifamiliare super rifinita 130 mq due livelli ingresso indipendente 400 mq giardino portico box con soppalco 5 posti auto cantina euro 445.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Strada per Basovizza panoramicissima villa indipendente 250 mq giardino 1000 mq adattta due nuclei familiari 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Castagneto 3° piano ascensore 80 mq atrio soggiorno 2 camere cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo verandata luminoso vista mare euro 129.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Costalunga casetta rurale 100 mq totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento tetto nuovo garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RUDA Perteole (Ud). Splendida rifinitissima comoda villa unico piano, soppalco nel salone, taverna, doppio garage, porticati, giardino 1200 mq. Cod. 63/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

SEVEGLIANO (2 km da Palmanova). Recentissimo ottimo comodo appartamento bicamere + mansarda, cucina abitabile, ascensore, 3 terrazze, garage. Cod. 43/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

TERZO di Aquileia recentissimo rifinitissimo bicamere completamente arredato, tetto in legno, termoautonomo, 2 posti auto. Perfetto. 97.000 euro. Cod. 34/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO panoramico appartamento, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, massimo euro 500.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. VODAFONE call center a Gorizia assume ultime 10 centraliniste anche part-time telefonare per appuntamento 0481061517 ore ufficio oppure inviare mail a Vodafone@eurotelefon.net. (CF2047)

A.A.A. AGENZIA Telefonia Mercato Aziende ricerca agenti fulltime. Provvigione per usim fino a 150 euro da subito. Previsto elevato rimborso spese, formazione e carriera. CV: cv_agenti@unicasrl.eu, Fax. 0434424668, info: tel. 3481857520. (Fil84)

AUTOCARROZZERIA cerca apprendista volenteroso. Telefono 3357129924.

CERCASI commesso/a preferibilmente conoscenza lingua slovena magazziniere zona Ronchi e limitrofi inviare curriculum vitae: fermo posta C.I. AN2209838 San Pier d'Isonzo 34070. (Go)

IMPORT-EXPORT Gorizia cerca esperta/o impiegata/o amministrativa/o contabilità generale, buona conoscenza inglese. Inviare C.V.: impexco@tin.it. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met., 14.900 km, full optional, euro 14.600 garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 Jtd 16v 150cv s. wagon, anno 2007, grigio met., 24.000 km, aziendale, full optional, euro 19.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

BMW 320d Touring eletta. Anno 2006, azzurro, km 86.000, pelle, xenon, clima bizona euro 18.600 Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW 330d M Sport, anno 2006, argento met. km 28.800,clima, xenon, park sensor, euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio cd mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, anno 2008, rosso met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 8000 km, garanzia Fiat, euro 14.100 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Sport 16v 3 porte, anno 2000, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, r. lega, revisionata con garanzia, euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 120cv dynamic 3 porte, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 8.100 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007, argento met. km 31.800 euro 16.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PEUGEOT 807 2.0 Hdi, anno 2008, nero, km 34.000, navigatore, clima auto, porte elettriche, euro 20.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane Scenic 1.9 dci , anno 2004, grigio metal, km 57.700, clima,7 posti euro 9.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle rossa, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, euro 16.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2005, nero, km 69.000,clima auto, euro 14.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, clima, abs, a. bag, r. lega, anno 2003, colore blu met., garanzia, euro 8.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557, 0038653334528.

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.